



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 200 DEL 28/02/2018

PROPOSTA N. 229 DEL 26/02/2018

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2018 -
APPROVAZIONE**

PUBBLICAZIONE DAL 28/02/2018

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

Proposta n. 229 del 26/02/2018

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2018 -
APPROVAZIONE**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con DGR X/2935 del 19/12/2014 viene approvato il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018 (PRISPV);
- il medesimo Piano delinea le linee di indirizzo della Direzione Generale Welfare per l'elaborazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria delle AA.TT.SS.;

CONSIDERATO che il suddetto PRISPV:

- definisce le politiche regionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, riassunte nelle seguenti macro-aree di attività:
 - Verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
 - Tutela della sicurezza ambientale;
 - Promozione del benessere e dell'integrazione uomo – animale;
 - Controllo delle malattie animali a carattere zoonosico;
 - Promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agro zootecniche regionali;
- si configura come un documento di programmazione che delinea i principi di riferimento, lo scenario, gli obiettivi strategici, i temi prioritari di intervento e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- declina a livello regionale gli obiettivi strategici in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, con particolare riguardo agli obiettivi di salute di seguito elencati:
 - assicurare un livello elevato di salute pubblica riducendo i rischi biologici e chimici per l'uomo;
 - promuovere la salute animale mediante la prevenzione delle malattie infettive diffuse e sostenere l'allevamento e l'economia rurale;
 - migliorare la crescita economica, la coesione e la competitività, garantendo la libera circolazione delle merci e degli animali;

- promuovere le buone pratiche di allevamento ed il benessere degli animali per prevenire i pericoli relativi alla loro salute e minimizzare l'impatto ambientale, in un ottica di sviluppo sostenibile;

RICHIAMATA la D.G.R. n. X/7600 Seduta del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018 (di concerto con gli assessori Garavaglia e Brianza)";

PRESO ATTO che la summenzionata DGR X/7600/2017, Allegato "Regole di Gestione del Servizio Sociosanitario 2018"

- al paragrafo 3.20, Prevenzione veterinaria, Premessa, recita che:
"Il nuovo assetto organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria, attuato con le modalità codificate nelle leggi regionali n. 23 del 11/08/2015 e n. 15 del 29/06/2016, consentirà di dare nuova efficienza ai Dipartimenti e Distretti Veterinari ed appropriatezza alle prestazioni erogate. La nuova organizzazione adottata nel corso del 2017 consentirà la piena operatività dei Dipartimenti Veterinari con l'adozione uniforme del modello di governo previsto dal PRPV 2015/2108";
- al paragrafo 3.20.1, Governance della sanità pubblica veterinaria, tra l'altro, stabilisce la "Predisposizione e attuazione del Piano annuale aziendale delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria integrato tra autorità competenti e del piano di controllo in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, secondo le modalità codificate dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria".

VALUTATA l'eventualità di rivedere, nell'ambito del monitoraggio del piano, la programmazione e le azioni inerenti l'attività dipartimentale, al fine di armonizzarle e di adeguarle all'evolversi delle disposizioni normative e/o al mutato quadro di contesto, successivo alla approvazione di questo atto deliberativo;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 100 della L.R. n. 33/2009, come modificato dall'art. 2 lettera a) della citata L.R. n. 15/2016, prevede "risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi";

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr Alberto Palma, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

DELIBERA

per le motivazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come prescritto dalla D.G.R. n. X/7600 Seduta del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018 (di concerto con gli assessori Garavaglia e Brianza)";
2. di autorizzare l'eventuale revisione del Piano in argomento, da attuarsi con atto di determinazione, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo all'evolversi successivo alla approvazione del presente atto deliberativo, delle disposizioni normative e/o del mutato quadro di contesto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.




Il Direttore Generale
Marco Bosio

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

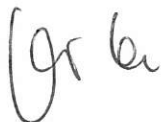
Il Direttore Amministrativo
Alberto Russo



Il Direttore Sanitario
Emerico Maurizio Pancioli



Il Direttore Socio Sanitario
Silvano Casazza



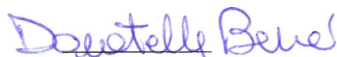
Attività	Programmazione Monitoraggio DV e Pianificazione Distretti Veterinari	
Codice	A180-Pd002	
Titolo	Piano integrato prevenzione veterinaria – anno 2018	
Revisione	00	Data 12/03/2018
In vigore da	//	

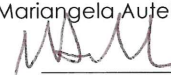
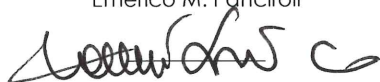
Distribuzione controllata in formato elettronico. L'originale firmato è agli atti presso il DVSA

Gruppo di Lavoro che ha collaborato alla redazione del documento.

DVSA: Marinella Valenti UOC IAOA, Massimo Rocco UOC IAPZ, Claudio Monaci UOC IISE, Claudio Rossi UOC IUUV, Giuseppe Gelsomino Sanità animale, Lodovica Bonvicini UOSD Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria, Cinzia Canziani UOSD Sistema rapido allerta alimenti e mangimi, Massimo Meazza UOSD Qualità e comunicazione.

Distretti Veterinari: Francesco Maraschi e Anna Campari Milano Città Sud, Luigi Festa Milano Città Nord, Fabio Maffioletti e Concetta Vollono Adda Martesana, Claudio Bovera e Giacomo Maraschi Melegnano, Silvano Labbadini Alto Lodigiano, Enrico Rossi e Gianfranco Manzoni Basso Lodigiano, Rosangela Corti Rho e Nord Milano, Luigi Gandolfi Ovest Milanese.

RedazioneDVSA
Donatella Berra

VerificaIl Dir. Dip. Veterinario Sicurezza
alimenti origine animale
Alberto Palma

Verifica conformità al SGQResp. UOS Standard di Qualità
Mariangela Autelitano

ApprovazioneIl Dir. Sanitario
Emérico M. Pancioli


Documento di proprietà di ATS della Città Metropolitana di Milano. Non può essere riprodotto o diffuso in parte o per intero da terzi senza autorizzazione scritta del Direttore Generale.

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2018

Redatto	Verificato (in ordine alfabetico)
Gruppo di lavoro PIAPV 2018	
DELIBERAZIONE n.	del

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Amendola, 3, Segrate (Mi)

Tel.: 02 92654866

Fax: 02 92654864

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Nord

Via Quarenghi, 40, Milano

Tel.: 02 85788921

Fax: 02 85788161

Sede di Via Cherasco, 7, Milano

Tel.: 02 85789115/16

Mail: dvmilanonord@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2, Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 48617868

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 98115615

Fax: 02 98115611

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 0371 5872804

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltolodigiano@ats-milano.it

DISTRETTO VETERINARIO MILANO CITTÀ SUD

V.le Molise, 66/b, Milano

Tel.: 02 85789083

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel: 02 85789181

Mail: dvmilanosud@ats-milano.it

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 97007920/30

Fax: 02 97007945

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 0331 498529/510

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 0331 1621303

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

P.le Gorizia, 2, Trezzo sull'Adda (MI)

Tel.: 02 92654888

Fax: 02 92654892

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 0377 9255686

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

INTRODUZIONE	5
MISSIONE del Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di o.a. (DVSA)	7
STRATEGIA	8
ANALISI DI CONTESTO	11
Contesto dipartimentale	11
- Risorse umane	15
- Risorse strumentali	15
- Gestione atti amministrativi	16
- Anticorruzione e Trasparenza	16
Contesto territoriale	20
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	20
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	21
- Struttura dell'offerta	21
OBIETTIVI	22
Descrizione degli obiettivi	22
Pianificazione dei controlli	23
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	24
- Processi del controllo utilizzati	25
- Controlli integrati e coordinati	25
MONITORAGGIO	27
- Frequenza	27
- Indicatori	27
- Controllo interno	28
RENDICONTAZIONE	29
FINANZIAMENTI	30
COMUNICAZIONE	31
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	34
FORMAZIONE	36
REVISIONE DEL PIAPV	37
Allegati	
Allegato 1 – Quadro di contesto	38
Allegato 2 – Contesto territoriale - Peculiarità	58
Allegato 3 – Obiettivi	73
Allegato 4 – Programma delle attività di controllo	94
Allegato 5 – Programma di audit interni	96

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Aziende Socio Sanitarie Territoriali
ATC	Ambito territoriale di caccia
ATS	Agenzia di tutela della salute
BDG	Budget
BDN	Banca dati nazionale
BDR	Banca dati regionale
DIPS	Dipartimento igiene prevenzione sanitaria
DSTV	Distretto veterinario
DVSA	Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale
ECM	Educazione continua in medicina
FFNT	Fondo funzioni non tariffabili
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o oggetti a contatto con alimenti
NC	Non conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria
PNI	Piano nazionale integrato
POAS	Piano di organizzazione aziendale strategico
PRISPV	Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIVI	Sistema Informativo Veterinario Integrato
s.m.i.	successive modificazione ed integrazioni
SIAOA	Servizio di igiene degli alimenti di origine animale
SIAPZ	Servizio di igiene degli allevamenti di origine animale
SSA	Servizio di sanità animale
SSL	Servizio sanitario lombardo
TRACES	TRAdE Control and Expert System
UO	Unità organizzativa
UOC	Unità operative complesse
UOSD	Unità operative semplici dipartimentali
UOS	Unità operative semplici
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine **"sanità pubblica"** si intende (O.M.S., 1996):

- lo *"insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l'equità sociale nell'ambito di uno sviluppo sostenibile"*;
- lo strumento per *"conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute"*.

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono sviluppati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e del Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

In coerenza con il summenzionato Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, il "fulcro" del sistema è rappresentato dalla "centralità della persona", quale obiettivo volto ad *"un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita"*, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (*"patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi"*) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con D.G.R. n. X/2935, del 19 dicembre 2014 "Approvazione del Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2015 - 2018" (di seguito PRISPV 2015 - 2018), sono definiti gli attuali ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Tale documento è stato integralmente recepito da tutte le AA.SS.LL. della Lombardia ora riorganizzate in A.A.TT.SS ai sensi della legge regionale n. 23/2015.

Tale Piano conferma alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2012 - 2014, e cioè:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del Dipartimento DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale "disciplina" agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

Anche la pianificazione dei controlli, riportata di seguito, è informata al vigente PRISPV ed orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse. In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici "piani" assegnati dalla Regione;
- è definita e quantificata sia in base all'analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all'esito dei controlli effettuati nel 2017.

- In tal senso sono previste una serie di azioni ideate per rispondere a particolari esigenze locali;
- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
 - è correlata alla revisione della "graduazione del rischio", in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- declina, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV 2015 - 2018;
- definisce il programma dei controlli relativi all'anno 2017, inerenti il territorio di competenza della ATS Milano Città Metropolitana;
- è redatto ai sensi di:
 - PRISPV 2015 - 2018;
 - Circolare regionale n. 3 del 02 febbraio 2018, "Linee guida per la predisposizione, da parte di ciascuna ATS, del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV 2018)";
 - D.G.R. n. X/7600 Seduta del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018 - (di concerto con gli assessori Garavaglia e Brianza)";
 - D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
 - D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al regolamento (ce) n. 882/2004"
 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017
 - Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
 - D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria";
 - "Quadro di contesto regionale della sanità pubblica veterinaria", fornito dalla Regione Lombardia per l'anno in corso;
- prevede l'allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIVI;
- prevede, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- prevede la programmazione e la rendicontazione informatizzata, nelle modalità individuate dalla Regione.

MISSIONE

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante programmi, piani, ed azioni di prevenzione, rivolte agli animali ed ai prodotti di origine animale in tutte le fasi della cosiddetta filiera, in sintesi "dal campo alla tavola".

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**

La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.

- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**

L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.

Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.

- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**

Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, per:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

STRATEGIA

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare quali sono le azioni che s'intendono mettere in atto per consentire una crescita e un miglioramento nel medio e lungo periodo e per potenziare il miglioramento, la crescita, l'apprendimento dell'organizzazione, ecc.
È sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel biennio 2016-2017:

- è stata approvata l'organizzazione dell'ATS e del DVSA (POAS 2016-2018) innovativa rispetto al passato;
- sono state effettuate le nomine delle nuove strutture organizzative previste dal POAS;
- sono state razionalizzate le caselle di posta istituzionali;
- sono stati ridefiniti i flussi informativi;
- è stata declinata la deliberazione aziendale di delga delle firme in relazione alla riorganizzazione del DVSA;
- è stata avviata ed è in corso di attuazione la razionalizzazione delle sedi;
- è proseguita l'azione di razionalizzare l'utilizzo delle risorse a parità di prestazioni erogate.

Alla luce di tali cambiamenti, l'esigenza di ridurre/eliminare le eventuali "discrepanze" tra le performance di processo e le esigenze dell'utente, destinatario delle prestazioni erogate dal DVSA, rappresentano un'opportunità di miglioramento da attuarsi nel medio-lungo periodo mediante:

- monitoraggio continuo dei processi;
- proceduralizzazione delle attività ed aggiornamento delle procedure;
- informatizzazione e dematerializzazione delle attività in ogni caso possibile;
- standardizzazione dei controlli e della relativa tempistica;
- motivazione e flessibilità del personale;
- utilizzo sistematico degli audit, delle relative risultanze e conclusioni;

per il miglioramento dei processi si intende utilizzare il ciclo di Deming o ciclo di Shewhart o metodologia PDCA.

APPRENDIMENTO

L'apprendimento, inteso come apprendimento organizzativo in un'ottica di qualità e di crescita costante, è un processo mediante il quale l'individuo, attraverso le sue capacità, sviluppa delle azioni che permettono di migliorare la crescita cognitiva.

In tale ambito:

- l'organizzazione va intesa come un'espressione conoscitiva, dove gli attori non sono unicamente soggetti di azione, ma anche soggetti di apprendimento organizzativo, in grado di trasformare il modo di vedere la realtà nel contesto organizzativo.
- l'apprendimento di rivelazione e modifica di un errore, è individuale quando risulta conoscenza dei singoli soggetti e non rientra come contenuto all'interno dell'organizzazione;
- l'apprendimento è organizzativo, quando l'individuazione di un errore e la sua correzione coinvolge l'intero apprendimento collettivo, andando a modificare le mappe cognitive utilizzate nell'organizzazione.

L'apprendimento individuale giunge alla sua realizzazione quando si trasforma in apprendimento organizzativo.

In ambito Dipartimentale lo strumento utilizzato per il summenzionato apprendimento è il programma annuale di audit interno, sistema metodico ed accurato di rilevazione degli errori e della loro correzione (vedi allegato 5)

Relativamente all'apprendimento inteso quale aggiornamento permanente di conoscenze, comportamenti, modalità operative, ecc. le azioni sono formalizzate nel progetto formativo redatto annualmente, ivi comprese le conoscenze e informazioni che possono portare al cambiamento organizzativo.

In particolare tale apprendimento è finalizzato alla acquisizione individuale di competenze adeguate ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorarla e valutarla, mediante un programma di audit interni comprensivo, tra l'altro, di audit, verifiche documentali e supervisioni.

La conformità o meno alla vigente normativa, delle azioni messe nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti in campo, rivelano gli elementi di forza e di debolezza dell'organizzazione.

I risultati ottenuti nel 2017 hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA.

Dal confronto tra i risultati della reiterazione di tale programma nell'anno in corso ed il confronto con quelli del 2017 scaturirà una obiettiva valutazione della crescita del DVSA.

STRATEGIA ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria intende individuare l'andamento dei ricavi, la variazione dei costi, il miglioramento della produttività, l'utilizzazione del patrimonio ecc.

Nella presente fase di riorganizzazione consiste nella attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni in fase di riduzione delle risorse, mediante:

1. attuazione del POAS 2016-2018;
2. razionalizzazione della organizzazione territoriale;
3. sostituzione del 100% del personale sanitario (medici veterinari e TdP) mediante la piena attuazione della deroga prevista dalle Regole 2018;
4. utilizzo del 100 % delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:

- legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2,
- D.G.R. n. X/6577 del 12/05/2017, allegato 1;
- D.G.R. n. X /7600 del 20/12/2017, Regole 2018, punto 1. Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2018, punto 1.5, che prevede nei modelli di bilancio 2018 un "sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate".

CLIENTI INTERNI ESTERNI

È la strategia relativa ai segmenti di clienti/utenti verso i cui s'intendono orientare le proprie azioni, nonché alle variabili critiche (fattori cruciali) su cui operare per garantirne il successo.

Il DVSA dispone di fornitori interni individuabili in tutte le strutture amministrative dell'ATS.

Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori di animali di affezione, stalle di sosta, ecc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, ecc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica, ristorazione collettiva, ecc.);
- associazioni di categoria;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, ecc.
- Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato ;
- Altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, ecc.)

Relativamente al DVSA i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono quelli già riportati al paragrafo "Missione"

PROCESSI AZIENDALI

È la strategia relativa ai processi interni fondamentali su cui il Dipartimento intende caratterizzarsi per raggiungere gli obiettivi aziendali

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- P18 Gestione attività di vigilanza in ambito di: Prevenzione e protezione, igiene pubblica, farmaceutica, igiene degli alimenti, veterinaria, UdO sanitarie e socio sanitarie, studi MMG, Pdf, CA
- P22 Sicurezza Alimenti
- P23 Programmazione e controllo veterinaria
- P24 Erogazione distretti veterinari

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della UOC Qualità e risk management.

Al riguardo ed inoltre, il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- A 180 – DO 001 Programmazione DVSA e pianificazione Distretti veterinari;
- A 243 – PA 001 Certificazione veterinaria;
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A 243 – PA 004 Ispezione;
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare;
- A 241 – Pd 001 Animali Affezione;

Inoltre con l'approvazione della proposta di riorganizzazione della "pronta disponibilità" il DVSA si doterà di apposita procedura.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati:

- alla attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 "Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";
- D.G.R. X / 5513 del 02/08/2016 "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";
- alla costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Milano Città Metropolitana;

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione di un nuovo Piano Organizzativo Aziendale Strategico (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

Il nuovo POAS approvato con Deliberazione della ATS Milano n. 1540 del 29/12/2016, relativamente al DVSA, è stato redatto in conformità ai seguenti cinque principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

La nuova governance del SSL è stata "progettata" sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alla persona, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- "praticare" la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si "ammali" o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per l'utente quando è ormai "malato", per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura.

Ai fini della riorganizzazione ospedaliera, la L.R. n. 33/2009 e s.m.i. fa riferimento al D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recepito con D.G.R. n° X/4873 del 29/02/2016 "Indicazioni relative all'assolvimento delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 541 della L. 208/2015, standard ospedalieri e L. 161/2014".

Tale normativa riporta standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera volti a determinare il numero dei posti letto, pertanto non trova riscontro nella Sanità pubblica veterinaria.

3. Il potenziamento della prevenzione.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo "la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e

soprattutto praticando e potenziando la prevenzione”, tra l’altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale “... anche mediante apposite strutture organizzative ...” correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste.

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria.

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai “canoni classici” di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell’utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l’anno, 24 ore su 24, grazie all’istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all’attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell’atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

Alla luce del POAS 2016 – 2018 della ATS – Milano, approvato con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016, nonché della D.G.R. n. X/6401 del 27/03/2017 “Determinazioni in ordine al piano di organizzazione aziendale strategico dell’Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30/12/2009, come modificata con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 e s.m.i. (a seguito di parere della commissione consiliare)”, il DVSA, sulla base di un modello a matrice (vedi tabella 1), a “livello centrale” è stato organizzato come segue:

- n. 6 UOC “funzionali” dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Sanità Animale;
 - Igiene Urbana Veterinaria;
 - Igiene Alimenti Origine Animale;
 - Impianti industriali e supporto all’export*;
 - Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- n. 4 UOSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi;
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati;
 - Qualità e comunicazione.

Tali UOSD, collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, gestiscono sezioni altamente specialistiche e le relative prestazioni sono disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.

* Relativamente al servizio Impianti industriali e supporto dell'export, in rapporto alle specifiche esigenze territoriali di questa ATS, su cui insistono impianti di livello e rinomanza internazionale (Beretta, Bindi, Citterio, Esselunga, Ferrari Formaggi, Ferrero, Granarolo, Lactalis-Galbani, Latteria Soresina, Inalca, ecc.), è risultato necessario ed opportuno garantire il governo delle competenze professionali specialistiche per quanto riguarda l'esportazione del "made in Italy" mediante tale specifica struttura.

Al riguardo è appena il caso di richiamare che l'export della filiera agro-zootecnica-alimentare, è stato uno dei pochi comparti economici che ha mantenuto il segno + nel PIL della Lombardia anche in questi lunghi anni di crisi.

Il DVSA, a "livello territoriale", è stato organizzato in n. 8 UOC "gestionali", Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Adda Martesana;
- Ovest Milanese;
- Rho Nord Milano;
- Milano Città Nord;
- Milano Città Sud;

Ciascun Distretto si articola nelle UOS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

Inoltre, al Distretto di Milano Città Sud si aggiungono le UOS elencate di seguito:

- Canile sanitario di Milano;
- Mercati generali di Milano.

Al riguardo, in relazione alla riorganizzazione del DVSA si rappresenta che, con deliberazione della Direzione strategica:

- Le UOC dipartimentali e distrettuali sono state assegnate a far data dal 01/07/2017;
- Le UOSD e le UOS sono state assegnate a far data dal 01/11/2017

La struttura organizzativa "a matrice" (vedi tabella 1) consente l'integrazione tra la dimensione programmatoria (UOC dipartimentali) e quella erogativa (Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

I Distretti, pur mantenendo l'autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

La prevista organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari deve consentire, tra l'altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015 - 2018;
- assicurare la gestione efficiente e efficace delle problematiche sanitarie;
- disporre di un cruscotto, aggiornato in tempo reale, per un monitoraggio sempre efficiente ed efficace di ogni attività.

Tabella 1 - Struttura "a matrice" del DVSA



Risorse umane

In applicazione del POAS approvato con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016, il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato ed i consulenti (veterinari ll.pp.), assegnato ai Distretti del DVSA, risulta essere il seguente:

ATS MILANO		Distretti veterinari								totale
Personale Qualifiche	Dipartimento	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	Alto L.no	Basso L.no	
Direttore UOC	6*									6
Dir. vet. UOSD	3									3
Direttori di Distretto		1	1	**	1	1	**	1	1	6
Dir. vet. distacco / comando in Regione			3				1			4
Dir. vet. SSA		3	4	3	8	3	3	4	3	31
Dir. vet. SIAOA	1	5	4	5	8	2	4	3	5	37
Dir. vet. SIAPZ		2	3	2	4	3	3	4	3	24
Dir. vet. t.d.		1	1							2
Tecnici Prevenzione		9	8	4	7	2	5	4		39
Operatori Addetti alla Zooprofilassi			8							8
Operatori Tecnici			1		3			1	3	8
Collaboratori Tecnici Professionali								1		1
Assistenti Tecnici		1			1			1		3
Amministrativi	7	1	7	6	8	2	3	5	4	43
Veterinari L.P.							3	1	2	6
Totale	17	23	40	20	40	13	22	25	21	221

* UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Direttore vicario

** UOS Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Direttore vicario

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca le principali dotazioni strumentali.

ATS MILANO	Distretti veterinari								
Dotazioni	Alto L.no	Basso L.no	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	totale
Autovetture	8	4	6	13*	5	13	8	3	60
Personal Computer	24	14	14	38	16	28	12	14	160
PC portatili	7	3	15	7	6	14	5	7	64
Stampanti	1	0	7	2	5	6	1	0	22
Fotocopiatrici uso stampante /scanner	2	2	4	7	2	4	1	1	23

*di cui n. 3 autocarri e n. 1 furgone

Circa le dotazioni software, i Distretti, oltre ad utilizzare i comuni software da ufficio, si avvalgono della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l'inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio [fa eccezione l'attività dell'area C la cui imputazione non riguarda, almeno per il momento, tutti i controlli effettuati].

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Alla luce del vigente complesso normativo in materia di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo è in corso una completa revisione di tali processi.

Anticorruzione e trasparenza

Nel 2017, alla luce dell'applicazione del POAS 2016 - 2018 di questa ATS, il DVSA ha assicurato la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Preso atto della valutazione del rischio effettuata mediante l'utilizzo delle apposite "A022 – MD 002 Scheda di analisi del rischio" dove alle voci da 19 a 26 il rischio individuato risulta <accettabile (basso)>, si ritiene che tali misure consentano di prevenire o almeno di tenere sotto controllo l'instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L'attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l'obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA articolato territorialmente nei summenzionati otto Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (CE) n. 882/2004 "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017,

effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l'identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo alla applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l'aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all'evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l'erogazione del piano aziendale di formazione.

Relativamente al 2017 tale formazione, tra l'altro, ha completato l'iter formativo previsto in applicazione delle modalità riportate nell'Accordo Stato Regioni del 07/02/2013, "Linee guida per il funzionamento e miglioramento delle attività di Controllo Ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018".

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori economici;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali
- campioni.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:
 - rilascio di certificazioni, attestazioni ecc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata ecc.
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita ecc.
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo
- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla D.G.R. X/5513/2016 e L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di temperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell'arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall'altro intende evitare di rivoluzionare l'organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell'utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione è da considerarsi "permanente" in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso stesso impianto ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell'ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l'assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dalle Posizioni organizzative preposte all'assegnazione medesima;
- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di "coppie fisse".

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell'intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all'intervento stesso;
- dimensioni dell'insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si ritiene che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

In pratica, nel corso del 2017, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 44 dirigenti veterinari, relativamente all'assegnazione di UOC, UOSD e UOS, nell'ambito della applicazione del POAS.

In tale ambito sono stati assegnati a nuova sede n. 28 dirigenti veterinari pari:

- al 24,7% dei dirigenti veterinari;
- al 63,6 % delle UO del DVSA;
- tutti i Tecnici della Prevenzione.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso del 2017 non risulta siano stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2017 non è stato rilevato un evento di incompatibilità/confitto d'interesse.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2017, sono stati rilevati degli scostamenti di scarso significato, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza (procedimenti amministrativi), gestiti, descritti e monitorati nella "Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi" e "Registro Degli Accessi" I° semestre 2017 – Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti - (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "scheda Standard di Qualità anno 2017".

È stata predisposta la impaginazione di Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Stante la tempistica dell'affidamento degli incarichi dirigenziali in applicazione del POAS l'apposito corso di formazione manageriale per le UUOCC e le UUOSS è terminato nel gennaio 2018.

Relativamente alla formazione specifica del personale ispettivo nel corso dell'anno 2017 si rinvia a quanto già detto al punto 3C, settimo capoverso.

Di norma, ogni evento formativo consta di almeno n. 3 - 4 edizioni.

Relativamente ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato che il personale addetto ai controlli ammonta a n. 113 dirigenti veterinari e n. 39 tecnici della prevenzione, per un ammontare di 152 unità;

si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;
- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;
- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;
- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

CONTESTO TERRITORIALE

Il "Quadro di contesto regionale della Sanità pubblica veterinaria" è redatto dalla Regione Lombardia (che si avvale dell'OEV), sulla base dei dati inseriti nei sistemi informativi.

In particolare, l'**Allegato 1** esplicita tale quadro di contesto aggiornato al 31/12/2017, riportando le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

Distretti Veterinari, ivi indicati si riferisco a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l'anagrafica relativa al SSA ed al SIAOA risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali;
- tutti gli impianti, sia di allevamento che di produzione, sono inseriti nell'anagrafica regionale.

In particolare, i produttori di materie prime ad uso zootecnico, ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005, sono registrati in SISCO a cura della DG Agricoltura.

Le banche dati relative al SIAPZ, aggiornate costantemente per quanto già imputato, risultano in fase di completamento.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

In **allegato 2** sono descritte le peculiarità territoriali relative alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l'offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l'OEVR, effettua l'analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l'altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;
- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all'export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L'analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2015 - 2018.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio;
- i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, ecc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffusive,

non sono curati ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);

- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;
- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
 - standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
 - categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, ecc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Gli obiettivi previsti e descritti nel PRISPV 2015 - 2018, ed aggiornati, per il corrente anno, dalla Circolare regionale n. 3 del 02 febbraio 2018, sono specificati all'**allegato 3**.

La programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria:

- è orientata al raggiungimento di specifici obiettivi;
- tiene conto:
 - delle indicazioni e regole fornite dall'Unità Organizzativa Veterinaria della Direzione Generale Salute, tramite il PRISPV 2015 - 2018, e delle cosiddette "Regole di sistema", emanate con D.G.R. n. X/7600 Seduta del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018 - (di concerto con gli assessori Garavaglia e Brianza)"; dell'implementazione degli obiettivi regionali di semplificazione sfruttando, tra l'altro, i margini di flessibilità previsti dalla normativa comunitaria;
 - del coinvolgimento dei Veterinari Liberi Professionisti, dei grossisti di farmaci Veterinari e degli allevatori nell'utilizzo della ricetta elettronica e nella dematerializzazione degli adempimenti di registrazione conseguenti.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Regione Lombardia, ha definito per i DVSA le diverse tipologie di obiettivi descritte di seguito.

Gli **obiettivi vincolanti** sono definiti da piani la cui obbligatorietà discende dalla "legislazione alimentare" unionale e statale.

Gli **obiettivi strategici** sono individuati dalla Regione mediante una valutazione di priorità generale. La definizione di tali obiettivi si basa sulle evidenze emerse dall'analisi di contesto e sugli esiti della valutazione dei pericoli condotta con l'ausilio della scorecard generale, strumento previsto dal PRISPV che permette di valutare in modo non autoreferenziale i diversi fattori di rischio e l'impatto della specifica problematica igienico-sanitaria sul sistema veterinario, zootecnico e agro-alimentare lombardo e, più in generale, sulla sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

Gli obiettivi operativi

Rappresentano l'articolazione di ogni obiettivo strategico.

Per ciascun obiettivo sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al relativo raggiungimento.

Gli obiettivi multidisciplinari

Sono obiettivi operativi che prevedono l'integrazione tra aree funzionali, mediante l'azione sinergica di specifiche competenze professionali.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante le **azioni** descritte di seguito, definite dalla Regione Lombardia sulla base delle summenzionate "Regole di sistema 2018", D.G.R. n. X/7600/2017.

Tali obiettivi, inseriti nel Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana sono stati acquisiti quali obiettivi aziendali e sono riportati nell'**allegato 3**.

Gli **obiettivi aziendali** sono obiettivi che la Direzione Strategica assegna ai Direttori di Dipartimento, ritenuti strategici rispetto ai bisogni ed alle specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana.

I medesimi, utilizzando il "Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana" e la metodologia, messe a punto dalla UOC Controllo di Gestione, sono assegnati "a cascata" a tutto il personale del DVSA.

Obiettivi locali

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana che hanno reso necessario sviluppare progettualità in ambito "locale" al fine di ottimizzarne la gestione nonché la definizione degli obiettivi correlati.

Tali obiettivi individuati dal DVSA sono finalizzati a rispondere a particolari bisogni dei territori afferenti a uno o più Distretti di competenza del DVSA, che non hanno riscontro su tutto il territorio della Regione ma solo su tutto o su parte di quello dell'ATS.

Individuati anche mediante l'analisi del contesto territoriale, relativamente a tali bisogni sono formalizzati appositi piani a valenza locale (PVL) che prevedono la descrizione:

- dei summenzionati obiettivi locali;
- dei risultati attesi;
- degli indicatori di risultato.

La loro attuazione è subordinata:

- al raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali che risultano assolutamente prioritari rispetto a quelli locali;
- alla disponibilità delle risorse sia di personale che finanziarie; di norma, gli eventuali costi di tali piani sono finanziati con il FFNT.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questa ATS attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi di natura vincolante, così come definiti e dettagliati nel PRISPV 2015 - 2018 e pubblicati in SIVI, nonché gli obiettivi di natura strategica, secondo la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**allegato 4** elencano i controlli da effettuare nell'anno in corso.

Le UOC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alla UOC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteri di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto, prodotta dall'OEVR;
- analisi di contesto locale;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al Regolamento (CE) n. 882/2004 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);
- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate;
- valutazione dell'esito dei controlli effettuati nel 2017.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2015 - 2018, in sintonia con quanto già attuato nel precedente triennio (PRPV 2012 - 2014), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull'impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il "rischio relativo" delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l'altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell'impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d'uso dell'alimento.

Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall'ATS è stata formalizzata utilizzando la "scorecard locale", inserita nel PRISPV 2015 - 2018 a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all'applicazione della "scorecard locale" per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull'applicazione di:

- Regolamento (CE) 882/2004;
- "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
- procedure di sistema;
- procedure speciali;
- piani regionali e locali coerenti con il PRISPV 2015 - 2018.

Il DVSA ha provveduto all'aggiornamento ed univocità della documentazione delle seguenti Attività:

- A 243 – PA 001 Certificazione veterinaria
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie
- A 243 – PA 004 Ispezione
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare
- A241 – Pd001 Animali affezione

e della modulistica di tutto il DVSA completata nel corso dell'anno 2017.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la "Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali.

Inoltre ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all'adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, ecc) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

I controlli assegnati da ciascun piano possono subire delle modifiche in caso di correlata variazione del numero di impianti e/o delle attività a cui si riferiscono e/o di specifiche disposizioni regionali.

In caso di tale evenienza ne viene data tempestiva comunicazione alla U.O. Veterinaria.

Controlli integrati e coordinati

I controlli integrati/coordinati (controlli congiunti), ivi compresi quelli con altre Autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una "pressione di controllo" conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di "accessi" presso un medesimo operatore.

A tal fine, relativamente al 2018, si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, quale ad esempio:
 - la verifica dei requisiti per l'export latte, tramite il controllo del piano regionale paratubercolosi e dei requisiti richiesti dai paesi terzi sull'assenza di utilizzo di alcuni farmaci;
 - controllo presso le strutture sanitarie veterinarie
 - controllo presso le strutture di detenzione animali d'affezione
 - la condizionalità;

- il controllo integrato tra i Servizi di igiene degli alimenti di origine animale (DVSA) e di igiene degli alimenti e nutrizione (DIPS) per la verifica degli impianti della ristorazione pubblica e collettiva e della grande distribuzione.

Inoltre, sono previsti controlli congiunti con il coinvolgimento delle varie autorità competenti (ICQRF, NAS, ex CFS, GdF, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto) in coerenza con il Piano Nazionale Integrato (PNI), al vaglio della Regione.

Il "Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi" relativamente al triennio 2016-2018" individua almeno i seguenti ambiti strategici in cui condurre i controlli:

- filiere dei prodotti a base di latte ed altri prodotti;
- prodotti ittici;
- animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da Paesi comunitari;
- farmacovigilanza;
- strutture di ristorazione pubblica e di deposito di alimenti.

Tali ambiti di intervento sono passibili di ulteriori ampliamenti (quali controlli sui mezzi di trasporto animali, sugli alimenti, sulla filiera del pollame, ecc.), in base a scelte condotte a livello regionale.

Nelle more della definizione dell'entità e dell'organizzazione dei controlli, da condividere con le altre AC, si prevederebbe l'inizio dell'attività a decorrere da metà marzo/aprile.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le UOC dipartimentali e distrettuali monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, prevalentemente mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Nell'anno in corso, l'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata mediante un programma di audit interni relativo a:

- audit interni di sistema;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2015 - 2018, al Titolo 5 <la misurazione e valutazione della performance> indica le tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi. Analogamente le Procedure documentali che saranno messe a punto nel 2018, in armonia con quanto stabilito dal nuovo ente certificatore, conterranno specifici indicatori.

L'adozione degli indicatori di contesto, di processo e di impatto è in fase di sperimentazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l'inserimento dell'orario di inizio e fine attività e del "tempo complessivo" in Banca dati regionale e SIVI, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l'inserimento nell'applicativo regionale e l'archiviazione dei documenti.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l'altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 ed in attuazione di quanto previsto dal regolamento (CE) 882/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i.

L'obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

In applicazione della D.G.R. n. X/7600 del 20/12/2017 ("Regole di sistema 2018") e del PRISPV 2015 - 2018, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del "Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004";
- valutare l'appropriatezza e l'efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;
- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;
- prevedere un eventuale coinvolgimento di altre AA.TT.SS.

e si articola come segue:

- audit di "sistema";
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 5** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale mediante l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

FINANZIAMENTI

Anche per il 2018, il PIAPV risulta finanziato con i fondi strutturali individuati dalla Regione Lombardia nonché mediante i fondi funzioni non tariffabili.

La Giunta regionale prevede risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi. Annualmente, con Delibera di Giunta vengono assunte determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati, con riferimento all'anno precedente.

Il finanziamento è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015 – 2018, di cui alla D.G.R. n. X/2935/2014.

Il Piano individua gli obiettivi vincolanti e strategici che devono essere perseguiti dai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale.

A tal fine ciascun Dipartimento predispone il piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV).

La DGR n. X/7600/2017 (Regole 2018), nell'individuare le risorse per il finanziamento del Sistema Socio-Sanitario Regionale, assegna le quote destinate alle funzioni non tariffate delle strutture erogatrici pubbliche e nell'indicare i Modelli di Bilancio 2018, introduce "... un sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate ...".

Inoltre conferma che anche per l'anno 2018 la percentuale del 95% nel trasferimento degli acconti mensili alle aziende del sistema regionale e che i saldi annuali saranno erogati anche a seguito della determinazione delle funzioni non tariffate.

Altre entrate finanziarie, inserite nel capitolo dedicato del bilancio, sono costituite da:

- contributi incassati ai sensi del D.Lgs. 194/2008;
- proventi derivanti dalle sanzioni irrogate nell'ambito della attività di controllo.

Tali contributi sono utilizzabili sulla base delle indicazioni impartite dalla DG Welfare.

Ai sensi della summenzionata D.G.R. n. X/7600/2017, nelle more delle summenzionate indicazioni, possono essere utilizzate per le attività di manutenzione dei beni necessari all'attività di controllo.

Al riguardo, nel 2017 sono state irrogate sanzioni per **€ 674.938,50**.

Le quote di spettanza ATS degli introiti 2017 ai sensi del D.LVO 194/08 sono ammontate a **€ 759.803,60**

COMUNICAZIONE

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2018, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DV SA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DV SA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni di Servizio e di Dipartimento.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre al fenomeno della condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2018 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders.

Di seguito i momenti comunicativi di cui trattasi formalizzati nel Piano di comunicazione 2018.
Quanto riportato potrà eventualmente variare in relazione ad un mutamento del quadro di contesto o a particolari esigenze.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
455 Fiera del Perdono, 48° - Convegno di informazione zootecnica veterinaria "il sostegno alimentare, il pane della solidarietà" Melegnano, 23/03/2018 Castello visconteo Mediceo	Convegno pubblico. Chiunque sia interessato all'argomento trattato dal convegno.	operatori dei settori primario, secondario e terziario; rappresentati delle associazioni di categoria, di settore, del volontariato e dei consumatori; università; operatori sanitari	Convegno
49° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano	Allevatori, macellatori, veterinari	Allevatori, macellatori, veterinari Lodigiano	Convegno
228° Fiera Agricola Autunnale di Codogno	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari Ufficiali/Veterinari Regionali/Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
ISTAT: consistenza bestiame	CCIA	APA, Camera Commercio, DVSA	incontro
Commissione Apistica	Apicoltori Provincia di Lodi e di Milano	Associazioni di categoria e Referenti Api Distretti Veterinari	incontro
Commissione Risanamento	Associazioni di categoria allevatori, Camera Commercio, UTR Agricoltura	UO Veterinaria Regione, Associazioni di categoria allevatori, IZSLER, Camera Commercio, UTR Agricoltura	incontro
Aspetti operativi dell'anagrafe apistica gestita tramite la BANCA DATI REGIONALE (BDR)	Apicoltori che intendono accreditarsi per la gestione autonoma della propria anagrafe	Associazioni di categoria e Veterinari ATS - Referenti API Provincia Milano	incontro
Paratubercolosi e Rinotrachite infettiva del bovino. Piani regionale ad adesione volontaria	Veterinari Libero professionisti/veterinari ufficiali	Veterinari Libero professionisti/veterinari ufficiali	Incontro con Veterinari Libero professionisti / veterinari ufficiali
Amico di zampa	Insegnanti e alunni Scuola primaria	Insegnanti	Opuscolo
Culle e cucce	Famiglie con bambini	MMG, PLS	Pieghevole illustrato e poster
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari della Provincia di Milano - Comuni - Università degli Studi	Corso
Problematiche animali in ambito urbano	Corso formativo per Polizie Locali dei Comuni di competenza territorio Milano sulle problematiche inerenti gli animali in ambito urbano	Nucleo Tutela animale Polizia Locale di Milano	Workshop
Gestione Canili Rifugio	Corso formativo per Associazioni/privati/Comuni che gestiscono canili sanitari	Ufficio Tutela animali Comune di Milano e Università degli Studi di Milano	Incontri
Attuazione delle attività di richiamo dei prodotti alimentari ai sensi del Reg. (CE) n. 178/2002, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali	Associazioni di categoria; impianti di produzione/trasformazione	Associazioni di Categoria, Titolari impianti di macellazione e responsabili/consulenti autocontrollo; veterinari ufficiali	Incontri
Applicazione delle nuove linee guida del Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m. e i. negli impianti di macellazione	Impianti di macellazione del territorio distrettuale	Titolari impianti di macellazione e responsabili/consulenti autocontrollo; veterinari ufficiali	Incontri

Patentino conducenti-Guardiani ai sensi Reg. CE 1/2005.	Trasportatori animali vivi - Conducenti e Guardiani per rinnovo patentino	Trasportatori animali vivi - Conducenti e Guardiani per rinnovo patentino	corso
La ricetta elettronica e le linee guida per il controllo dei farmaci	Medici Veterinari I.p. e medici veterinari ufficiali ATS	veterinari	incontri/seminari

Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

È lo scambio rapido di verifiche ed informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e MOCA già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore alimentare e mangimistico (OSA/OSM), utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OSA/OSM principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OSA/OSM, nel Portale del Ministero della Salute per la pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Oltre al ritiro/richiamo dei prodotti non idonei al consumo, nell'ambito di tale sistema la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

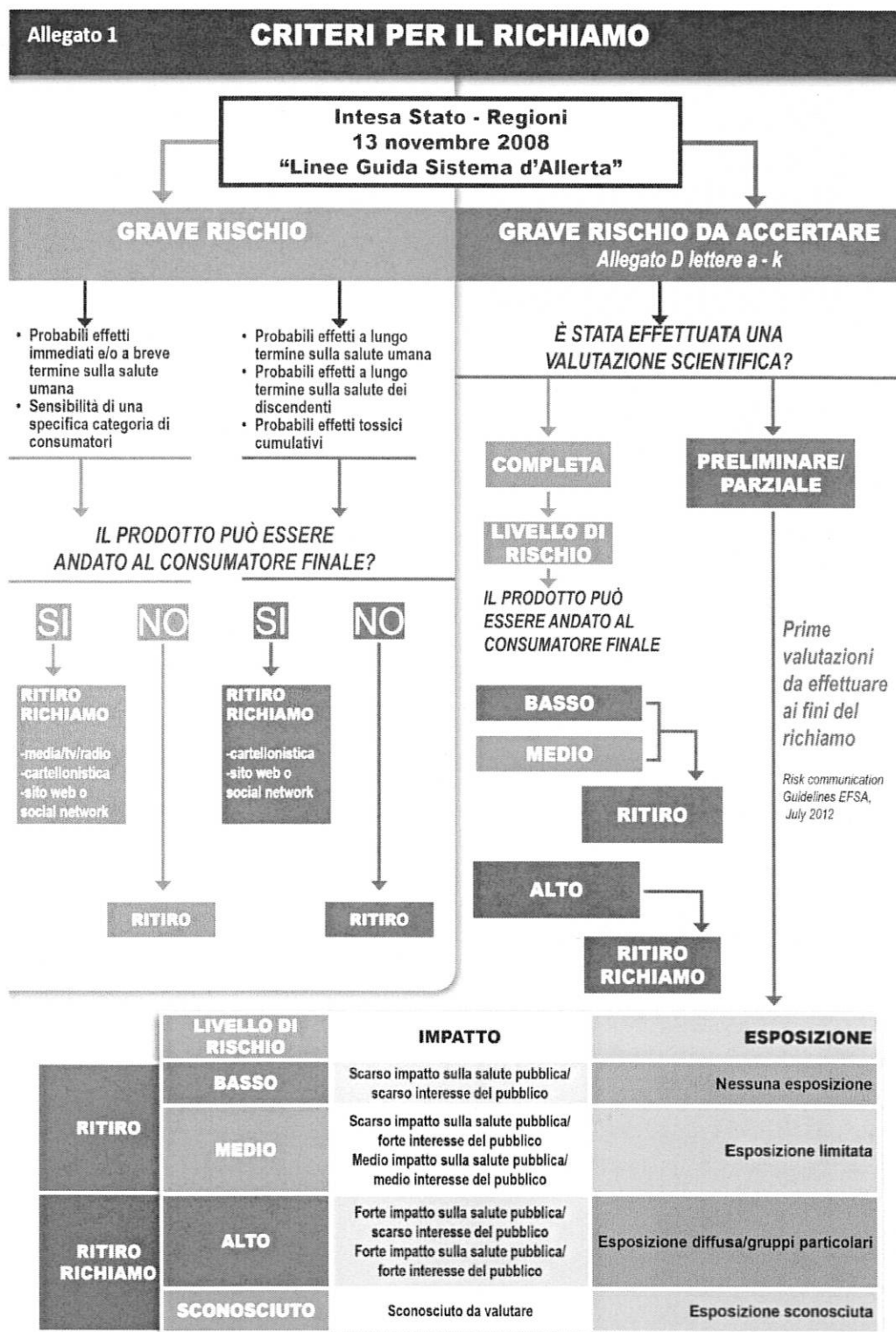
Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 13/11/2008 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e al livello di distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;
- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore alimentare (produttore/importatore/distributore) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, fornisce ai consumatori le informazioni essenziali sul prodotto mediante comunicazione tramite media/radio-tv/web nonché l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione "Avvisi di sicurezza" sono pubblicate le medesime informazioni.

Di seguito è riprodotta la tabella predisposta dal Ministero della Salute che riporta in formato grafico quanto sinteticamente summenzionato.



FORMAZIONE

Il DVSA attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva:

- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale:

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Inoltre, le proposte del Piano Formazione 2018, oggetto di deliberazione da parte della ATS Milano Città Metropolitana, finalizzate all'aggiornamento dei medici veterinari, dei tecnici della prevenzione ed in più di un caso, del personale amministrativo, ottemperano a quanto previsto da:

- PRISPV 2015 - 2018;
- linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

Di seguito la tabella relativa alla formazione di cui trattasi.

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	ore	Edizioni n.
convegno	BDR: modello 4 elettronico (in allevamento e al macello) e dematerializzazione del passaporto bovino.	7	2
convegno	Regolamento (UE) 2017/625 che cosa cambia	8	3
corso	"Identificazione delle specie ittiche finalizzata all'attività ispettiva"	37	1
convegno	455 ^a Fiera del Perdono 48° - Convegno di informazione zootecnica veterinaria "Il sostegno alimentare, il Pane della solidarietà"	4	1

Il Dipartimento, in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria (S.I.S.P.V.) intende inoltre sviluppare un percorso formativo, mirato ad approfondire i seguenti argomenti:

- attuazione regolamento (CE) n. 2073/2005 e Intesa stato regioni del 10/11/2016;
- supporto all'export: supervisione, controllo ufficiale e certificazione;
- acque potabili ed acque reflue: requisiti;
- la valutazione dei piani HACCP e dei piani di campionamento degli OSA;
- tecniche di telesedazione;
- emergenze epidemiche: procedure.

Tale percorso, verrà sviluppato in 5 giornate formative, ripetute in 2 edizioni.

REVISIONE DEL PIAPV

Il presente Piano, le azioni ed i relativi controlli, programmati nel 2018, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

Tali eventuali variazioni non comportano una nuova deliberazione del presente Piano da parte della Direzione strategica di questa ATS.

QUADRO DI CONTESTO

Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazioni della tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale alla data del 15/01/2017.

Tipologie di strutture zootecniche censite in BDR nel territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA /INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SO-STA/CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
APISTICI numero apiari (n. alveari) 	Milano Città Nord	17 (538)	0	0	0	0	0	0	0	0	948 (16161)
	Milano Città Sud	30 (487)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	136 (1522)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	384 (6089)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	116 (2363)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	67 (1113)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	130 (2447)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	68 (1602)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BOVIDI 	Milano Città Nord	12	0	0	0	0	0	0	0	0	1378
	Milano Città Sud	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	70	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	399	0	0	0	0	4	0	0	1	
	Adda Martesana	204	0	0	0	0	1	1	0	2	
	Melegnano	108	0	0	0	0	1	2	0	0	
	Alto Lodigiano	296	0	0	0	0	2	1	2	0	
	Basso Lodigiano	251	0	0	0	0	8	6	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città Nord	22	0	0	0	0	0	0	0	0	587
	Milano Città Sud	7	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	74	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	217	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Adda Martesana	134	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Melegnano	36	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	57	0	0	0	0	2	0	0	0	
	Basso Lodigiano	34	0	0	0	0	0	0	0	0	
AVICOLI 	Milano Città Nord	38	0	0	0	0	0	0	0	0	333
	Milano Città Sud	28	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	23	0	3	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	41	0	5	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	38	0	4	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	53	0	2	0	0	0	0	0	0	

	Alto Lodigiano	66	0	5	0	0	0	0	1	0	
	Basso Lodigiano	25	0	1	0	0	0	0	0	0	
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI 	Milano Città Nord	0	1	0	0	0	0	0	0	0	49
	Milano Città Sud	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	0	3	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	0	13	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	4	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	0	5	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	0	20	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRI GRUPPI 	Milano Città Nord	2	0	0	0	0	0	0	0	0	20
	Milano Città Sud	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
EQUIDI 	Milano Città Nord	42	0	0	51	0	1	0	0	0	1527
	Milano Città Sud	17	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	164	0	0	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	510	0	0	0	0	0	4	0	1	
	Adda Martesana	248	0	0	0	0	1	8	0	1	
	Melegnano	85	0	0	0	0	1	1	0	1	
	Alto Lodigiano	235	0	0	0	0	0	3	0	1	
	Basso Lodigiano	149	0	0	0	0	0	1	0	0	
ITTICI 	Milano Città Nord	4	0	0	0	0	0	0	0	0	47
	Milano Città Sud	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	17	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
CUNICOLI 	Milano Città Nord	10	0	0	0	0	0	0	0	0	89
	Milano Città Sud	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	18	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	13	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	26	0	0	0	0	0	0	0	0	
SUIDI	Milano Città Nord	7	0	0	0	1	0	0	0	0	489
	Milano Città Sud	7	0	0	0	2	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	52	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	131	0	0	0	0	0	0	0	0	

	Adda Martesana	72	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	26	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	110	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	80	0	0	0	0	0	1	0	0	
 CERVIDI	Milano Città Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città Nord	150	1	0	51	1	1	0	0	0	5463
	Milano Città Sud	102	1	0	0	2	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	533	3	3	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	1721	13	5	0	0	4	4	0	3	
	Adda Martesana	827	2	4	0	0	2	9	0	5	
	Melegnano	386	4	2	0	0	2	3	0	1	
	Alto Lodigiano	918	5	5	0	0	4	4	3	1	
	Basso Lodigiano	638	20	1	0	0	8	8	0	0	
	TOTALE	5275	49	20	51	3	21	29	3	12	

Allevamenti bovini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	0	1	3	8	9	5	1	0	27
		impianti di tra- sformazione	0	1	16	108	74	40	161	126	526
	Linea vacca vitello		5	3	20	77	43	24	50	32	254
	Riproduttori manze		0	1	4	15	11	18	39	24	112
	Vitelli a carne bianca		0	0	0	1	1		1	1	4
	Bovini da carne rossa		3	0	3	38	15	5	6	25	95
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)		4	1	24	152	51	16	38	43	329
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI		12	7	70	399	204	108	296	251	1347
	di cui a 0 capi (consistenza at- tuale)		0	1	8	50	21	2	14	18	114

Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva (consistenza media 2017)

	Descrizione	Produzione latte / latte crudo	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città Nord	capi	0	115	0	162	0	277
	allevamenti	0	5	0	7	0	12
Milano Città Sud	capi	237	128	93	2	0	460
	allevamenti	2	3	1	1	0	7
Rho e Nord Milano	capi	5611	295	248	176	0	6330
	allevamenti	19	20	4	27	0	70
Ovest milanese	capi	24284	2018	633	4915	887	32737
	allevamenti	116	77	15	190	1	399
Adda Martesana	capi	18230	1150	1225	864	73	21542
	allevamenti	83	43	11	66	1	204
Melegnano	capi	16886	741	2624	137	0	20388
	allevamenti	45	24	18	21	0	108
Alto Lodigiano	capi	54399	1114	3115	331	484	59443
	allevamenti	162	50	39	44	1	296
Basso Lodigiano	capi	44715	2108	2354	1998	2672	53847
	allevamenti	126	32	24	68	1	251
TOTALE ATS	capi	160108	7669	12025	8585	4116	192503
	allevamenti	553	254	112	424	4	1347

Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza (media 2017)

	Descrizione	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città Nord	capi	0	21	65	126	65	0	0	0	0	12
	allevamenti	0	5	3	3	1	0	0	0	0	460
Milano Città Sud	capi	0	2	0	70	151	237	0	0	0	7
	allevamenti	0	1	0	2	2	2	0	0	0	6330
Rho e Nord Milano	capi	0	105	237	47	265	931	2213	1527	1005	70
	allevamenti	11	26	11	1	4	6	8	2	1	32737
Ovest milanese	capi	0	476	835	1202	2783	5981	15351	3084	3025	399
	allevamenti	56	135	46	30	36	41	49	5	1	21542
Adda Martesana	capi	0	180	443	493	1862	5481	7349	5734	0	204
	allevamenti	19	53	25	13	25	36	24	9	0	20388
Melegnano	capi	0	116	173	241	1102	1267	7887	9602	0	108
	allevamenti	3	27	9	6	15	9	26	13	0	59443
Alto Lodigiano	capi	0	191	548	463	1715	5119	32053	14493	4861	296
	allevamenti	19	52	29	12	23	34	100	23	4	53847
Basso Lodigiano	capi	0	127	479	474	2090	5010	22903	13174	9590	251
	allevamenti	13	44	25	12	28	34	70	19	6	12
TOTALE ATS	capi	0	1218	2780	3116	10033	24026	87756	47614	18481	195024
	allevamenti	121	343	148	79	134	162	277	71	12	1347

Allevamenti ovini e caprini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Allevamenti ovi –caprini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumato- re finale	0	0	1	0	0	0	0	0	1
		impianti di tra- sformazione	0	0	1	16	7	0	1	0	25
	pascolo vagante (sede in terri- torio ATS)		0	0	4	16	0	0	6	0	26
	pascolo vagante (sede in altre ATS)		0	0	0	8	10	5	0	9	32
	Allevamenti da carne (> 50 capi)		0	0	1	2	1	0	1	0	5
	Allevamenti a carattere familia- re (< 50 capi)		22	7	67	183	126	36	49	34	524
	TOTALE ALLEVAMENTI		22	7	74	217	134	36	57	34	581
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)		0	1	12	27	35	5	5	9	94

Allevamenti e capi ovini e caprini per tipologia produttiva (consistenza media 2017)

Descrizione	OVINI			CAPRINI			Totale
	Vaganti	Produzione latte	Produzione car- ne	Vaganti	Produzione latte	Produzione car- ne	
Milano Città Nord	capi	0	0	86	0	0	174
	allevamenti	0	0	8	0	14	22
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	53	53
	allevamenti	0	0	1	0	6	7
Rho e Nord Mila- no	capi	818	0	235	0	216	1628
	allevamenti	4	0	20	0	48	74
Ovest milanese	capi	6808	0	262	600	878	10050
	allevamenti	8	0	51	8	134	217
Adda Martesa- na	capi	0	109	187	0	400	1445
	allevamenti	0	2	30	0	97	134
Melegnano	capi	0	0	77	0	171	248
	allevamenti	0	0	11	0	25	36
Alto Lodigiano	capi	831	0	189	11	124	1197
	allevamenti	4	0	16	2	34	57
Basso Lodigia- no	capi	0	0	22	0	103	125
	allevamenti	0	0	7	0	27	34
TOTALE ATS	capi	8457	109	1058	611	2033	14920
	allevamenti	16	2	144	10	385	581

Allevamenti e capi ovini e caprini per classe di consistenza (media 2017)

	Descrizione	OVINI				CAPRINI				Totale
		capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	
Milano Città Nord	capi	0	24	62	0	0	45	43	0	174
	allevamenti	0	6	2	0	0	11	3	0	22
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	0	25	28	0	53
	allevamenti	1	0	0	0	0	5	1	0	7
Rho e Nord Milano	capi	0	40	1013	0	0	105	470	0	1628
	allevamenti	3	12	9	0	10	33	7	0	74
Ovest milanese	capi	0	106	478	6486	0	367	2613	0	10050
	allevamenti	12	31	11	5	18	101	39	0	217
Adda Martesana	capi	0	58	238	0	0	190	959	0	1445
	allevamenti	8	19	5	0	28	59	15	0	134
Melegnano	capi	0	16	61	0	0	68	103	0	248
	allevamenti	1	8	2	0	4	16	5	0	36
Alto Lodigiano	capi	0	52	169	799	0	70	107	0	1197
	allevamenti	1	15	3	1	6	26	5	0	57
Basso Lodigiano	capi	0	7	15	0	0	48	55	0	125
	allevamenti	2	4	1	0	7	17	3	0	34
TOTALE ATS	capi	0	303	2036	7285	0	918	4378	0	14920
	allevamenti	28	95	33	6	73	268	78	0	581

Allevamenti suini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Categorie											
Allevamenti suidi 	riproduzione	ciclo aperto	0	0	1	4	9	5	22	14	55
		ciclo chiuso	1	0	0	5	1	1	12	12	32
		svezzamento	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	ingrasso	svezzamento	1	0	0	0	0	0	5	6	12
		finissaggio	0	0	1	21	23	10	58	45	158
		familiare (autocon- sumo)	5	7	50	96	39	9	13	3	222
	cinghiali		0	0	0	5	0	0	0	0	5
	TOTALE ALLEVAMENTI		7	7	52	131	72	26	110	80	485
di cui a 0 capi (consistenza media)		1	0	28	30	10	4	10	7	90	

Allevamenti e consistenza suidi per tipologia produttiva (consistenza media 2017)

	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO			Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezamento	Svezamento	Finissaggio	Familiare	
Milano Città Nord	capi	0	21	0	900	0	4	925
	allevamenti	0	1	0	1	0	5	7
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	0	22	22
	allevamenti	0	0	0	0	0	7	7
Rho e Nord Milano	capi	245	0	0	0	10	58	313
	allevamenti	1	0	0	0	1	50	52
Ovest milanese	capi	14741	243	0	0	18294	219	33497
	allevamenti	4	7	0	0	21	99	131
Adda Martesana	capi	11422	16	0	0	5111	94	16643
	allevamenti	9	1	0	0	23	39	72
Melegnano	capi	8182	3294	790	0	9493	14	21773
	allevamenti	5	1	1	0	10	9	26
Alto Lodigiano	capi	54248	26164	0	3313	95402	20	179147
	allevamenti	22	12	0	5	58	13	110
Basso Lodigiano	capi	31205	42657	0	14000	94868	6	182736
	allevamenti	14	12	0	6	45	3	80
TOTALE ATS	capi	120043	72395	790	18213	223178	437	435056
	allevamenti	55	34	1	12	158	225	485

Allevamenti avicoli presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Allevamenti Avicoli 	Galline uova da consumo – polli	0	1	4	6	6	17	6	1	41
	Galline uova da consumo – quaglie	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Pollastre uova da consumo - polli	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	Galline uova da cova – anatre	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne (genere Gallus)	0	0	0	0	3	2	0	0	5
	Da carne (anatidi)	0	0	2	1	0	2	0	0	5
	Da carne (selvaggina)	0	1	0	0	0	1	0	0	2
	Da carne (misti)	0	0	0	0	1	1	1	0	3
	Ratidi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Ripopolamento (specie varie)	0	0	0	2	0	2	4	3	11
	Svezinatori	0	0	2	6	0	1	1	0	10
	Rurali	34	24	12	16	26	25	46	14	197
	Ornamentali (specie varie)	3	2	3	10	1	2	6	7	34
	Incubatoi	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Commercianti	0	0	3	5	4	2	5	0	19
	Università'	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	TOTALE ALLEVAMENTI	38	28	26	46	42	55	72	26	333

Allevamenti equidi presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
 Allevamenti di equidi	Circolo ippico	0	0	5	3	6	7	6	1	28
	Scuderia	9	8	7	18	24	5	5	3	79
	Sportivo (allevamenti)	3	1	32	56	36	11	75	35	249
	Sportivo e scuderia (ippodromo)	51	0	0	0	0	0	0	0	51
	Scuderie a carattere amatoriale	28	7	117	427	175	62	149	110	1075
	Allevamenti con equidi da lavoro	1	1	2	3	5	0	0	0	12
	Allevamenti con equidi da carne	1	0	1	3	2	0	0	0	7
	TOTALE ALLEVAMENTI	93	17	164	510	248	85	235	149	1501

Specie ittiche: allevamenti e tipologie produttive

	Totale allevamenti	Attività contemplate						
		Laghetti pesca sportiva	Ingrasso per consumo umano	Incubatoio	Pesci riproduttori	Vivaio	Altro	Totale attività
Milano Città Nord	4	4	0	0	0	0	0	4
Milano Città Sud	2	2	0	0	0	0	0	2
Rho e Nord Milano	7	6	0	0	0	0	1	7
Ovest milanese	17	9	8	4	3	4	1	29
Adda Martesana	3	2	1	0	0	0	0	3
Melegnano	4	4	0	0	0	0	0	4
Alto Lodigiano	8	3	1	1	0	1	2	8
Basso Lodigiano	1	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE ATS	31	10	5	3	5	4	4	58

Strutture della riproduzione animale

SETTORE DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	0	0	0	0	0	0	2
– Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	3
– Centro raccolta sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	2	5
– Centro magazzino sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	2	0	2	6
– Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	4	3
– Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	1	12
– Recapito -- NAZIONALE	0	0	0	1	1	2	1	7	3
– Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	1	2
– Stazione di monta naturale privata per gli equini - NAZIONALE	0	0	0	0	1	0	1	0	14
– Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	0	0	1	4	7	1	0	1	2

Trasportatori registrati e mezzi omologati

TRASPORTO ANIMALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Trasporto di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore) – registrazioni in corso di validità	27	22	22	46	35	17	16	13	198
Trasporto di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore) - registrazioni in corso di validità	9	7	6	2	2	5	3	1	35
Mezzi omologati (omologazioni in corso di validità)	14	12	19	4	8	4	8	4	73

Altre strutture registrate in anagrafe

	FIERE / MERCATI	STALLE DI SOSTA		STABULARI	CENTRI DI RACCOLTA	UNIVERSITA	CLINICHE OSPEDALI	ZOO CIRCO
		BOVIDI E OVICAPRINI	EQUIDI					
Milano Città Nord	0	0	1	1	0	0	0	0
Milano Città Sud	1	0	0	2	0	0	0	2
Rho e Nord Milano	5	0	0	0	0	0	0	0
Ovest milanese	9	3	0	0	1	0	0	3
Adda Martesana	4	1	1	0	0	0	1	5
Melegnano	4	1	1	0	0	0	0	1
Alto Lodigiano	2	4	0	0	0	3	1	1
Basso Lodigiano	4	8	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATS	29	17	3	3	1	3	2	12

Altre attività rilevanti nel settore animali dei concentramenti zootecnici - anno 2017

	PRELIEVI BSE animali de- ceduti	PRELIEVI SCRAPIE animali deceduti	Macellazioni in azienda	
			MSU	Abbattimenti per motivi di be- nessere
Alto Lodigiano	535	16	290	7
Basso Lodigiano	332	0	286	2
Milano città nord	1	3	1	0
Milano città sud	4	2	0	1
Rho - Nord Milano	40	17	24	4
Ovest Milanese	243	59	182	0
Melegnano	171	7	49	0
Adda - Martesana	148	43	50	0
TOTALE ATS 2017				

Strutture di ricovero pubbliche e private

SETTORE DETENZIONE ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesa- na	Melegna- no	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
	Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	40	43	34	12	9	10	9	6	163
	Toelettature (anche con vendita di animali)	55	53	55	23	21	24	14	7	252
	Canili sanitari	0	1	0	1	1	0	1	0	4
	Canili rifugio comunali	0	1	4	2	4	4	1	1	17
	Strutture zoofile	0	5	2	1	2	4	4	0	18
	Pensioni	2	1	12	19	9	2	8	5	54
	Strutture a scopo allevamento	0	0	2	17	12	1	8	6	46
	Canili privati – strutture amatoriali	0	0	1	1	1	0	0	0	3
	Strutture a scopo commerciale (compresi negozi per la vendita - estrazione AAA)	0	17	13	13	3	6	0	0	52
	Grossisti di animali vivi (pesci ornamentali, roditori, ecc.)	1	2	1			1	1		6
	TOTALE ATS	3	25	35	54	32	18	23	12	200

Animali da affezione iscritti in Anagrafe Animali da Affezione (totali)

	N. Cani	N. Gatti	N. Furetti	Totale
Milano Città Nord e Sud	100396	22530	67	122993
Rho e Nord Milano	73718	7883	23	81624
Ovest milanese	54884	2780	21	57685
Adda Martesana	37578	3324	21	40923
Melegnano	32729	2815	11	35555
Alto Lodigiano	25816	1599	5	27420
Basso Lodigiano	12866	850	2	13718
TOTALE ATS	337987	41781	150	379918

Iscrizione e identificazione di animali da affezione - anno 2017

	N. iscrizioni	Microchip applicati
TOTALE ATS 2017	5491 cani + 2463 gatti	4.290

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS

Passaporti rilasciati per animali da affezione - anno 2017

	Cani	Gatti	Furetti	Totale
TOTALE ATS 2017	5.243	940	4	6178

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS

Altre attività nel settore animali da affezione - anno 2017

	Osservazione animali morsicatori	Animali pericolosi		Registrazioni ana- grafiche
		Ordinanze 2017	Animali pericolosi presenti sul territorio al 31/12/2017	
TOTALE ATS 2017	1.545	28	119	32.023

Attività nei canili sanitari - anno 2017– cani

	CATTURE	USCITE DA CANILE SANITARIO				INGRESSI IN CANILE RIFUGIO	USCITE DA CANILE RIFUGIO
	INGRESSI IN CANILE SANITARIO	RESTI- TUZIONI	VERSO RIFUGIO	AFFIDO	ALTRO		
TOTALE ATS 2017	2.145	2.138				845	845

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS. Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio. Per le restituzioni immediate: riferito esclusivamente ai dati inseriti in AAA.

Attività nei canili rifugio - anno 2017– gatti

	INGRESSI IN CANILE SANITARIO	USCITE DA CANILE SANITARIO	INGRESSI IN CANILE RIFUGIO	USCITE DA CANILE RIFUGIO
TOTALE ATS 2017	847	834	146	118

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS.

Colonie feline censite e registrate totali

ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE AAA	Milano Città Nord e Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mila- nese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS
Colonie feline censite e registrate	1145	512	594	342	200	236	221	3250

Attività istituzionale di sterilizzazione animali anno 2017

	Cani Maschi	Cani Femmine	Totale Cani	Gatti Maschi	Gatti Femmine	Totale Gatti
TOTALE ATS	94	44	138	1594	913	2507

Dati estrazione da AAA come totale ATS.

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale, distinti per categoria e tipologia, presenti sul territorio dell'ATS Milano Città Metropolitana soggetti a controllo in materia di Igiene Alimenti Origine Animale e Impianti Industriali e Supporto all'Export.

I valori nei distretti ed il primo totale ATS si riferiscono all'attività prevalente (da cui deriva la programmazione annuale); si è ritenuto opportuno fornire anche il dato totale degli impianti, per ciascuna tipologia, nell'ATS.

Impianti riconosciuti settore alimenti origine animale (attività prevalente)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milane- se	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS (prevalente)	TOTALE ATS
	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
sez. 0	Deposito riconosciuto		5	12	13	6	6	7	3	52	132
	Centro di riconfezionamento / porzionatura		2	3	4	3	4	2	2	20	50
sez. I	Macello ungulati domestici			2	10	10	3	13	10	48	50
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	1	4	6	5	2	7		1	26	62
sez. II	Macello di pollame, lagomorfi			1	1					2	4
	Laboratorio di sezionamento carne di pollame e di lagomorfi	1		1						2	10
sez. III	Macello di selvaggina allevata									0	
	Laboratorio di sezionamento di carne di selvaggina allevata									0	
sez. IV	Centro di lavorazione selvaggina									0	
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata									0	
sez. V	Impianto carni separate mecca- nicamente								1	1	1
	Laboratorio di preparazione car- ni	1		1			1		1	4	20
	Laboratorio di carni macinate							2		2	16
sez. VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	1	1	13	12	9	2	2	1	42	64
sez. VII	Centro di depurazione - Mollu- schi bivalvi vivi		2	1						3	3
	Centro di spedizione									0	3
sez. VI II	Locale di cernita e sezionamen- to prodotti della pesca	0	16	3			1			20	24
	Impianti prodotti della pesca se- parati meccanicamente								1	1	6
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura									0	1
	Mercato ittico all'ingrosso		1							1	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca		1	3	2	2	2	0	1	11	28
sez. IX	Centro di raccolta latte							2		2	6
	Centro di standardizzazione										1
	Stabilimento di stagionatura - prodotti a base di latte							2		2	8
	Stabilimento di trasformazione latte	2	4	7	9	4	2	15	6	49	56
	Stabilimento di trattamento ter- mico latte				1		2		1	4	9
sez. X	Centro imballaggio uova			3	3	3	6	3		18	18

	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti										1
sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi							1		1	1
sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella		1	3	1	2	1	1	1	10	12
TOTALE		6	37	59	61	41	37	50	29	322	587

Impianti registrati settore alimenti origine animale

		Mila- no Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mila- no	Ovest milane- se	Adda Martesa- na	Melegna- no	Alto Lodigia- no	Basso Lodigia- no	TOTALE ATS (prevalen- te)	TOTA- LE ATS
Categoria	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
	Impianto di macella- zione stagionale suini				2	5				7	7
	Impianto di macella- zione avicunicoli a capacità limitata									0	2
Deposito alimenti	Commercio all'ingros- so di alimenti e be- vande, cash and carry (operatore mercato ittico + avicolo)	72	124	105	13		1	12	20	347	390
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	7	3	4	2	4	4	2	1	27	30
	Deposito funzional- mente ma non mate- rialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	11	18	30	31	25	13	11	6	145	189
	Piattaforma di distri- buzione alimenti	1	1	12	2	17	23	33	21	110	113
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di origine a- nimale o non)	Distributore automati- co di latte crudo	0	2	7	8	17	19	2		55	56
	Ipermercato	6	1	18	12	8	5	5	2	57	59
	Negozi commerca- lizzazione al dettaglio alimenti e carni	31	45	14	32	18	12	16	5	173	229
	Negozi commerca- lizzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	820	1401	397	10	13	12	21		2674	4223
	Superette o super- mercato	309	313	140	96	66	57	40	28	1049	1067
	Vendita di alimenti surgelati	2	4	8	2	5	1			22	23
	Vendita alimenti vari solo preconfezionati	6	21	4						31	53
	Vendita per corri- spondenza o via internet	75	124	6				1		206	282
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumato- re di prodotti alimentari	Laboratorio di produ- zione annesso a spaccio agricolo	1	4	1	12	12	4	2	2	38	54
	Laboratorio di produ- zione di prodotti ga- stronomici/rosteria	380	433	84	51	7	8	103	23	1089	1450
	Laboratorio di produ- zione e vendita di ge- lati	123	229	127	106	47	24	26	1	683	807
	Laboratorio di produ- zione e vendita di prodotti a base di car- ne		2		1	2		3		8	14
	Laboratorio di produ- zione e vendita di prodotti a base di latte	2	6	5	5	5	1	2		26	39

	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)			4	19	5	2			30	33
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore			3	13	6	2	5	2	31	31
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario			1	1	1	1			4	5
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	146	157	129	116	60	38	61	24	731	809
	Pescheria	15	16	13	10	3	2	2	1	62	70
Mense scolastiche	mensa scolastica (con preparazione) <100 pasti	138	105	47	2	1		33	18	344	384
	mensa scolastica (con preparazione) >100 pasti	47	49	14		7	3	29	21	170	195
	Refettorio	177	174	68				29	21	469	614
Ristorazione collettiva	Centro cottura/catering <500 pasti	14	55	6	1	2	3	4	5	90	123
	Centro cottura/catering >500 pasti	14	13	16	4	6	2	1	1	57	73
	Mensa aziendale	305	313	119	10	5	2	29	11	794	831
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	2	6	1				6	5	20	20
	Mensa di altre comunità	26	33	10				24	9	102	114
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	46	61	26	18	13	8	22	32	226	232
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	17	18	6						41	53
	Mensa di altre comunità senza preparazioni (refettorio)	19	21	9				5	2	56	74
Ristorazione pubblica	Azienda agrituristica con somministrazione pasti			19	22	8	6	12	6	73	86
	Bar *	98	117	49		15	1	126	205	611	846
	Bar con somministrazione di cibi cotti preparati altrove *	113	348	65		6		3		535	789
	Bar, tavola fredda *	1799	2570	523	8	49	8	253	16	5226	6057
	Bar/Ristorazione annessa a spaccio, circolo *	7	22	5				5	2	41	57
	Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.) *	1742	2625	655	155	149	124		137	5587	6514
	Albergo, pensione *	5	16	10	1	6		17	7	62	73
Trasporto conto terzi	trasporto prodotti deperibili	30	72	73	21	43	54	16	14	323	362

	trasporto prodotti non deperibili	21	23	3						47	64
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	322	785	247	38	58	19	1		1470	1429
	Negozi mobile per vendita ambulante	513	731	480	250	180	58	29	6	2247	2380
TOTALE		7462	11061	3563	1074	874	517	991	654	26196	31405

* l'anagrafica è gestita dal SIAN

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche.

Stabilimenti e attività settore alimentazione animale registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/05)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Riconosciuti	Commercio di additivi (a)	3	6	38	6	12	8	5	6	80
	Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	0	0	8	2	1	1	3	0	30
	Commercio di premiscele (b)	0	0	35	6	10	8	5	6	74
	Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	0	0	7	1	1	1	3	0	22
	Produzione di additivi (a)	11	13	1	0	1	0	0	0	2
Registrati	Impianti registrati (n. impianti da SIVI)	35	64	36	65	41	36	128	151	556

Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mila- no	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Importazione	1	1	2	0	0	0	0	0	4
Produzione conto terzi	0	0	0	1	0	0	0	0	1

Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

SETTORE DEL FARMACO VETERINARIO Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Farmacie e parafarmacie	16	94	41	3	1	2	0	0	157
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	0	0	0	1	0	2	2	0	5
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 Dlgs 193/2006)	3	4	8	1	10	4	0	2	32
Officine di produzione	0	0	2	1	0	0	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 Dlgs 193/2006)	0	1	0	0	0	2	0	1	4

Strutture veterinarie di diagnosi e cura

SETTORE DELLE STRUTTURE VETERINARIE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Ambulatorio veterinario	63	70	62	52	36	22	12	5	322
Clinica o casa di cura veterinaria	14	23	10	12	7	11	4	1	82
Laboratorio veterinario di analisi	1	4	3	0	0	0	1	0	9
Medico veterinario senza struttura veterinaria	57	72	22	33	37	11	0	0	232
Ospedale veterinario	0	4	1	0	0	0	1	0	6
Studio veterinario	0	2	2	1	1	0	1	0	7
Studio veterinario associato	0	4	3	2	2	0	4	1	16

Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale

SETTORE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE REG. 1069/2009 - RICONOSCIUTI	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 3	0	0	1	1	0	0	1	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 1	1	0	1	2	2	2	2	1	11
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 2	0	0	0	1	0	1	0	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 3	0	0	1	0	0	1	1	1	4
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 3	0	0	1	0	1	3	0	2	7
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 1	0	0	0	0	1	0	0	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	0	0	1	1	0	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	0	1	1	0	1	2	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	0	1	0	0	6	15	22
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	0	0	0	1	3	0	4
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	0	0	0	0	2	0	0	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 3	0	0	1	0	0	0	0	0	1
REGISTRATI									
Attività registrate Altro – Cat. 1/2/3	8	8	23	9	14	8	8	4	82

Stabilimenti e attività nel settore della sperimentazione animale

SETTORE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	3	5	1	1	0	1	0	0	11
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	5	21	5	2	2	1	1	0	37
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.LGS 116/1992	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTESTO TERRITORIALE – PECULIARITÀ

Distretti veterinari Milano città Nord e Milano città Sud

Attività di somministrazione e vendita al dettaglio

Il territorio di competenza dell'ATS Milano Città Metropolitana comprende la città di Milano caratterizzata da un pendolarismo giornaliero stimato in circa 700.000 persone che consumano almeno un pasto fuori casa. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un ritorno del turismo nazionale e internazionale che vede Milano sempre più protagonista, non da ultimo si deve considerare l'importanza che questa città riveste nel campo della moda che ha portato allo sviluppo di numerose attività di ricezione e somministrazione e relativo indotto di pasti prodotti e somministrati. Le nuove tendenze alimentari volte al consumo di alimenti di origine animale poco cotti o praticamente crudi e considerati i dati epidemiologici relativi a Malattie da Alimenti ad essi ascrivibili hanno determinato un incremento dell'attività ispettiva dell'area veterinaria in questo settore. Inoltre il territorio urbano ed il suo hinterland è caratterizzato dalla presenza di numerosi esercizi di vicinato in sede fissa e ambulante e attività di commercializzazione alimenti nella media e grande distribuzione organizzata. Notevole interesse rivestono i sempre più numerosi "esercizi etnici" di vendita e somministrazione alimenti.

Mercati generali

I mercati generali, nel loro genere, sono unici in Lombardia. essi sono nati in funzione dell'approvvigionamento principalmente degli esercizi di vicinato, di ambulante e di somministrazione. Proprio per queste caratteristiche hanno valenza non comunale ma perlomeno regionale se non interregionale, soprattutto per il mercato ittico che mantiene il primato tra i mercati di settore a livello nazionale. Il mercato avicunicolo di Milano ospita il borsino dei prodotti avicunicoli che ogni mercoledì stabilisce il fixing dei prezzi di riferimento a livello nazionale. Nonostante il perdurare del periodo congiunturale avverso, si assiste ad una tenuta, se non ad un incremento, dei quantitativi commercializzati nel mercato ittico e nel mercato avicunicolo che si attestano sempre su numeri comunque importanti.

Igiene Urbana Veterinaria e profilassi della rabbia

La grande metropoli porta con sé una concentrazione di persone ed anche di animali da compagnia, dove l'animale è vissuto anche come strumento di compensazione del disagio.

Il proprietario "tipo" di "pets" residente in ambito urbano dell'ATS Milano Città Metropolitana porta spesso con sé i propri animali in viaggi all'estero, come viene testimoniato dal numero di richieste di passaporti e certificati nelle sedi dei Distretti Veterinari, quindi gli oltre 1.000 controlli annuali ai fini della profilassi della rabbia consentono di monitorare i recenti spostamenti in Paesi nei quali la rabbia è ancora diffusa (circa 45.000 morti ogni anno). Vengono inoltre controllati gli animali oggetto di importazione illegale, irregolare o in deroga alla normativa, da Paesi non armonizzati con l'Unione Europea. Anche l'attività dei canili sanitari si colloca nell'ambito della tutela degli animali d'affezione e della profilassi della rabbia. Il canile/gattile sanitario di Milano, è gestito direttamente da personale dell'ATS Milano Città Metropolitana, al fine di poter garantire nel migliore dei modi tutte le richieste della cittadinanza, dei mezzi di comunicazione e degli organi politici istituzionali che dimostrano crescente attenzione verso gli animali.

Benessere animale

Il settore riveste particolare importanza sia per la spiccata sensibilità della cittadinanza sia per il costante rilievo che viene dato dai mass media. L'attività consiste in controlli programmati sia sugli animali da affezione che

da reddito allevamenti, centri ippici (si sottolinea tra l'altro la presenza dell'ippodromo cittadino) e presso strutture di detenzione e vendita di animali.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 18 dicembre 2008 e s.m.i. "norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati", si è venuta a sviluppare un'attività di indagine, campionamento e registrazione di tali segnalazioni, con coinvolgimento/integrazione di altri enti quali polizia locale/comuni.

Distretto veterinario Rho – Nord Milano

Nel Distretto Rho e Nord Milano, la cui popolazione è di 711.752 abitanti, sono confluiti comuni della provincia e comuni della fascia milanese, quindi attualmente il Distretto ha una caratterizzante definizione "cittadina", in quanto nel territorio insistono attività non solo di produzione primaria ma anche di attività "logistica". Sono presenti infatti numerosi stabilimenti di stoccaggio di alimenti finiti, pronti per la vendita al consumatore finale o destinati ad ulteriore distribuzione.

In questi ultimi anni molti depositi frigoriferi si sono "dedicati" al settore degli alimenti destinati alle comunità etniche, che hanno impegnato il personale ad approfondire le conoscenze scientifiche e tecniche di alimenti di provenienza estera o prodotti in loco, con flussi produttivi propri.

L'attività di controllo è finalizzata, in questo caso, alla verifica finale della catena di produzione degli alimenti e alla loro distribuzione che arriva sino ai mercati internazionali (USA, Giappone...) in virtù dell' aumentata richiesta del "made in Italy".

A questo proposito nell'anno 2017 presso tali Ditte sono state emessi e registrati circa 1.200 certificati sanitari export per la spedizione di altrettante partite per un totale di oltre 150.000 tonnellate di prodotti di origine animale.

Altro campo importante di vigilanza è il settore della ristorazione pubblica, in cui, a seguito dell'evoluzione delle abitudini alimentari, un numero sempre maggiore di persone usufruisce di pasti esterni.

Sono state inoltre incentivate ed attuate iniziative di semplificazione della gestione dell'autocontrollo nel settore alimentare rivolto a diversi OSA - piccoli produttori/trasformatori (es. "filiera corta") contribuendo a caratterizzare le loro produzioni e ad una migliore conoscenza dei propri processi produttivi in ottica di sicurezza alimentare.

IAPZ e Igiene Urbana

Nel territorio sono presenti numerose associazioni animaliste molto attive per segnalazioni e coinvolgimento dell'attività di controllo in relazione al benessere animale . In relazione a ciò sono in aumento i controlli a seguito di specifiche richieste ma anche per attività programmata presso animali da affezione, da reddito, centri ippici e presso strutture di detenzione e vendita di animali. A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale 18 dicembre 2008 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati", si è venuta a sviluppare un'attività di indagine, campionamento e registrazione di tali segnalazioni, con coinvolgimento/integrazione di altri enti quali Polizia Locale/Comuni.

Sul territorio del Distretto, presso una cascina ad hoc attivata, è presente anche un centro di ricerca/sperimentazione dell'UNIMI .

Laboratorio riferimento nazionale per analisi antidoping su equini

Sul territorio del Distretto è presente l'unico Laboratorio, accreditato e soggetto a coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di riferimento nazionale per analisi antidoping su equini partecipanti a manifestazioni ippiche (UNIRELAB di Settimo Milanese). Le strumentazioni d'avanguardia permettono

l'analisi di numerosi campioni provenienti anche da altri Paesi Terzi (attraverso i PIF e previa autorizzazione del Ministero della Salute) ed oggetto di svincolo delle partite in arrivo da parte dei Veterinari Ufficiali.

Fiera Rho/Pero e territorio

Presso il polo Fiera si svolgono importanti manifestazioni internazionali nel corso dell'anno, con la presenza di operatori nazionali e internazionali, durante le quali avviene la preparazione e somministrazione sul posto di alimenti (bar, ristoranti, mense aziendali e laboratori di produzione interni o convenzionati) ed è prevista un'attività di controllo coordinata/congiunta con il SIAN del DPM, NAS, Guardia Costiera e altri Enti.

Presso tale sito si svolgono anche fiere internazionali con esposizione di animali, con attività di controllo relativa alla sanità animale e al benessere animale.

Sanità Animale

Con la prossima attivazione dell'ambulatorio annesso alla sede di Rho, il Distretto, con i suoi tre ambulatori dislocati sul territorio (Sesto S.G. -Rho- Corsico), sarà in grado di rispondere correttamente a quanto previsto dal Piano Triennale del Randagismo per l'implementazione dell'attività di contenimento demografico della popolazione felina.

Inoltre l'attività importante svolta dal canile convenzionato interdistrettuale di Sedriano e dal canile convenzionato di Lissone (sul territorio distrettuale sono censiti oltre 70.000 cani) unitamente all'attività di educazione il Distretto è in grado di soddisfare i bisogni ed erogare le prestazioni per un bacino d'utenza di oltre 700.000 abitanti..

L'attività zootecnica, è ben rappresentata sia da allevamenti consistenti (per i quali si sta provvedendo ai fini della certificazione per la paratbc per le aziende capi bovini) che ad uso familiare, con conseguente attività prevista dai regolamenti nazionali e regionali.

Distretto veterinario Ovest Milanese

Il Distretto Ovest Milanese deriva dalla fusione di due distretti veterinari della ex ASL Milano 1, a nord quello di Castano-Parabiago, densamente popolato con numerosi punti di vendita e somministrazione di alimenti e un elevato numero di animali d'affezione, e a sud quello di Magenta-Abbiategrasso ancora caratterizzato da presenze importanti di insediamenti zootecnici e industrie alimentari di trasformazione.

Export e sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale

Nel territorio, in parte ancora a forte vocazione zootecnica (allevamenti bovini da latte, da carne, suini), sono anche presenti alcune importanti imprese di lavorazione e trasformazione di prodotti a base di latte (es. zona di produzione Gorgonzola e Taleggio DOP) e a base di carne (salumi) che esportano i loro prodotti verso numerosi Paesi terzi in tutti i Continenti (es. impianto di PBC inserito in elenchi export USA con requisiti particolarmente restrittivi).

Nel 2017 presso tali Ditte il DPV ha emesso e registrato circa 1.500 certificati sanitari export per la spedizione di altrettante partite per un totale di oltre 200.000 tonnellate di prodotti di origine animale.

La tutela del consumatore finale è garantita dal controllo ufficiale su tutta la filiera, anche con il mantenimento delle qualifiche sanitarie di indennità degli allevamenti indispensabili per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Sono poste in atto anche misure aggiuntive tese ad innalzare il livello sanitario territoriale degli allevamenti (es. livelli di certificazione volontaria per Paratubercolosi bovina per numerosi allevamenti bovini da latte ottenuti con interventi di carattere locale attivati negli ultimi anni).

Lotta al randagismo

La popolazione di animali da affezione (cani) registrata in Anagrafe nel territorio del Distretto Veterinario Ovest Milanese supera le 50.000 unità. La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano una attività rilevante per il DVSA che garantisce anche numerosi interventi istituzionali di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Da sottolineare l'ottimo rapporto con le associazioni animaliste che, contribuendo con la cattura, consentono sia la sterilizzazione di un elevato numero di gatti e cani senza costi aggiuntivi per l'ATS.

Con la collaborazione della Ditta cui è appaltato il servizio di cattura cani, è gestita la cattura di circa 600 cani vaganti all'anno di cui circa il 75% viene tempestivamente restituito ai proprietari anche per l'attenta e puntuale gestione dell'anagrafe canina.

Inoltre, rivolta agli insegnanti e alunni della scuola primaria, dal 2011 è stata attivata l'iniziativa di educazione sanitaria "Amico di Zampa" indirizzata alla conoscenza del comportamento dei cani e, di conseguenza, alla prevenzione di lesioni da morsicatura.

In collaborazione con i Comuni sono stati organizzati corsi per "Patentini" rivolti ai cittadini proprietari di cani, percorsi formativi utili a migliorare il rapporto uomo-animale: agli incontri vi è sempre stata una presenza numerosa di partecipanti.

Parco del Ticino

Il Parco del Ticino, che si estende per molti chilometri nel territorio del distretto, lo caratterizza per due aspetti:

- presenza, alle porte di Milano, di numerosi agriturismi e piccoli impianti di trasformazione con produzione di salumi e formaggi tipici locali. In queste aziende, per garantire la sicurezza alimentare dei prodotti, da alcuni anni sono state attuate ed incentivate iniziative di semplificazione della gestione dell'autocontrollo al fine di migliorare la conoscenza dei processi produttivi e caratterizzare le produzioni anche mediante l'esecuzione di analisi di laboratorio mirate;
- presenza di un numero crescente di animali selvatici, in particolare cinghiali, per il cui contenimento vengono effettuate battute di caccia selettiva con successivi controlli veterinari mirati sugli animali abbattuti. I dati raccolti in questi anni, forniti alla regione, sono indispensabili per la conduzione di indagini epidemiologiche per valutare lo stato sanitario degli animali del Parco. Sono stati effettuati anche corsi destinati a guardia parco e cacciatori.

Distretto veterinario Melegnano

Il Distretto veterinario di Melegnano è costituito da 25 comuni .

L'ambito di competenza del Distretto veterinario di Melegnano, è caratterizzato da alcune eccellenze dell'agroalimentare italiano, in particolare, sul proprio territorio, operano:

- I 2 principali gruppi lattiero caseari nazionali (Granarolo, Latteria Soresina),
- n. 1 industria dolciaria di rilevanza nazionale (Bindi),
- n. 4 aziende di catering,
- le sedi amministrative e logistiche di altre aziende della GDO,
- n.139 ristoranti, trattorie ecc.,

a cui si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese alimentari che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

Il territorio del Distretto, che per la sua particolare ubicazione viene attraversato dalle principali vie di comunicazione da e verso il capoluogo lombardo, costituisce la collocazione ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi. All'interno del Distretto, sono allocati depositi di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione da paesi terzi,

Convegno di Informazione zootecnica veterinaria di Melegnano

Dal 1971 si svolge a Melegnano il tradizionale Convegno d'Informazione Zootecnica-Veterinaria. Il convegno si colloca tra le iniziative di maggior prestigio della Fiera del Perdono, manifestazione che affonda le radici nel sedicesimo secolo.

Nelle sue edizioni, il Convegno ha stimolato la discussione su argomenti di sanità pubblica veterinaria, dai contenuti scientifici ed innovativi che ne hanno fatto un momento culturale di alto livello.

Il Dipartimento Veterinario da sempre si fa parte diligente circa gli aspetti scientifici e, dal 2012, ha provveduto che il Convegno venisse accreditato ECM.

La presenza qualificante del mondo Accademico, insieme ad ATS e Comune di Melegnano, con la partecipazione di allevatori, liberi professionisti, associazioni del mondo economico e del volontariato, nonché la sempre nutrita rappresentanza di Aziende del settore, conferma che il Convegno affonda le sue radici nella pratica quotidiana, oltre che nelle conoscenze scientifiche, in piena sintonia con le realtà del contesto territoriale.

Distretto veterinario Adda – Martesana

Il territorio del Distretto Adda Martesana è costituito da 28 comuni, si tratta di una fascia di territorio che abbraccia la zona periferica ad est di Milano con ancora una spiccata vocazione agro-zootecnica.

Presso i comuni sono presenti ed attivi ancora un discreto numero di allevamenti di bovini da latte (n.79 impianti), che conferiscono il latte prodotto principalmente ad impianti di trasformazione della zona.

In misura minore sono presenti allevamenti di bovini da carne, di suini e specie avicole, numerosi gli impianti di ricovero per equidi ad uso ludico e sportivo.

Tra le molte attività di competenza del DVSA sul territorio è bene ricordare che sono presenti:

- N.3 caseifici industriali con distribuzione in ambito regionale (Caseificio Salernitano, Di Domenico; Papetti).
- salumifici industriali ed artigianali (Beretta, Galbani, ecc.),
- una industria dolciaria di rilevanza nazionale (Ferrero),
- le sedi amministrativa e produttiva (sezionamento carni e produzione di gastronomia) del primo gruppo privato nazionale della grande distribuzione organizzata (Esselunga),
- numerosi punti di ristorazione collettiva, quali ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche,
- depositi e logistiche di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione da paesi terzi, destinati sia ad uso umano che ad uso zootecnico,
- depositi e logistiche per la commercializzazione all'ingrosso del farmaco veterinario,
- un impianto di produzione petfood (Laboratorio Dottori Piccioni) con distribuzione nazionale,
- impianti di produzione di additivi e premiscele a uso zootecnico,
- n.16 impianti macellazione di cui uno con attività industriale (COCAB),
- un sempre crescente numero di Ditte che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

A quanto sopra riportato si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese del settore

alimentare che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

In continuo aumento sono le attività relative alla tutela ed ai controlli sugli di animali da affezione; ogni anno vengono effettuati numerosi interventi di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Tra le numerose strutture di ricovero attive sul territorio, è da segnalare la presenza del canile sanitario convenzionato che effettua servizio di zooprofilassi per gli ambiti territoriali del Distretto di Adda Martesana e di Melegnano.

Il territorio di Adda Martesana negli ultimi anni ha visto l'aggiornamento e/o sviluppo delle principali direttrici stradali quali la Cassanese, la Rivoltana e la TEM che ne fanno il crocevia ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi.

Inoltre le vie d'acqua che la percorrono aggiungono alle eccellenze storico culturali e gastronomiche lombarde percorsi paesaggistici unici quale ad esempio il percorso che costeggia l'Adda, da Brivio a Cremona.

Distretto veterinario Alto Lodigiano

Il territorio del Distretto Veterinario Alto Lodigiano è costituito da 34 Comuni della Provincia di Lodi e dal comune di San Colombano al Lambro della Provincia di Milano.

La particolare morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante (ad esclusione del comune di San Colombano sul Lambro che è di tipo collinare) ha orientato lo sviluppo economico verso la filiera agro-alimentare, in particolare nella direzione della trasformazione, della lavorazione e della vendita di prodotti di eccellenza di origine agricola.

L'attività agricolo-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, tanto da costituire un polo di eccellenza a livello Europeo nel settore zootecnico. L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini è caratterizzata da numeri elevati sia di insediamenti che di capi, con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti.

Direttamente collegato all'attività dell'allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini e ovicapri.

Sono presenti tre macelli industriali: due dei quali dedicati alla specie suina e l'altro specifico per la specie ovicaprina, che per numeri di macellazione risulta essere il più grande presente in Regione Lombardia. Altri 11 macelli, di piccole dimensioni, con annessa la bottega delle carni sono dislocati in modo sparso sul territorio. Accanto al settore agro-zootecnico si è sviluppato un settore di trasformazione dei prodotti agro-alimentari tra i più significativi del sistema lombardo.

Nel territorio è presente una filiera produttiva lattiero-casearia con 11 caseifici riconosciuti e con 7 primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 270 allevamenti.

Tra i prodotti di eccellenza del territorio, vanno ricordati Grana padano DOP, Tipico lodigiano, Taleggio DOP, Pannerone e Mascarpone.

L'importanza di un simile contesto agro zootecnico è stato decisivo perché l'Università di Milano scegliesse Lodi come localizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, dell'Ospedale dei grossi e piccoli animali e del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale.

Inoltre il MIPAAF ha localizzato nel territorio il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, settore FLC (foraggero lattiero caseario).

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio lodigiano sono infatti presenti N.8 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi, inceneritori e trasportatori di questa tipologia di materiale.

La vicinanza della città Metropolitana di Milano e la presenza di una rete autostradale nevralgica per lo spostamento delle merci hanno fatto sì che importanti attività logistiche, con relativi depositi frigoriferi, sorgessero nel territorio Alto Lodigiano

La presenza di un moderno e funzionale Canile sanitario nel comune di Lodi è un punto di riferimento e di controllo per la prevenzione del randagismo nel territorio della Provincia di Lodi

Distretto veterinario Basso Lodigiano

Il territorio del Distretto Veterinario Basso Lodigiano è costituito da 27 comuni con un contesto territoriale dove l'attività agro-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, accanto a questo settore si è sviluppata un'attività agro-alimentare tra le più significative del sistema lombardo.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, pur avendo in parte risentito della crisi del settore è ancora caratterizzata da numeri elevati sia di insediamenti che di capi, con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti. Accanto a questa realtà zootecnica si è sviluppata nel territorio una filiera produttiva lattiero-casearia con 7 caseifici e con primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 700 allevamenti. Direttamente collegata all'attività di allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini con un totale di 216.037 capi macellati. In questo settore, a fianco di 10 macelli a capacità limitata, si sono sviluppate realtà industriali tra cui il macello più grande d'Europa con una capacità di 1.300 capi bovini/giorno, che nel 2017 ha macellato il 50% dei bovini a fine carriera sul macellato di Regione Lombardia.

La presenza di una cospicua macellazione di bovini a fine carriera ha sollevato, negli anni passati, problemi sulla gestione del benessere durante il trasporto. Ciò è stato risolto sia con un'intensa azione di controllo sulla strada insieme alle forze dell'ordine, sia con il ricorso alla Macellazione Speciale d'Urgenza in allevamento, tanto che nel 2017 nei macelli del Distretto sono state effettuate 7068 M.S.U (circa il 30% in più del 2016).

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio sono infatti presenti sia una tra le più grosse industrie di trasformazione e ben 14 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi e trasportatori di questa tipologia di materiale. Tra le realtà territoriali più significative vi è inoltre il più grande incubatoio di grands-parents d'Italia con 3.500.000 uova/anno incubate, che commercializza pulcini verso ogni parte del mondo, ed una importante Centro Genetico denominato IN-SEME a Zorlesco dove sono presenti oltre 150 tori in produzione e in prova di progenie, sottoposto a vigilanza permanente in quanto Centro Export a livello internazionale (USA compreso) di materiale seminale. Tale centro è inserito nella rete di Epidemiosorveglianza BT sia per quanto riguarda la Sorveglianza Entomologica sia come stalla sentinella.

Sono inoltre presenti 45 verri presso la struttura SUISEME di Zorlesco, anch'essa produttrice a livello nazionale ed internazionale di seme suino e sottoposta a severi e periodici controlli veterinari. Un territorio decisamente importante nell'ambito del contesto agro-alimentare nazionale con prodotti di eccellenza che vengono commercializzati a livello internazionale. In questa realtà produttiva il DVSA si inserisce con la propria opera di vigilanza e controllo tesa ad assicurare la messa sul mercato di alimenti sicuri prodotti nel rispetto delle normative.

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA.

I Distretti veterinari sono quelli approvati con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016.

Distretti veterinari Milano città	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canili	Canì iscritti	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	imp.	Capi	imp.	imp.	imp.	capi
Milano città nord (2-7-8-9)	0	538	6697	0														50	19	7304	0
Milano città sud (1-3-4-5-6)	0	768	10662	2																11432	0
TOTALE	0	1306	17359	2														50	19	18736	0

Produzione alimenti di o.a.: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;

Distribuzione, commercio e somministrazione: attività (registrata e riconosciuta – sez o) comprese mercati generali, ristorazione pubblica e collettiva (*ad eccezione dei refettori che non sono conteggiati*)

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli	Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	
Abbiategrosso	0	29	58	2	35	3500	5	85	11	237	32	87	6	0	19	3435	2	8	0	207	7344				
Albairate	1	7	14	0	12	1582	4	19	3	19	7	34	1	18	4	657	2	2	0	57	2329				
Arconate	0	6	8	0	7	282	1	1	6	28	15	30	1	4200	9	987	2	0	0	55	5528				
Arluno	0	9	8	1	14	611	1	4	5	115	19	81	2	700	10	1387		0	0	69	2898				
Bareggio	0	10	29	1	11	392	5	14	14	84	21	219	1	0	6	1808		0	0	98	2517				
Bernate Ticino	0	2	5	0	8	475	1	4	5	55	15	77			5	522		1	0	42	1133				
Besate	0	5	6	0	11	275	3	787	2	188	8	76			5	359		0	0	40	1685				
Boffalora Sopra Ticino	1	6	8	0	9	386	2	5	6	50	15	24			6	640	3	0	0	56	1105				
Bubbiano	0	1	1	0	2	74	1	4	1	10	2	1				357		0	0	8	446				
Buscate	0	3	6	0	5	81					9	64			4	630		0	0	27	775				
Busto Garolfo	1	15	25	0	10	548	6	15	11	719	26	145	4	1231	8	1661	2	6	0	114	4319				
Calvignasco	0	0	3	0	2	91			1	2	4	3			1	264		0	0	11	360				
Canegrate	0	7	12	0							7	9	1	93	9	1319		1	0	37	1421				
Casorezzo	0	2	6	0	3	482	2	1	2	19	9	107			38	733	1	0	0	63	1342				
Cassinetta di Lugagnano	0	4	3	0	3	417					3	19			3	326		0	0	16	762				
Castano Primo	0	7	18	1	7	150	1	4202			9	9	1	150	11	1427	2	0	0	57	5938				
Cerro Maggiore	0	13	25	0	3	198	1	3	1	3	14	88			6	1611		7	0	70	1903				
Cislano	2	10	11	0	13	1464	2	8	2	240	10	78	2	2157	9	774	2	0	0	63	4721				
Corbetta	0	13	29	0	18	1181	3	10153	8	24	18	59	3	628	21	2187	2	9	2	126	14232				
Cuggiono	0	6	21	0	14	737	2	5	5	650	18	80	2	0	9	1101		1	0	78	2573				
Dairago	0	3	7	0	3	88	2	1887	2	2	9	22			3	853		1	0	30	2852				
Gaggiano	0	9	19	0	9	1058	4	8	4	27	8	27	1	3063	10	1148	2	1	0	67	5331				
Gudo Visconti	1	3	3	0	3	30	2	1903			1	0	1	30	1	347		6	0	21	2310				
Inveruno	2	11	17	1	4	342			1	15	10	28	2	965	6	1061		3	0	57	2411				
Legnano	0	49	72	0	1	146	2	5	2	6	19	109	1	0	16	5164	4	0	0	166	5430				
Magenta	3	25	45	0	17	1607	8	1581	12	96	23	155	4	3360	15	2399		6	0	158	9198				
Magnago	0	6	14	0	5	106	3	32	6	127	12	22			1	1219	1	3	0	51	1506				
Marcallo con Casone	0	5	7	0	5	513			4	13	7	10	1	30	3	882	2	0	0	34	1448				
Mesero	0	7	7	0	5	171	3	8	3	7	6	83			2	513		0	0	33	782				
Morimondo	0	4	2	0	13	3356	2	1608	1	2	8	83	1	205	11	297		1	0	43	5551				
Motta Visconti	0	7	15	0	2	15	2	4	1	6	10	112			6	1328	1	0	0	44	1465				
Nerviano	0	11	40	0	9	387	4	3401	5	67	16	21	2	20	16	1789	2	3	0	108	5685				
Nosate	1	1	0	0	1	7			1	4	11	87			4	277		0	0	19	375				
Ossona	0	6	11	0	4	57			2	3	14	29			1	568	2	3	0	43	657				
Ozzero	1	3	8	0	7	723	4	458	4	22	12	20	1	0	7	292	2	5	0	54	1515				
Parabiago	0	23	48	0	7	207			10	4529	23	93	1	140	17	3046		6	0	135	8015				
Rescaldina	0	13	22	0	1	1			1	1	10	24			5	1302		1	0	53	1328				
Robecchetto con Induno	1	9	6	1	13	909	3	519	6	279	17	73			8	938		2	0	66	2718				
Robecco sul Naviglio	2	14	12	0	18	1521	7	7195	5	19	17	108	2	48512	18	1121		0	0	95	58476				
Rosate	0	7	7	0	8	4277	1	4	6	38	13	117			9	979		1	0	52	5415				
San Giorgio su Legnano	0	4	10	0											1	640		0	0	15	640				
San Vittore Olona	0	5	15	0	4	100	2	3	4	31	13	107			4	808		2	0	49	1049				
Santo Stefano Ticino	0	8	11	0	2	134					4	7	1	134	2	559		0	0	28	834				
Sedriano	0	10	7	0	12	1582	3	30	8	35	14	103	1	0	9	1271	3	0	0	67	3021				
Turbigo	0	5	14	0	3	168			5	26	10	20			4	917		2	0	43	1131				
Vanzaghello	0	5	12	1					2	98	3	15			5	613		1	0	29	726				
Vermezzo	0	3	3	0	5	1058	1	3	1	1	8	9				666		0	0	21	1737				
Villa Cortese	0	4	6	0	1	154					4	6	2	1390	5	760		0	0	22	2310				
Vittuone	0	11	17	0	3	397	1	4			2	1			5	789		1	0	40	1191				
Zelo Surrigone	0	0	6	0	3	481			2	2	4	22				197		1	0	16	702				
Totale	16	426	759	8	355	32521	94	33963	181	7899	569	2803	45	67026	377	54928	37	84	2	2953	199140				

Distretto veterinario Rho e nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Arese	0	9	26	0	1	289							0	0	1	3109	2	2	0	41	3318
Assago	0	7	31	0	1	1									3	858		2	0	44	859
Baranzate	0	6	20	0											0	624		0	0	26	624
Bollate	0	17	63	0	4	583			4	6	9	102	0	0	5	3590		2	0	104	4281
Bresso	1	19	290	0	2	20			5	716	0	0			1	1605	1	2	0	321	2341
Buccinasco	0	6	40	0	5	13272	0	0	3	30	3	32			3	2340		5	0	65	3774
Cesano Boscone	0	14	33	1	1	186			1	1	1	11			4	1958		0	1	56	2156
Cesate	0	6	18	0			0	0	2	2	8	70			3	1417		0	0	33	1464
Cinisello Balsamo	0	61	748	0			0	0	2	35	3	12	0	0	4	5407	1	6	0	835	5688
Cologno Monzese	0	36	454	0	0	0	0	0	3	4	0	0	1	20	3	3294	3	8	0	508	3318
Cormano	0	16	167	0							1	1			4	1445	1	1	1	191	1446
Cornaredo	0	12	34	0	9	495	2	265	7	81	11	39	1	374	9	2867	3	5	0	93	4121
Corsico	0	15	49	0									1	0	3	2322		2	0	70	2322
Cusago	0	6	4	0	7	1068	0	0	5	17	3	29			1	573		4	1	31	1687
Cusano Milanino	0	20	199	0											1	1582	1	3	1	225	1582
Garbagnate Milanese	0	15	43	0	2	7			5	18	8	50	2	808	5	2588		0	0	80	3471
Lainate	1	12	42	0	2	37	0	0	7	446	9	129	3	18030	9	3796		4	1	90	22438
Novate Milanese	0	15	28	0	1	2					1	1	1	0	5	1464	1	3	1	56	1467
Paderno Dugnano	0	22	64	0	8	66	0	0	8	277	9	166	2	40	8	4230	4	2	0	127	4779
Pero	0	11	32	0	1	4							0	0	4	1252		2	0	50	1256
Pogliano Milanese	0	7	23	0	4	6	0	0	1	2	4	79	1	2500	4	1350		0	0	44	3937
Pregnana Milanese	0	5	10	0	4	263	0	0	1	2	4	10	1	1300	2	1116		2	0	29	2691
Rho	0	29	144	0	7	969	0	0	8	23	3	50	2	64	10	6486	2	4	2	211	7592
Senago	0	19	41	0	1	1	0	0	5	61	5	32	1	22	6	2058		1	0	79	2174
Sesto San Giovanni	0	78	864	0					4	115	4	13	3	151	12	5348		12	0	977	5627
Settimo Milanese	0	10	36	3	8	747	0	0	1	0	5	22	0	0	3	2675	1	8	1	73	3444
Solaro	1	7	19	0	1	71	0	0	1	0	3	8	1	0	4	1382		1	0	38	1461
Trezzano sul Naviglio	0	15	28	0	1	144					1	0			3	2140	3	3	0	54	2284
Vanzago	0	4	14	0	4	83	0	0			4	49			3	1205		1	0	30	1337
Totale	3	499	3564	4	74	6334	2	265	74	1864	95	944	26	23451	126	70081	23	85	8	4725	102939

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Can i iscritti	Strutture detenzione animali affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	Capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	5	0	1	0	1	2	1	25	9	95	0	0	1	740	1	0	0	14	862
Bellinzago Lombardo	1	3	28	2	19	2819	4	3860	9	76	13	56	1	0	0	461	1	0	0	47	7272
Bussero	0	3	14	2	4	1095	1	550	2	4	1	6	0	0	3	676	2	0	0	13	2331
Cambiago	0	6	14	1	8	249	2	1	11	29	15	181	2	328	3	853	0	4	3	41	1641
Carugate	1	6	23	1	3	226	2	40	0	0	2	7	1	40	2	1262	0	2	0	10	1575
Cassano d'Adda	1	14	50	2	16	680	7	3608	17	495	15	119	6	31350	10	1885	2	2	0	73	38137
Cassina de' Pecchi	0	10	61	0	4	850	0	0	3	0	8	27	2	60	1	1183	0	0	0	18	2120
Cernusco sul Naviglio	1	2	69	0	6	378	2	36	6	19	11	166	4	170	14	2581	1	1	0	44	3350
Gessate	0	1	17	0	6	982	1	0	3	7	8	23	0	0	1	886	1	2	0	20	1898
Gorgonzola	0	2	44	0	13	869	6	28	8	341	8	65	1	30	3	2728	2	2	1	41	4061
Grezzago	1	0	5	0	2	7	1	0	0	0	4	37	0	0	0	488	0	2	0	7	532
Inzago	1	7	30	1	21	2299	6	267	8	16	30	191	2	235	2	1600	2	1	0	71	4608
Liscate	2	1	4	0	4	28	1	40	3	10	4	27	3	410	1	585	1	3	1	17	1100
Masate	2	0	8	0	2	282	1	203	2	38	3	15	0	0	0	625	1	0	0	9	1163
Melzo	0	7	48	0	9	782	1	2	7	83	14	99	2	404	4	1718	1	0	0	38	3088
Pessano con Bornago	1	4	23	1	9	331	8	68	1	5	7	70	0	0	9	799	0	2	0	34	1273
Pioltello	0	3	47	2	2	1	0	0	0	0	7	55	0	0	2	2768	0	3	0	11	2824
Pozzo d'Adda	1	0	14	0	4	406	1	84	1	10	2	36	1	100	0	1111	1	0	0	10	1747
Pozzuolo Martesana	1	1	17	1	9	654	4	5312	6	67	16	131	1	15	2	1030	0	2	0	38	7209
Rodano	0	0	5	0	4	401	1	0	7	48	5	29	3	140	7	774	0	0	0	27	1392
Segrate	0	7	66	1	2	15	0	0	2	4	5	27	2	110	14	3263	2	5	1	27	3419
Settala	1	4	17	0	15	645	4	22	5	7	10	71	3	15105	3	1148	0	4	2	40	16998
Trezzano Rosa	0	0	4	0	0	0	0	0	2	0	1	2	0	0	2	1033	0	1	0	5	1035
Trezzo sull'Adda	1	12	48	1	7	884	7	124	8	65	8	67	1	0	11	2054	1	2	0	43	3194
Truccazzano	0	3	15	0	24	5298	7	2388	11	19	25	259	1	12	11	958	1	2	0	80	8934
Vaprio d'Adda	0	2	36	1	5	798	4	8	6	96	12	53	1	5	6	1455	0	0	0	34	2415
Vignate	0	0	18	0	5	966	0	0	4	26	4	20	0	0	0	1138	2	1	1	15	2150
Vimodrone	0	3	37	1	0	0	0	0	1	3	1	1	1	6	4	1767	0	0	1	7	1777
Totale	15	102	767	17	204	21945	72	16643	134	1493	248	1935	38	48520	116	37569	22	41	10	834	128105

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	4	0	2	2	1	2	1	19	12	18	0	0	1	740	1	0	0	23	781
Bellinzago Lombardo	1	6	24	2	18	2779	4	3460	6	69	12	63	1	0		440	1	0	0	75	6811
Bussero	0	4	12	2	4	1112	2	4	2	10	2	18	0	0	2	648	2	0	0	32	1792
Cambiago	0	2	18	1	8	232	2	1	9	26	15	2	4	328	4	811	0	6	2	71	1400
Carugate	1	24	7	1	1	229	1	40	0	0	2	126	1	40	2	1178	0	0	0	40	1613
Cassano d'Adda	1	23	45	2	17	727	6	3608	14	489	17	0	5	31350	17	1799	2	1	0	150	37973
Cassina de' Pecchi	0	5	26	0	5	946	0	0	0	0	8	67	2	60	3	1091	0	1	0	50	2164
Cernusco sul Naviglio	2	10	60	0	4	379	2	36	6	90	10	28	4	170	14	2438	0	1	0	113	3141
Gessate	0	3	14	0	6	934	0	0	2	8	8	134	0	0	3	835	2	4	0	42	1911
Gorgonzola	0	8	36	0	13	885	6	28	4	330	8	21	1	30	6	2622	2	1	0	85	3916
Grezzago	1	1	4	0	2	7	1	2	0	0	6	49	0	0	0	471	0	1	0	16	529
Inzago	1	11	29	1	22	2135	6	267	4	14	37	0	4	735	3	1553	3	2	0	123	4704
Liscate	3	3	4	0	3	24	1	40	1	2	7	137	3	410	1	563	1	2	1	30	1176
Masate	2	3	5	0	2	291	1	203	2	40	3	24	0	0	1	605	1	0	0	20	1163
Melzo	0	10	48	0	7	787	1	2	5	41	14	0	4	904	3	1605	1	1	0	94	3339
Pessano con Bornago	1	8	17	1	8	328	8	68	1	3	8	79	1	0	10	756	0	3	0	66	1234
Pioltello	0	16	35	2	2	4	0	0	0	0	7	51	1	0	3	2604	0	2	0	68	2659
Pozzo d'Adda	1	4	12	0	2	320	1	100	1	5	3	49	1	100	0	1058	4	0	0	29	1632
Pozzuolo Martesana	1	4	16	1	9	1819	3	5312	4	66	19	9	1	15	2	963	0	3	0	63	8184
Rodano	0	0	4	0	4	367	0	0	8	43	7	84	3	140	4	747	0	0	0	30	1381
Segrate	0	13	65	1	2	14	0	0	1	3	3	12	2	110	7	3152	2	11	1	108	3291
Settala	1	5	16	0	12	621	4	22	5	9	15	1	3	15105	1	1099	0	8	2	72	16857
Trezzano Rosa	0	1	5	0	0	0	0	0	0	0	1	57	0	0	3	987	0	0	0	10	1044
Trezzo sull'Adda	1	16	49	1	6	791	6	135	6	54	11	8	1	0	10	1997	1	3	0	111	2985
Truccazzano	0	6	14	0	23	4860	5	1436	8	17	28	42	1	12	11	867	1	2	0	99	7234
Vaprio d'Adda	0	5	36	1	5	788	4	8	5	64	14	174	1	5	4	1415	0	0	0	75	2454
Vignate	0	2	14	0	4	956	1	2	2	29	6	10	0	0	0	1023	5	3	0	37	2020
Vimodrone	0	7	31	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	1	1700	0	0	1	42	1706
Totale	17	201	650	17	191	22337	66	14776	97	1431	283	1263	45	49520	116	35767	29	55	7	1774	125094

Distretto veterinario Melegnano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione /commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiglio	0	0	9	0	1	132	0	0	3	10	3	71	1	50	1	1012	0	0	0	18	1275
Binasco	0	6	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0		1	2	882	0	1	0	13	882
Carpiano	0	1	5	0	7	2981	0	0	1	8	11	54	2	6190		940	0	0	0	27	9233
Casarile	0	1	7	0	4	118	1	5	1		5	142	1	100	3	442	0	0	0	23	807
Cerro al Lambro	0	1	7	2	7	1820	3	4493	1	4	3	35	1	30	0	662	0	4	3	32	6313
Colturano	0	2	7	0	1	118	1	0	1	4	4	3	2	40	0	319	0	1	0	19	484
Dresano	0	1	2	0	1	23	0	0	0	0	0	0	2	15791	1	344	0	0	0	7	16158
Lacchiarella	0	4	9	0	4	280	2	1950	1	4	4	35	1	12	4	855	0	2	0	31	3136
Locate di Triulzi	1	6	4	2	5	2340	0	0	2	12	3	64	1	12	1	855	0	0	0	25	3283
Mediglia	0	3	4	1	19	3474	5	4545	6	42	8	6	5	53602	2	1565	1	0	0	54	63186
Melegnano	0	8	30	0	3	161	1	4			4	28	1	30	3	1429	0	12	2	64	1652
Noviglio	2	2	5	0	5	890	3	910	1	5	2	0	4	1894	1	706	0	0	0	25	4405
Opera	0	10	16	1	1	406	0	0	0	0	0	0	1	150	2	1185	0	0	0	31	1741
Pantigliate	0	1	16	1	1	2	1	1	1	5	1	0	2	122	1	658	2	1	0	28	788
Paullo	0	2	11	1	9	1492	1	3400	1	2	3	15	2	30	3	1035	1	1	0	35	5974
Peschiera Borromeo	0	14	49	1	3	579	0	0	1	19	3	57	2	30	3	2267	2	5	0	83	2787
Pieve Emanuele	0	3	23	1	4	857	0	0	3	0	4	0	0	0	0	1456	0	3	0	41	2313
Rozzano	0	10	41	0	1	2	0	0	1	8	4	30	1	0	3	4650	3	0	0	64	4690
San Donato Milanese	1	10	33	1	2	16	0	0	2	18	6	59	2	49	5	2094	0	4	2	68	2236
San Giuliano Milanese	0	26	52	4	8	1134	2	794	3	51	5	67	11	3720	4	4857	5	8	1	129	10623
San Zenone al Lambro	0	1	5	1	4	1794	2	3294	0	0	3	1	1	12	3	588	0	0	0	20	5689
Tribiano	0	3	8	0	1	97	0	0	0	0	3	10	1	20	0	470	0	5	0	21	597
Vernate	0	6	10	0	5	99	1	1121	0	0	1	0	3	45000	1	467	0	4	0	31	46687
Vizzolo Predabissi	0	0	4	1	2	69	0	0	0	0	0	0	1	25	3	503	0	0	0	11	597
Zibido San Giacomo	0	6	5	2	10	1830	3	1973	3	16	4	18	3	130	2	849	0	1	0	39	4816
Totale	4	127	363	19	108	20714	26	22484	32	208	88	695	51	127040	48	31187	14	52	8	939	202328

Distretto veterinario Alto Iodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio magimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	n.	imp.	imp.	imp.	all.	capi		
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2544	2	1342	1	1	3	7	0	0	0	129	0	0	0	13	4016				
Boffalora d'Adda	0	0	0	0	6	952	3	3434	3	11	7	74	1	50	2	469	2	3	0	22	4990				
Borghetto Lodigiano	1	2	8	0	22	3946	6	17373	4	1	21	87	0	0	3	975	1	7	0	56	22382				
Borgo San Giovanni	0	0	1	0	5	1691	7	10143	0	0	3	8	2	20	4	916	0	1	0	21	12778				
Casaleto Lodigiano	0	0	0	0	8	1293	2	8	4	5	5	34	1	10	1	642	1	0	0	21	1992				
Casalmajocco	1	0	2	0	8	1311	1	0	1	2	3	3	0	0	2	589	0	1	0	15	1905				
Caselle Lurani	1	2	6	0	9	694	4	6800	6	835	7	46	2	100	2	650	0	3	0	30	9125				
Castiraga Vidardo	0	0	7	0	3	625	2	1763	0	0	7	15	4	75	3	457	0	1	0	19	2935				
Cavenago d'Adda	0	0	2	0	11	2306	0	0	0	0	8	134	1	30	5	475	0	0	0	25	2945				
Cervignano d'Adda	0	1	1	0	5	1955	0	0	0	0	5	17	1	21000	1	588	0	0	0	12	23560				
Comazzo	1	0	2	0	8	1968	1	0	3	8	6	12	3	50	2	519	0	1	0	23	2557				
Cornegliano Laudense	0	0	2	0	3	445	2	2834	0	0	2	12	0	0	2	627	1	10	0	9	3918				
Corte Palasio	0	1	1	0	19	3904	9	14586	1	2	8	85	2	100	1	316	0	12	0	40	18993				
Crespiatica	0	0	3	0	6	862	3	1230	2	3	5	34	1	100	1	403	0	1	0	18	2632				
Galgagnano	0	0	1	0	3	1883	2	2091	0	0	1	30	1	50	2	320	0	0	0	9	4374				
Graffignana	1	3	7	0	7	396	1	10	4	9	17	113	1	60	7	574	2	2	0	37	1162				
Lodi	0	29	91	1	26	3382	8	5850	4	67	23	94	12	2265	13	4648	4	48	1	86	16306				
Lodi Vecchio	0	3	10	0	8	2575	2	2	2	2	10	91	3	125	3	1029	0	5	0	28	3824				
Mairago	1	3	2	0	6	1009	4	7811	3	31	2	18	1	90000	3	342	0	1	0	19	99211				
Marudo	2	3	2	0	2	391	3	11184	1	4	4	10	1	50	0	307	0	2	0	11	11946				
Massalengo	1	2	7	0	2	270	1	4703	1	12	3	33	0	0	1	740	0	5	0	8	5758				
Merlino	1	4	5	0	9	2193	2	3337	2	0	8	68	1	20	0	424	0	1	0	22	6042				
Montanaso Lombardo	0	0	11	0	7	1166	2	2869	2	7	3	52	0	0	2	480	0	4	0	16	4574				
Mulazzano	1	7	7	0	15	2828	6	3603	2	5	5	7	4	220	0	962	0	3	0	32	7625				
Ossago Lodigiano	0	6	11	0	11	3598	4	9740	0	0	4	12	0	0	1	282	0	1	0	20	13632				
Pieve Fissiraga	1	2	5	0	17	2982	8	17073	1	40	2	56	2	40	0	503	1	2	0	30	20694				
Salerano sul Lambro	0	0	0	0	4	653	0	0	1	5	9	31	4	30	5	413	0	0	0	23	1132				
San Colombano al Lambro	1	10	13	0	7	736	1	5	2	5	21	67	8	300	25	1554	3	7	0	64	2667				
San Martino in Strada	0	3	7	0	9	1912	1	2440	0	0	2	31	0	0	2	548	1	9	1	14	4931				
Sant'Angelo Lodigiano	0	16	49	0	12	917	9	4174	0	0	13	131	4	140	2	1702	0	6	0	40	7064				
Sordio	0	1	5	0	1	515	0	0	0	0	0	0	1	20	0	607	0	3	0	2	1142				
Tavazzano con Villavesco	1	2	7	0	10	2627	4	12337	3	177	6	89	1	20	0	771	0	6	0	24	16021				
Valera Fratta	0	1	4	0	4	850	1	0	0	0	1	1	0	0	0	282	0	2	0	6	1133				
Villanova del Sillaro	0	3	2	0	7	2272	4	7284	0	0	4	7	2	150	0	342	0	0	0	17	10055				
Zelo Buon Persico	0	2	10	0	11	3219	4	15864	2	7	8	60	8	300000	2	1225	2	3	0	35	320375				
Totale	14	106	291	1	298	60870	109	169890	55	1239	236	1569	72	415025	97	25810	18	150	2	867	674396				

Distretto veterinario Basso lodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Sommi- nistrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Can i iscritti		Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.			imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.		capi	imp.				capi	imp.
Bertonico	2	3	3	0	13	5403	3	8985			5	3	1	3000	8	196		3	0	37	16575		
Brembio	0	4	3	0	13	4535	4	11186			2	0			493		10	0	38	15905			
Casalpusterlengo	0	9	21	0	8	3083	4	2918	1	1	4	6			5	1897	1	17	0	68	7902		
Caselle Landi	0	1	1	0	19	1443	7	16038	1	3	16	15	2	30	1	584	1	10	0	59	17521		
Castelgerundo	0	0	5	0	18	4560	4	10223			6	5			9	292	0	10					
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	3	8	0	12	3718	2	2162			7	4			2	504	1	7	0	42	4322		
Castiglione d'Adda	0	3	7	0	6	1075	3	1713			7	12	3	82	4	608		6	0	38	5295		
Codogno	0	15	34	0	17	2241	7	12718	3	26	10	73			3	1833		14	2	96	17602		
Corno Giovine	0	0	4	0	8	340	5	14715			8	15			3	211		12	0	37	6200		
Cornovecchio	1	5	0	0	2	121			2	4	5	4	4	63		54		3	0	19	237		
Fombio	0	0	2	0	3	628			1	2	2	1	1	0		322		9	0	19	1147		
Guardamiglio	0	1	8	0	8	881	4	13911	2	5	10	48	1	0		453		3	0	36	7672		
Livraga	0	0	6	0	18	2757	3	12407	3	6	7	4	1	20	2	469		5	1	50	15851		
Maccastorna	0	0	1	0	4	1376	3	4848	1	5	3	8	1	60000	1	27		2	0	17	68831		
Maleo	0	1	9	0	26	3804	3	8387			8	3			6	548		11	0	60	12346		
Meleti	0	1	1	0	6	637					3	2			1	224	1	2	0	18	841		
Orio Litta	2	5	11	0	3	195	2	3446			2	21			2	378	1	5	0	36	5390		
Ospedaletto Lodigiano	1	10	6	0	3	1985					1	0			3	312		5	0	29	2383		
San Fiorano	0	2	2	0	3	373	5	9201			7	10	3	80	2	354		10	0	30	9242		
San Rocco al Porto	0	6	5	0	12	1828	4	16267	8	29	14	36	6	10132	1	626		5	0	62	28109		
Santo Stefano Lodigiano	2	4	4	0	11	1000	2	2056			8	3			3	490		4	0	39	3009		
Secugnago	0	0	3	0	6	2625	2	3577	1	3	3	9			1	349		4	0	20	7837		
Senna Lodigiana	0	3	8	0	10	2105	3	3601			8	13				458	1	10	0	36	3212		
Somaglia	1	1	9	0	8	2524	3	11974	2	131	5	5			9	592		5	0	48	17842		
Terranova dei Passerini	0	6	1	0	10	1096	5	4963	1	3	2	0			3	233	1	2	0	29	7254		
Turano Lodigiano	0	0	1	0	10	4456	3	4840			2	5	1	0	3	343		8	0	24	9218		
Totale	12	84	163	0	258	54789	81	180136	26	218	150	309	24	73407	72	12853	7	178	3	1037	306002		

OBIETTIVI

Mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti da malattie attraverso l'attuazione delle relative misure di prevenzione, anche con riferimento alle zoonosi.

A1 : Prevenzione delle malattie animali

Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
01	Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità	Allegato 2 - PRISPV 2015-2018
02	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei BOVINI in allevamento	Reg.(CE) 1034/2010 del 15.11.2010, circolare MdS DGSA 21492 del 01.12.2010 (almeno 3% aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione). Nota MdS 16584 del 13 luglio 2017 – chiarimenti passaporti. Nota MdS DGSA 17009 del 29.09.2011 – Nuove check list
03	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli OVI-CAPRINI	Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010; circolare Min. Sal. DGSA del 01/12/2010 (almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione)
04	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei SUINI	Dir. 2008/71 del 15/07/20008; D.lvo 26/10/2010 (almeno l'1 % delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione)
05	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli EQUINI	D.M. 29/12/2009, Art. 14; circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 (almeno il 5% delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione)
06	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	Decreto 4 dicembre 2009; D.M. 11 agosto 2014; nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; nota 7447 del 24 marzo 2016 Checklist ministeriali; effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza
07	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tu-	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e

	bercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica	D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015
08	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13
09	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	Nota Mds n.18 del 28 febbraio 2007 e smi; nota Regione Lombardia H1.2011.24829 del 12/08/2011; Nota MdS 28514 del 12/12/2017 DDUO 2929 del 17/03/2017 – Piano regionale di vaccinazione
10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016
11	Piano di sorveglianza EST OVI-CAPRINE	Nota G1.2018.0001599 del 18/01/2018; nota MdS 848 sorveglianza EST del 16 gennaio 2018
12	Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie	DDS 26 luglio 2016 7310 Piano selezione genetica - Nota Mds 4408 del 2017 – movimentazione riproduttori - Nota RL 17577 del 2017 – genotipizzazione sulle femmine - Nota Mds 12995 del 2017 – genotipizzazione sulle femmine
13	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina	D.D.U.O. n. 10971/2010
14	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino	D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.948 del 17/01/2017
15	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Ау-jeszky	D.M. 1 aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; G1.2017.0001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2017.37648 del 14/12/2017
16	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	DDUO n. 5923/2009; almeno un controllo annuale in tutti gli allevamenti da riproduzione e negli allevamenti da ingrasso ritenuti a rischio più elevato
17	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella	DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca Trichinella spp suidi equidi"
18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; nota 28928/2016 e 7329/2016
19	Piano di nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli 2016 - 2018	Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2016/2018 (DGSA 559 del 12/01/2016)
20	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; Nota G1.2017.0038498 del 20/12/2017; Dispositivo MdS 26651 del 21/11/2017; OM 26/08/2005 e smi
21	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease	Piano nazionale OM 4 agosto 2011 e OM 12 dicembre 2014; Piano regionale 2017 e smi
22	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell' Anemia Infettiva degli Equidi	D.M 2 febbraio 2016
23	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina	O.M. 13 gennaio 1994 e smi

24	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata
25	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015
26	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	Nota MdS 20069 del 1/10/2014; nota MdS 2957 6 febbraio 2017 AT sorveglianza 2017; Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017
27	Riproduzione animale	D.D.G.S. n.446/2009
28	Piano Regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)	D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
29	Piano Paratubercolosi bovina	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina" e nota h1.2013.31886 del 18/11/2013
30	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria	DGR n.x/3818 del 14/07/2015 "approvazione del "Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017" e linee guida di attuazione

A2: Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
31	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
32	Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione	R.r. n. 2/2008 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011
33	Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2015-2017	DGR X/3611 DEL 21-05-2015

Mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale attraverso l'attuazione del controllo ufficiale di processo e di prodotto delle filiere agroalimentari (per l'attività relativa al controllo degli stabilimenti riconosciuti e registrati (regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004))

B1: Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
34	<u>Piano Regionale di Monitoraggio dell'arsenico negli alimenti di O.A. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2018</u>	Riferimento piano specifico Reg. (CE) 882/2004; Raccomandazione (UE) 2015/1381
35	<u>Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari – anno 2018</u>	Riferimento piano specifico Reg. (CE) 1333/2008; Reg. (CE) 1129/2011; Reg. (CE) 1130/2011; Reg (CE) 231/2012
36	<u>Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/ue) - Regione Lombardia - an-</u>	Riferimento piano specifico Decisione 2013/652/UE

	no 2018	
37	<u>Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti – anno 2018</u>	Riferimento piano specifico D.lgs 30 gennaio 2001, n. 94; Decisione della Commissione del 23 ottobre 2002 e s.m.i.
38	<u>Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale</u>	Riferimento piano specifico 2016 a cura del Ministero della Salute e indicazioni regionali Dir/96/22; Dir 96/23; D.lgs 158/2006; Dec. 97/747/CE; Dec. 98/179/CE; Reg. (CE) 37/2010; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. (CE) 589/2014; Dec. 2003/181; Reg. (CE) 124/2009; Dir. 2002/32/CE
39	Attività EXTRA-PIANO per la ricerca dei residui negli animali e alcuni prodotti di origine animale	Riferimento piano specifico Dir/96/22; Dir 96/23; D.lgs 158/2006; Dec. 97/747/CE; Dec. 98/179/CE; Reg. (CE) 37/2010; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. (CE) 589/2014; Dec. 2003/181; Reg. (CE) 124/2009; Dir. 2002/32/CE
40	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale - 2018	Riferimento piano specifico di ARPA Lombardia Reg. (CE) 178/2002; Reg. (CE) 882/2004; D.lgs 230/95; Rac. 2003/274/EC
41	Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	Vedi piano specifico per controlli mediante sopralluogo (audit e ispezioni) e mediante campionamento e analisi Reg. (CE) 2073/05
42	Piano Alpeggi – Buone prassi alpeggio – buone pratiche igiene e lavorazione alpeggio – Linee guida semplificazione HACCP in alpeggio	Contenuto del piano Reg. (CE) 178/2002; Reg. (CE) 853/2004; Reg. (CE) 882/2004; Reg. (CE) 2073/2005
43	Piano Latte	Contenute nel Piano Reg. (CE) 852/2004; Reg. (CE) 853/2004; Reg. (CE) 854/2004; Reg. (CE) 882/2004
44	Piano regionale micotossine	Contenute nel Piano
45	Piano monitoraggio test istologico	Contenute nel Piano
46	Fauna ittica	Piano non applicabile nell'ATS Città Metropolitana di Milano
47	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in Alimenti	Riferimento piano specifico Reg. (UE) 595/2015; Nota Min. Sal. Prot. 0033174 del 20 agosto 2014
47_bis	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari	Riferimento piano specifico

B2: Azioni sanitarie in sostegno della competitività e dell'export dei prodotti di o.a.

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
48	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare	Vedi Allegato 2 PRISPV 2015-2018

Attuazione delle misure di controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario, sull'alimentazione nonché sul benessere degli animali

C1: Verifica dell'Igiene e sicurezza veterinaria a livello di produzione primaria a tutela dei consumatori

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
49	Piano Regionale Benessere Animale	Riferimento Piano specifico D.lgs 141/01; D.lgs 267/03; D.lgs 181/10; D.lgs 122/11; D.lgs 126/11; Reg. (CE) 01/2005
50	Piano regionale di sorveglianza e di vigilanza sanitaria sull'alimentazione degli animali (PRAA) - (ALLEGATI PNAA) – (Programmazione/Rendicontazione)	Riferimento Piano specifico Reg. (CE) 183/2005; Reg. (CE) 767/2009; Reg. (CE) 999/2001; Reg. (CE) 152/2009
51	Piano regionale farmacovigilanza	Riferimento Piano specifico D.lgs 193/06; D.lgs 158/06; D.lgs 90/93
52	Piano regionale sulla sperimentazione animale	Vedi Piano specifico D.Lgs. 26/2014

Obiettivi multidisciplinari

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
53	Stabilimenti riconosciuti/registrati per sottoprodotti	Reg. CE 1069/2009
54	Condizionalità	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC) Reg. (UE) 1307/2013; Reg. (UE) 1305/2013; Reg. (UE) 1308/2013
55	Controlli programmati UVAC	Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari 2018
56	Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare	Piano specifico
57	Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale	Accordo Stato – Regioni 07/02/2013
58	Piano delle verifiche interne	Programmazione, pianificazione e attuazione di un piano di audit interni finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Reg (CE) n. 882/04
59	Indicatori LEA	Indicazioni del Ministero

OBIETTIVI AZIENDALI

La seguente tabella riporta gli obiettivi aziendali attribuiti dalla Direzione strategica al DVSA.

Gli obiettivi:

- con sfondo azzurro sono specifici per il DVSA;
- con sfondo giallo sono comuni a tutta l'ATS.

La colonna AZIONI riporta quanto il DVSA intende attuare per il loro raggiungimento.

COD.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	AZIONI	Peso
61	3.20. Processo di dematerializzazione	Progetto sperimentale di dematerializzazione del verbale di controllo, con una progressiva digitalizzazione, volta a favorire la produttività a parità di risorse, mediante la riduzione gli adempimenti burocratici a carico degli operatori. Il progetto si rivolge a n. 11 dirigenti veterinari afferenti l'igiene degli alimenti di origine animale. La sua attivazione è subordinata: - alla acquisizione degli strumenti informatici necessari e sufficienti alla realizzazione; - a copertura della UOSD sistemi e flussi informativi; - alla individuazione di una adeguata professionalità informatica, INDICATORE DI PERFORMANCE Attuazione del cronoprogramma del progetto a far data dalla soddisfazione dei summenzionati requisiti minimi.	Esecuzione delle attività in conformità a quanto previsto dal progetto. Eventuali variazioni progettuali correlate al variare del quadro di contesto.	0
110	3.20.1. Governance sanità pubblica veterinaria	1. Predisposizione, deliberazione ed attuazione Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2018 secondo le indicazioni del PRISPV e della relativa Circolare regionale, con l'individuazione degli obiettivi vincolanti e strategici; INDICATORE DI PERFORMANCE Predisposizione e deliberazione del PIAPV 2018 entro il 28/02/2018; Attuazione del PIAPV entro il 31/12/2018;	1.1 Redazione, deliberazione e trasmissione PIAPV alla UO veterinaria regionale entro le scadenze previste. 1.2 Informazione di tutto il personale. 1.3 Pubblicazione sul sito web aziendale. 1.4 Assegnazione scritta delle attività, da parte delle UOC dipartimentali, alle UOC distrettuali, sottoscritta da entrambi. 1.5 Assegnazione individuale e scritta delle attività da parte della UOC distrettuale a dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione, sottoscritta da entrambi. 1.6 Esecuzione delle attività in conformità a: - normativa generale e speciale vigente - indicazioni regionali - procedure aziendali 1.7 Imputazione dei dati di attività nei sistemi informativi istituzionali di competenza nei tempi previsti. 1.8 Monitoraggio dello stato di avanzamento attività conforme alla tempistica ATS 1.9 Rendicontazione annuale entro le scadenze previste.	15
110	3.20.1. Governance sanità pubblica veterinaria	2. Attuazione dei controlli in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, secondo le modalità codificate dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria. INDICATORE DI PERFORMANCE Attuazione dei controlli programmati: controlli effettuati/programmati = 100% Supervisione di completezza e congruità della documentazione: - Supervisione controlli NC / controlli NC = 100% - Supervisione controlli conformi / controlli conformi = 10%	2.1 esecuzione dei controlli a far data dalla assegnazione regionale del campione (di norma secondo semestre dell'anno in corso). 2.2 imputazione dei controlli in SIVI conforme alle modalità previste dalla regione. 2.3 monitoraggio delle attività svolta dal gruppo di lavoro ad hoc in materia di condizionalità già istituito con determinazione n. 280 del 03/05/2016, conforme alla tempistica ATS e regionale. 2.4 rendicontazione dei controlli effettuati previa verifica della completezza e congruità della documentazione relativa alla condizionalità. 2.5 Redazione e trasmissione alla UO veterinaria regionale della relazione annuale entro il	15

110	3.20.1. Governance sanità pubblica veterinaria	3. Predisposizione, sperimentazione e verifica di modalità di controllo interdisciplinari e, laddove opportuno, multiprofessionali, nello spirito dell'approccio "One Health", con la partecipazione di più operatori aventi diversa competenza (per area funzionale o per referenza). INDICATORE DI PERFORMANCE Audit interdisciplinari e/o multiprofessionali effettuati / audit programmati >= 10%	31/01/2019 3. esecuzione dei controlli in conformità ed alle indicazioni ed alle percentuali di attività indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
110	3.20.1. Governance sanità pubblica veterinaria	4. Assolvimento e rendicontazione dei debiti informativi (controlli) necessari per il governo delle attività tramite il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i Sistemi di rendicontazione in atto. Registrazione in SIVI dei dati relativi agli indicatori di attività/processo, secondo le modalità stabilite dalla UO Veterinaria. Registrazioni in SIVI dei controlli ufficiali entro 30 gg. dalla loro esecuzione. INDICATORE DI PERFORMANCE Controlli registrati entro 30 gg./controlli effettuati = 100%	4. - Assolvimento e rendicontazione dei debiti informativi - Registrazione in SIVI dei dati relativi agli indicatori di attività/processo - Registrazioni in SIVI dei controlli ufficiali secondo le modalità e la tempistica indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
110	3.20.1. Governance sanità pubblica veterinaria	5. Predisposizione, attuazione e rendicontazione, di un programma di audit interni al fine di verificare la corretta attuazione di quanto previsto dalla DGR X/6299/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al regolamento (CE) n. 882/2004". Tale programma - prevede il coinvolgimento delle strutture complesse Dipartimentali/Distrettuali; - può prevedere verifiche interaziendali; - può avvalersi del supporto tecnico dell'IZSLER. INDICATORE DI PERFORMANCE - Predisposizione entro il 28/02/2018; - Attuazione entro il 31/12/2018; - Rendicontazione entro il 31/01/2019.	5.1 Redazione, deliberazione e trasmissione alla UO veterinaria di un programma di audit interni entro le scadenze previste, articolato come segue: - audit di sistema; - supervisione del personale; - verifica documentale. 5.2 coinvolgimento di tutte le UOC Dipartimentali/Distrettuali 5.3 Informazione di tutto il personale coinvolto negli audit 5.4 Esecuzione e monitoraggio delle attività in conformità al programma 5.5 Conclusione delle attività entro il 31/12/2018 5.6 Relazione alla UO veterinaria regionale del programma svolto entro 31/01/2018	15
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	1. Predisposizione e attuazione di un piano di controlli sugli stabilimenti situati in zone svantaggiate e soggette a vincoli geografici, al fine di assicurare il puntuale rispetto di quanto previsto dalle pertinenti Linee Guida emanate dal Ministero della Salute e dalle Regioni dell'arco alpino. Eventuale attuazione di analisi dei fabbisogni e valutazione degli spazi di flessibilità applicabili in materia di requisiti previsti dai regolamenti comunitari in materia di lay-out.	(NON ATTUABILE da ATS Milano)	15
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	2. Verifica della attuazione completa ed efficace delle prescrizioni impartite in seguito allo accertamento di NC entro 15 giorni dalla scadenza della prescrizione medesima. INDICATORE DI PERFORMANCE Prescrizioni verificate entro 15 gg. dalla scadenza /prescrizioni impartite >= 90%	2. Verifica della attuazione completa ed efficace delle prescrizioni impartite nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	3. a) Attuazione e rispetto delle modalità di esecuzione dei piani di campionamento. b) Corretto processo di campionamento ufficiale in tutte le sue fasi. c) Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti (indicatori LEA) Esecuzione della seguente pianificazione: - Piano Nazionale Residui	3. esecuzione delle attività, dei controlli e dei campioni previsti nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15

		- Piano Controllo ufficiale di residui di prodotti fitosanitari (Piano Pesticidi) - Piano ricerca di additivi alimentari d) Copertura delle principali attività di controllo ufficiale per la sicurezza degli alimenti (indicatori LEA) - Campionamenti ufficiali nella fase di produzione degli alimenti; - Campionamenti ufficiali nella fase di distribuzione degli alimenti; - Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - Controlli ufficiali mediante audit svolti in stabilimenti riconosciuti per la produzione di alimenti INDICATORE DI PERFORMANCE Esecuzione della pianificazione = 100% Campioni effettuati/programmati = 100% Campioni non idonei =< 10% Esecuzione di audit presso gli impianti riconosciuti reg. n. 853/2004 in ottemperanza alle linee guida (intesa Stato Regioni n. 212/CSR del 10/11/2016); - sezione 0 (zero), percentuale audit su controlli programmati >= 30% - altre sezioni, percentuale audit su controlli programmati >= 20%		
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	4. Esecuzione dei controlli previsti dal piano latte; Verifica della trasparenza ed efficacia delle attività degli OSA in correlazione alle analisi effettuate in autocontrollo dai laboratori accreditati, nel rispetto delle indicazioni fornite dal piano latte. INDICATORE DI PERFORMANCE Campioni effettuati/programmati = 100% Non conformità analitiche segnalate/azioni correttive verificate >= 100%	4. esecuzione delle attività, dei controlli e dei campioni previsti nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	5. Pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti ed adottati dagli OSA e registrati nell'applicativo regionale, secondo il format ministeriale. INDICATORE DI PERFORMANCE Richiami pervenuti/pubblicati = 100% Pubblicazioni avvisi di richiamo su portale NSIS/registratori in applicativo regionale = 100%	5. esecuzione delle attività nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
62	3.20.2. Verifica della Sicurezza degli alimenti di origine animale	6. Pubblicazione nel sistema iRASFF dei dati relativi alle notifiche di allerta con impatto extra-regionale (tutte le regioni al di fuori della Lombardia), contestualmente alla pubblicazione nell'applicativo regionale. INDICATORE DI PERFORMANCE Pubblicazioni di allerta extra regionali in iRASFF contestuale alla pubblicazione nell'applicativo regionale = 100%	6. esecuzione delle attività nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
111	3.20.3. Prevenzione delle Malattie animali	1. Attuazione dei controlli programmati negli allevamenti secondo le numerosità e le frequenze dei piani nazionali e regionali e registrazione puntuale dei controlli nei sistemi informativi, anche garantendo il raggiungimento dei parametri impiegati per la valutazione del livello di erogazione dei livelli di assistenza (LEA). INDICATORE DI PERFORMANCE Allevamenti: controllati effettuati/programmati >= 100% Registrazione controlli ed aggiornamento qualifiche entro 15 gg. dall'esito = 100%	1. esecuzione delle attività e dei controlli previsti nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
111	3.20.3. Prevenzione delle	2. Verifica dell'esecuzione delle misure di profilassi nei confronti del virus della Blue Tongue (vac-	2. verifica dell'esecuzione delle misure di profilassi previste nei modi, nei tempi e nelle percen-	15

111	Malattie animali	nazione), sierotipo 4, come previste dal Decreto n. 2929/2017. Vaccinazione del 100% dei greggi vaganti e almeno del 80% dei capi presenti sul territorio regionale nel biennio 2017-2018 e registrazione delle vaccinazioni sul Sistema Informativo Veterinario Nazionale INDICATORE DI PERFORMANCE Acquisto, stoccaggio e distribuzione vaccino. Rendicontazione vaccinazioni effettuate.	tuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
	3.20.3. Prevenzione delle Malattie animali	3. Verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte a seguito di una non conformità rilevata al fine di migliorare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali di sanità animale, entro 15 gg. INDICATORE DI PERFORMANCE Verifica prescrizioni entro 15 gg. dalla scadenza: prescrizioni impartite/verificate > 90%	3. Verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	
	3.20.3. Prevenzione delle Malattie animali	4. Verifica in equipe con il referente in materia dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti avicoli e tempestiva attivazione delle misure previste dalla norma in caso di insorgenza di focolai di malattie epidemiche. Effettuazione di uno o più eventi formativi in materia di biosicurezza per veterinari ed allevatori. INDICATORE DI PERFORMANCE Controlli congiunti in allevamenti di tacchini =100% Controlli congiunti in allevamenti intensivi di avicoli a lunga vita >= 95% Relazione circa gli eventi formativi effettuati entro il 28/02/2019	4.1 Individuazione delle professionalità idonee a far parte dell'equipe "biosicurezza" 4.2 Istituzione dell'equipe "biosicurezza" 4.3 esecuzione dei controlli previsti nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale 4.4 effettuazione di uno o più eventi formativi per veterinari ed allevatori.	
	3.20.3. Prevenzione delle Malattie animali	5. Coinvolgimento delle organizzazioni professionali del settore primario (produzione) e secondario (trasformazione) nell'attività di divulgazione e formazione degli operatori (veterinari aziendali, allevatori), volto ad incentivare l'adesione volontaria ai piani regionali (paratbc, IBR, CAE); INDICATORE DI PERFORMANCE Relazione circa gli eventi formativi effettuati entro il 28/02/2019	5. effettuazione di uno o più eventi formativi per gli allevatori.	
111	3.20.3. Prevenzione delle Malattie animali	6. Predisposizione di protocolli operativi condivisi e adesione degli Enti coinvolti nella gestione della fauna per favorire l'identificazione precoce di eventuali patogeni di rilevanza per la sanità pubblica e/o di nuova introduzione sul territorio regionale. Interventi formativi con gli enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica inerenti l'attività di sorveglianza passiva. INDICATORE DI PERFORMANCE Relazione circa gli eventi formativi effettuati entro il 28/02/2019	6. predisposizione dei protocolli operativi previsti nei modi e nei tempi indicati dalla U.O. veterinaria regionale	15
112	3.20.4. Gestione farmaco e benessere animale	1. Monitoraggio del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza nelle produzioni animali, attraverso la sorveglianza sul consumo e la corretta gestione degli antimicrobici, con i coinvolgimento degli operatori delle filiere agro-zootecniche. INDICATORE DI PERFORMANCE Farmaco sorveglianza, campioni previsti dal piano regionale eff./prog. = 100% Antibiotico resistenza, esecuzione azioni previste dal piano regionale = 100%	1. esecuzione delle azioni e dei controlli previsti, nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
112	3.20.4. Gestione farmaco e benessere animale	2. Attuazione del piano regionale della sperimentazione animale. Esecuzione dei controlli ufficiali previsti nel piano. INDICATORE DI PERFORMANCE	2. Attuazione del piano regionale della sperimentazione animale e dei controlli previsti nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15

112	3.20.4. Gestione farmaco e benessere animale	Controlli effettuati/programmati = 100%	3. Attuazione del piano regionale alimentazione animale Esecuzione dei controlli ufficiali previsti nel piano. INDICATORE DI PERFORMANCE Controlli effettuati/programmati = 100%	3. Attuazione del piano regionale alimentazione animale nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale	15
112	3.20.4. Gestione farmaco e benessere animale	4. Copertura delle principali attività riferite al controllo del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti. Esecuzione dei controlli ufficiali previsti nel piano. INDICATORE DI PERFORMANCE Controlli effettuati/programmati = 100%	4. Attuazione del piano regionale benessere animale nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale		15
97	3.20.5. Azioni sanitarie in sostegno della competitività e dell'export dei prodotti di O.A.	- Costituzione all'interno di ciascuna ATS di un gruppo di supporto ai veterinari ufficiali incaricati dell'esecuzione dei controlli che segua in modo specifico le problematiche relative agli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi con particolare riguardo alla certificazione sanitaria di esportazione. - Attuazione di un sistema di controlli per garantire l'esistenza dei requisiti richiesti dai Paesi terzi relativi alle derrate di origine animale, originarie o provenienti dalla Lombardia, destinate all'export. Puntuale e appropriata supervisione sugli impianti inseriti in una o più liste di stabilimenti approvati. INDICATORE DI PERFORMANCE Supervisione di impianti inseriti in liste = 100%	- Costituzione del gruppo "export" per esecuzione dei controlli ed il supporto agli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi con particolare attenzione alle problematiche da analizzare e risolvere relative all'esistenza dei requisiti richiesti dai Paesi terzi. - Attuazione del sistema di controlli nei modi e nei tempi indicati dalla U.O. veterinaria regionale. - Esecuzione delle supervisioni nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale.		25
63	3.20.6. Prevenzione randagismo e tutela animali da compagnia	1. Attuazione degli interventi previsti dalla DGR n. 3611/2015 entro il 31 dicembre 2018 e coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche nelle attività di formazione mediante interventi mirati di educazione al possesso responsabile, al rispetto e alla corretta convivenza con gli animali d'affezione. INDICATORE DI PERFORMANCE Attuazione degli interventi previsti dalla DGR n. 3611/2015 e dei Piani aziendali approvati con deliberazione n. 281/2016 = 100% Rendicontazione entro 31/01/2019.	1. Attuazione del piano regionale benessere animale nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate previsti dal relativo piano aziendale, ivi compreso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche nelle attività di formazione circa il possesso responsabile, nonché il rispetto e alla corretta convivenza con gli animali d'affezione.		15
63	3.20.6. Prevenzione randagismo e tutela animali da compagnia	2. Verifica, ai sensi del regolamento regionale n. 2/2017 e del piano regionale, dei requisiti delle strutture di ricovero degli animali d'affezione, delle modalità di detenzione degli animali e la corrispondenza dei soggetti presenti nella struttura con i dati registrati nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione. INDICATORE DI PERFORMANCE Controlli sulle tipologie di impianti nelle percentuali indicate dalla UO veterinaria regionale. Rendicontazione entro il 28/02/2019.	2. Attuazione del piano regionale inerente il regolamento regionale n. 2/2017 nei modi, nei tempi e nelle percentuali indicate dalla U.O. veterinaria regionale.		15
63	3.20.6. Prevenzione randagismo e tutela animali da compagnia	3. Formazione degli operatori responsabili di strutture adibite al ricovero di animali d'affezione o di referenti di colonie feline o interventi di aggiornamento di medici veterinari liberi professionisti sulle novità normative e sull'utilizzo del sistema informativo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione, anche mediante la pubblicazione di materiale informativo sui siti aziendali. INDICATORE DI PERFORMANCE Attuazione di eventi informativi mediante pubblicazione di materiale informativo sul sito aziendale. Rendicontazione entro il 28/02/2019.	3.1 predisposizione di eventi formativi per: - gli operatori responsabili di strutture adibite al ricovero di animali d'affezione; - i referenti di colonie feline. 3.2 predisposizione di interventi per l'aggiornamento normativo dei medici veterinari liberi professionisti nonché sull'utilizzo del sistema informativo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione. 3.3 eventuale pubblicazione di materiale informativo sui siti aziendali.		15

99	Debito informativo – Rispetto scadenze	1. Assolvimento del debito informativo regionale e nazionale. 2. Predisposizione e invio dei flussi di competenza. 3. Rispetto delle scadenze per gli adempimenti di competenza. INDICATORE DI PERFORMANCE attuazione = 100%	Assolvimento e rendicontazione dei debiti informati di competenza nel rispetto della tempistica stabilita dalla U.O. veterinaria regionale	0
105	Piano di formazione ATS Area anticorruzione e trasparenza	Partecipazione al convegno in materia di anticorruzione e trasparenza, obbligatorio per i dipendenti dell'ATS che svolgono attività di vigilanza ed ispezione. INDICATORE DI PERFORMANCE Partecipazione, a ciascuna edizione, del 90% dei dipendenti indicati da ciascun Direttore del Dipartimento coinvolto, il quale, inoltre, dovrà trasmettere alla UOS Trasparenza e Prevenzione della Corruzione l'elenco dei degli operatori individuati. Il Responsabile della UOS Trasparenza e Prevenzione della Corruzione verifica e valida il raggiungimento dell'obiettivo attraverso l'evidenza dei fogli presenze.	Individuazione del personale partecipante, al convegno in materia di anticorruzione e trasparenza, del 90% per ciascuna edizione del personale individuato dal DVSA che svolge attività di vigilanza e ispezione, nel rispetto dei contingenti necessari e sufficienti ad assicurare l'erogazione del servizio, senza soluzione di continuità. Verifica della avvenuta partecipazione.	0
106	Attuazione di misure in materia di prevenzione della corruzione	Implementazione delle misure di prevenzione della corruzione. INDICATORE DI PERFORMANCE Implementazione o meno (motivando in quest'ultimo caso) delle misure minime generali di prevenzione della corruzione: - rotazione/segregazione delle funzioni - gestione del conflitto d'interessi. La Struttura coinvolta dovrà produrre un verbale relativo ad un incontro di servizio avente all'ordine del giorno le tematiche di cui trattasi, con i relativi indirizzi operativi adottati. Tale incontro, di servizio, dovrà essere effettuato entro Giugno 2018. Il Responsabile anticorruzione e Trasparenza verifica e valida la realizzazione dell'obiettivo attraverso gli audit e lo strumento della check list.	Incontro informativo/formativo con le UOC del DVSA, entro giugno 2018, e relativa verbalizzazione, inerente le misure minime generali di prevenzione della corruzione ed i relativi indirizzi operativi adottati: - rotazione/segregazione delle funzioni - gestione del conflitto d'interessi. Informazione di tutto il personale del DVSA mediante la metodologia "a cascata": - Dipartimento => Distretti Distretti => personale assegnato	0
107	Attuazione di misure in materia di trasparenza	Rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza specificati nella "griglia trasparenza", allegata al Piano triennale di prevenzione della corruzione trasparenza ed integrità 2018-2020 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. In particolare ogni responsabile della elaborazione e trasmissione del dato, procede alla pubblicazione dei dati e dei documenti previsti nella griglia stessa. INDICATORE DI PERFORMANCE Adempimento degli obblighi di pubblicazione pari al 100%. Il Responsabile anticorruzione e Trasparenza verifica e valida la realizzazione dell'obiettivo, attraverso il controllo da remoto e precisamente verificando le sezioni di "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Agenzia.	Adempimento degli obblighi di pubblicazione, in materia di trasparenza, specificati nella "griglia trasparenza" nei modi e nei tempi stabiliti dall'azienda.	0
108	Collaborazione personale comparto al raggiungimento degli obiettivi assegnati al CDR di riferimento	Il responsabile di CDR: - illustra al personale del comparto gli obiettivi annuali del CDR; - definisce il contributo atteso da parte del personale del comparto; - Verifica periodicamente con il personale lo stato d'attuazione. INDICATORE DI PERFORMANCE Relazione che documenta: - il coinvolgimento informativo del personale - l'assegnazione degli obiettivi; - l'attività attuata dal personale del comparto	Coinvolgimento informativo del personale del comparto sugli obiettivi annuali del DVSA mediante la metodologia "a cascata": - Dipartimento => Distretti - Distretti => personale assegnato Collaborazione al raggiungimento degli obiettivi: - Tdp, esecuzione dell'attività di controllo assegnate individualmente - personale diverso da Tdp, esecuzione delle attività inerenti il proprio profilo professionale correlate agli obiettivi medesimi. Monitoraggio dell'attività svolta secondo la tempistica aziendale stabilita per gli obiettivi.	0

109	Consolidamento dell'organizzazione Dipartimentale	- il raggiungimento degli obiettivi assegnati	Redazione della relazione finale riguardante, tra l'altro il raggiungimento degli obiettivi.	0
		Consolidare l'organizzazione dipartimentale. INDICATORE DI PERFORMANCE: Definizione e applicazione del regolamento di dipartimento - evidenza degli incontri dipartimentali .	Eventuale declinazione del regolamento deliberato dalla direzione aziendale in relazione alla peculiarità del DVSA. Illustrazione a tutto il personale del regolamento medesimo mediante la metodologia "a cascata": - Dipartimento => Distretti - Distretti => personale assegnato	
115	Sviluppo Qualità ATS Produzione di documenti (Procedura o Regolamento o Istruzione Operativa) a sostegno della Omogeneizzazione e consolidamento dei comportamenti	Continuità nella azione di revisione delle procedure dei servizi sanitari, amministrativi e tecnici - Completare l'azione di omogeneizzazione dei comportamenti per le attività già validate. INDICATORE DI PERFORMANCE : redazione di procedure, relative alle attività concordate con la UOC Qualità e Risk Management, finalizzate ad uniformare le attività stesse, la modulistica, i comportamenti e gli indicatori di valutazione su tutto il territorio di ATS. Redazione delle procedure nel rispetto dei tempi e tipologia delle procedure indicati nel piano. La UOC Qualità e Risk Management verifica periodicamente lo stato d'attuazione e predispone il relativo report.	Redazione/eventuale aggiornamento delle procedure relative alle attività concordate con la UOC Qualità e Risk Management. Illustrazione a tutto il personale di quanto effettuato mediante la metodologia "a cascata": - Dipartimento => Distretti - Distretti => personale assegnato	0

OBIETTIVI LOCALI (PIANI A VALENZA LOCALE)

TITOLO	Le api quali indicatore della qualità dell'aria (piano a valenza locale redatto in conformità alle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia U.O. veterinaria, con mail del 15/04/2014)
REFERENTE	Dr Maurizio Barberis
SUPERVISORE	Dr Claudio Maria Rossi
DESCRIZIONE	Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato. L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica. Scopo del presente piano è la tutela della salute pubblica e rappresenta la continuazione del piano 2017. L'aspetto particolarmente innovativo del presente piano consiste nel valutare se l'impiego di bio-indicatori, può essere un utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie le api, attuabile da aprile ad ottobre, non sostituisce, ma integra, i sistemi attualmente in uso. In particolare, il piano di cui trattasi: • continua quanto già intrapreso nel 2017 in ottemperanza della D.G.R. X/5954/2016, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 - allegato A "Regole di gestione del servizio sociosanitario 2017", paragrafo 11, punto 11.2.3.2 che recita testualmente: "Attuazione delle attività di monitoraggio e sorveglianza finalizzato a verificare il tenore di contaminanti ambientali, in particolare si dovranno attuare i piani di monitoraggio per la ricerca di metalli pesanti, pcb, diossine ed altri contaminanti." • intende anche, per l'anno 2018, perseguire l'obiettivo della D.G.R. X/7600/ (REGOLE 2018) previsto al punto 3.20.2. "...verifica del tenore di contaminanti ambientali nella filiera agroalimentare..." L'"Apis mellifera" rappresenta una vera e propria sonda volante e pertanto un eccellente indicatore ecologico per: - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo di circa 3 km dall'alveare che consente di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarietà; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali, I risultati preliminari del piano 2017 confermano la potenzialità delle api come bioindicatori, in quanto permettono una stima significativa dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e PM.10 rispetto al tempo e comparabili con i risultati raccolti dalle centraline fisse. I dati relativi al polline, indicano invece che la matrice risente in minima parte dell'inquinamento dell'aria. Però potrebbe essere uno strumento utilissimo per valutare l'inquinamento del fiore/pianta e di conseguenza l'inquinamento del terreno dove la pianta è radicata. Quindi per 2018 si intende verificare la possibilità di concentrare l'attenzione non solo sulla qualità dell'aria ma anche sull'eventuale inquinamento del terreno. Infine si intende anche verificare la possibilità di utilizzare nuove matrici come la cera e il miele non commerciabile e cioè quello prodotto dalle api al fine di nutrire l'alveare.

	Punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di: - semplicità gestionale; - economicità; - vastità del territorio monitorato. Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali. La realizzazione del presente piano è in ogni caso vincolata alla sua approvazione da parte della Direzione strategica e dalla disponibilità: • di un apicoltore incaricato dall'azienda • dei supporti laboratoristici necessari	
DISTRETTI O TERRITORIO DI ATTUAZIONE	Territorio della ATS – Milano	
DURATA DEL PIANO	Sulla base dei risultati del piano 2017, si valuterà la collocazione più adatta degli apiari Il piano ha durata annuale ed in base ai risultati ottenuti può essere ricalibrato di anno in anno. Calendario delle attività: • Organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; • Attuazione del piano: aprile – ottobre; • Analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre - dicembre	
OBIETTIVI	monitoraggio del territorio di competenza dell'ATS - Milano utilizzando animali, nella fattispecie le api, mediante la rilevazione quantitativa di: - PM 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ - PM 2.5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ - Piombo e cadmio	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	febbraio – marzo Organizzazione del piano e pianificazione delle attività. Definizione: - delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione; - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato; - del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento; - delle modalità di rendicontazione; - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni.
		aprile -ottobre attuazione del piano come da programma e verifiche intermedie.
		novembre-dicembre - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - presentazione e discussione dei risultati all'interno di un corso di formazione dedicato al personale della ATS Città di Milano. - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite
	MODALITA' di azione	Come da pianificazione
	RISORSE	Come da pianificazione

	umane	
	RISORSE finanziarie	€ 20.000 coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili (FFNT)
RISULTATI ATTESI	monitoraggio sul territorio di competenza dell'ATS - Milano utilizzando le api, mediante la rilevazione quantitativa di: - PM 10 µg/m³ - PM 2.5 µg/m³ - Piombo e cadmio	
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma	
MISURAZIONE	Come da programma	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Come da programma	
REPORT	La reportistica della attività effettuata è quella già prevista dal Sistema Informativo veterinario Integrato (S.I.V.I.), nel quale sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiunge la relazione descrittiva dei risultati raggiunti.	

TITOLO	Paratubercolosi bovina e Rinotracheite infettiva bovina (IBR)																																																																								
REFERENTE	Dr Giuseppe Gelsomino																																																																								
INTRODUZIONE	Il presente piano, - ai sensi di quanto previsto dal PRISPV 2015-2018; - in adempimento a quanto previsto al punto 3.20.3 "Prevenzione delle malattie animali" delle Regole 2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018 (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)", - in attuazione del D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina", - in attuazione del D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080", ha lo scopo di incentivare l'acquisizione ed il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti relativamente a tali patologie, mediante l'attuazione di misure preventive nonché una maggiore diffusione dei Piani regionali ad adesione volontaria. Per quanto riguarda la ParaTBC, grazie all'attività di formazione svolta fin dal 2008 ed ai piani a valenza locale 2011/2016, l'adesione degli allevatori di bovini con tipologia produzione latte ha superato le aspettative. Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2017 sono stati assicurati i controlli finalizzati alle certificazioni sanitarie degli allevamenti PTEX1, volte a consentire l'esportazione verso Paesi Terzi dei prodotti a base di latte, Per quanto riguarda IBR, il Piano regionale approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013, ha modificato le modalità e le scadenze dei controlli previste dal precedente Piano 5080/2007, con conseguenti difficoltà di adeguamento da parte degli allevatori già certificati. Le qualifiche ottenute sono state registrate nel sistema informativo BDR https://veterinaria.lispa.it/vete/login/login_vete.jsp. Le seguenti tabelle riportano i risultati ottenuti nel 2017, la prima i totali ATS, la seconda e la terza i parziali distrettuali																																																																								
<table><tr><th rowspan="2">2017</th><th colspan="2">PARATBC</th><th rowspan="2">2017</th><th colspan="2">IBR</th></tr><tr><th>AZIENDE</th><th>CAPI</th><th>AZIENDE</th><th>CAPI</th></tr><tr><td>AZIENDE TESTATE n.</td><td>177</td><td></td><td>AZIENDE TESTATE n.</td><td>219</td><td></td></tr><tr><td>CAPI TESTATI n.</td><td></td><td>55190</td><td>CAPI TESTATI n.</td><td></td><td>24891</td></tr><tr><td>PTEX1 n.</td><td>356</td><td></td><td>Aderenti indenni</td><td>104</td><td>27658</td></tr><tr><td>PT1 n.</td><td>98</td><td>34700</td><td>Aderenti sieronegativi/ in via di certif.</td><td>58</td><td>23406</td></tr><tr><td>PT2 n.</td><td>64</td><td>17471</td><td>Non aderenti basso rischio</td><td>66</td><td>16121</td></tr><tr><td>PT3 n.</td><td>4</td><td>675</td><td>Non aderenti medio rischio</td><td>28</td><td>5807</td></tr><tr><td>PT4 n.</td><td>1</td><td>254</td><td>Non aderenti alto rischio</td><td>30</td><td>6903</td></tr><tr><td>PT5 n.</td><td>10</td><td>2090</td><td></td><td></td><td></td></tr></table>		2017	PARATBC		2017	IBR		AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE TESTATE n.	177		AZIENDE TESTATE n.	219		CAPI TESTATI n.		55190	CAPI TESTATI n.		24891	PTEX1 n.	356		Aderenti indenni	104	27658	PT1 n.	98	34700	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	58	23406	PT2 n.	64	17471	Non aderenti basso rischio	66	16121	PT3 n.	4	675	Non aderenti medio rischio	28	5807	PT4 n.	1	254	Non aderenti alto rischio	30	6903	PT5 n.	10	2090																	
2017	PARATBC		2017	IBR																																																																					
	AZIENDE	CAPI		AZIENDE	CAPI																																																																				
AZIENDE TESTATE n.	177		AZIENDE TESTATE n.	219																																																																					
CAPI TESTATI n.		55190	CAPI TESTATI n.		24891																																																																				
PTEX1 n.	356		Aderenti indenni	104	27658																																																																				
PT1 n.	98	34700	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	58	23406																																																																				
PT2 n.	64	17471	Non aderenti basso rischio	66	16121																																																																				
PT3 n.	4	675	Non aderenti medio rischio	28	5807																																																																				
PT4 n.	1	254	Non aderenti alto rischio	30	6903																																																																				
PT5 n.	10	2090																																																																							
<table><tr><th>Para TBC</th><th>Milano Città Nord</th><th>Milano Città Sud</th><th>Rho e Nord Milano</th><th>Ovest milanese</th><th>Adda Martesana</th><th>Melegnano</th><th>Alto Lodigiano</th><th>Basso Lodigiano</th></tr><tr><td>PTEX1 n.</td><td>0</td><td>2</td><td>14</td><td>82</td><td>43</td><td>31</td><td>98</td><td>86</td></tr><tr><td>PT1 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>4</td><td>20</td><td>23</td><td>17</td><td>20</td><td>14</td></tr><tr><td>PT2 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>18</td><td>11</td><td>4</td><td>24</td><td>6</td></tr><tr><td>PT3 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>2</td><td>0</td><td>0</td><td>2</td><td>0</td></tr><tr><td>PT4 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>0</td></tr><tr><td>PT5 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>4</td><td>0</td><td>1</td><td>5</td><td>0</td></tr><tr><td>totale</td><td>0</td><td>2</td><td>19</td><td>126</td><td>77</td><td>53</td><td>150</td><td>106</td></tr></table>		Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	PTEX1 n.	0	2	14	82	43	31	98	86	PT1 n.	0	0	4	20	23	17	20	14	PT2 n.	0	0	1	18	11	4	24	6	PT3 n.	0	0	0	2	0	0	2	0	PT4 n.	0	0	0	0	0	0	1	0	PT5 n.	0	0	0	4	0	1	5	0	totale	0	2	19	126	77	53	150	106
Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano																																																																	
PTEX1 n.	0	2	14	82	43	31	98	86																																																																	
PT1 n.	0	0	4	20	23	17	20	14																																																																	
PT2 n.	0	0	1	18	11	4	24	6																																																																	
PT3 n.	0	0	0	2	0	0	2	0																																																																	
PT4 n.	0	0	0	0	0	0	1	0																																																																	
PT5 n.	0	0	0	4	0	1	5	0																																																																	
totale	0	2	19	126	77	53	150	106																																																																	

	<table><tr><th>IBR</th><th>Milano Città Nord</th><th>Milano Città Sud</th><th>Rho e Nord Milano</th><th>Ovest milanese</th><th>Adda Martesana</th><th>Melegnano</th><th>Alto Lodigiano</th><th>Basso Lodigiano</th></tr><tr><td>Aderenti indenni</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>26</td><td>20</td><td>16</td><td>30</td><td>13</td></tr><tr><td>Aderenti sieronegativi/ in via di certif.</td><td>0</td><td>0</td><td>2</td><td>5</td><td>10</td><td>15</td><td>15</td><td>14</td></tr><tr><td>Non aderenti basso rischio</td><td>0</td><td>2</td><td>5</td><td>28</td><td>31</td><td>7</td><td>50</td><td>28</td></tr><tr><td>Non aderenti medio rischio</td><td>0</td><td>0</td><td>7</td><td>50</td><td>9</td><td>2</td><td>33</td><td>29</td></tr><tr><td>Non aderenti alto rischio</td><td>1</td><td>0</td><td>5</td><td>17</td><td>10</td><td>13</td><td>22</td><td>22</td></tr></table>	IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Aderenti indenni	0	0	0	26	20	16	30	13	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	0	0	2	5	10	15	15	14	Non aderenti basso rischio	0	2	5	28	31	7	50	28	Non aderenti medio rischio	0	0	7	50	9	2	33	29	Non aderenti alto rischio	1	0	5	17	10	13	22	22
IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano																																															
Aderenti indenni	0	0	0	26	20	16	30	13																																															
Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	0	0	2	5	10	15	15	14																																															
Non aderenti basso rischio	0	2	5	28	31	7	50	28																																															
Non aderenti medio rischio	0	0	7	50	9	2	33	29																																															
Non aderenti alto rischio	1	0	5	17	10	13	22	22																																															
	Preso atto: - del numero di allevatori aderenti a tali Piani; - dell'andamento delle patologie a livello regionale e locale; - dell'opportunità che gli allevamenti elevino progressivamente le attuali qualifiche, anche al fine della esportazione dei prodotti lattiero caseari; - della necessità di non interrompere il trend positivo venutosi a creare nell'ultimo quinquennio; si ritiene di reiterare anche per il 2018 il presente piano.																																																						
AMBITO TERRITORIALE	Tutti i Distretti Veterinari.																																																						
DURATA DEL PIANO	Annuale																																																						
OBIETTIVI	Esecuzione delle attività programmate																																																						
AZIONI E RISORSE	<table><tr><td>AZIONI</td><td> Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali; Predisposizione ed esecuzione di incontri informativi/formativi inerenti Paratubercolosi e Rinotracheite infettiva dedicati agli operatori (allevatori, veterinari LL-PP., filiera, ecc.). Pubblicazione sul sito web aziendale di "pagine" informative/divulgative e della modulistica, dedicate agli allevatori ed alle Associazioni di categoria. </td></tr><tr><td>MODALITÀ di azione</td><td>Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.</td></tr><tr><td>RISORSE umane</td><td>Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA</td></tr><tr><td>RISORSE finanziarie</td><td>€ 60.000,00 per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS.</td></tr></table>	AZIONI	Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali; Predisposizione ed esecuzione di incontri informativi/formativi inerenti Paratubercolosi e Rinotracheite infettiva dedicati agli operatori (allevatori, veterinari LL-PP., filiera, ecc.). Pubblicazione sul sito web aziendale di "pagine" informative/divulgative e della modulistica, dedicate agli allevatori ed alle Associazioni di categoria.	MODALITÀ di azione	Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.	RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA	RISORSE finanziarie	€ 60.000,00 per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS.																																														
AZIONI	Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali; Predisposizione ed esecuzione di incontri informativi/formativi inerenti Paratubercolosi e Rinotracheite infettiva dedicati agli operatori (allevatori, veterinari LL-PP., filiera, ecc.). Pubblicazione sul sito web aziendale di "pagine" informative/divulgative e della modulistica, dedicate agli allevatori ed alle Associazioni di categoria.																																																						
MODALITÀ di azione	Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.																																																						
RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA																																																						
RISORSE finanziarie	€ 60.000,00 per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS.																																																						
RISULTATI ATTESI	Mantenimento (o incremento) - del numero di allevamenti aderenti al Piano; - delle qualifiche sanitarie degli allevamenti aderenti al Piano.																																																						
INDICATORE DI RISULTATO	allevamenti certificati ParaTBC anno 2018/allevamenti certificati ParaTBC anno 2017 ≥ 1 allevamenti aderenti Piano IBR anno 2018/ allevamenti aderenti Piano IBR anno 2017 ≥ 1																																																						
MISURAZIONE	Mediante verifica delle qualifiche sanitarie registrate BDR																																																						
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	incontri informativi/ formativi inerenti la i Piani Regionali ad adesione facoltativa dedicati agli operatori (allevatori, veterinari ll.pp, filiera, ecc.). momenti formativi in allevamento nell'ambito dell'esecuzione dell'attività clinica																																																						
REPORT	La reportistica conforme a quanto previsto dai sistemi informativo nei quali sono imputati relativi all'attività svolta (SIVI, BDR)																																																						

TITOLO	Mangia Sicuro 2018	
REFERENTE	Dr Claudio Monaci, Dr Marinella Valenti	
DESCRIZIONE	A far data dal 2009, nell'ambito della città di Milano è stato effettuato annualmente il controllo congiunto tra Dipartimento Veterinario e Polizia Locale, Settore Annonaria Commerciale, del Comune di Milano, relativo alla ristorazione collettiva pubblica. Tale attività congiunta si aggiunge a quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di Sanità Pubblica Veterinaria, che si fonda sulla integrazione di specifiche funzioni tra diverse Autorità competenti locali coinvolte, al fine di aumentarne l'efficacia. La presenza di Veterinari ed Agenti della Polizia Annonaria consente un approccio multidisciplinare volto a controllare "complessivamente" la gestione di un locale pubblico da parte del ristoratore preposto, nonché il rispetto della vigente normativa sanitaria ed amministrativa e la conoscenza delle buone pratiche di igiene. I controlli sono effettuati sulla base della programmazione annuale e su segnalazione degli utenti.	
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	Territorio del Comune di Milano (Distretto Veterinario Milano Città Sud, Distretto Veterinario Milano Città Nord)	
DURATA DEL PIANO	Annuale	
OBIETTIVI	Verifica del rispetto della normativa sanitaria ed amministrativa nel settore della somministrazione	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	Pianificazione ed esecuzione di circa 40 controlli (a cadenza settimanale, solitamente nelle giornate di mercoledì, con esclusione dei mesi di luglio e agosto; i controlli del mese di luglio verranno recuperati nel mese di settembre) Imputazione dei dati nei sistemi informativi; Relazione finale da parte del Servizio SIAOA;
	MODALITÀ di azione	Esecuzione dei controlli: - conforme alle procedure di sistema e speciali del DVSA relativamente alle competenze di carattere sanitario; - in forma congiunta tra DVSA e Polizia Locale, Settore Annonaria Commerciale, del Comune di Milano Inserimento controlli nei sistemi informativi.
	RISORSE umane	Due medici veterinari (1 per il Distretto Veterinario Milano Città Sud, 1 per il Distretto Veterinario Milano Città Nord) eventualmente coadiuvati da tecnici della prevenzione
	RISORSE finanziarie	Il presente piano non richiede finanziamenti.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati	
INDICATORE DI RISULTATO	Controlli eseguiti/controlli programmati $\geq 0,95 = 95\%$	
MISURAZIONE	mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.	
REPORT	La reportistica della attività effettuata è quella già prevista dai Sistemi Informativi nazionali e/o regionali nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiungono: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti, - indicazione delle non conformità rilevate.	

TITOLO	Verifica dei requisiti igienico sanitari delle strutture caritative di Milano convenzionate con Banco Alimentare Lombardia
REFERENTE	Dr Claudio Monaci, Dr Marinella valenti
DESCRIZIONE	L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare". Nel 2017 il Banco Alimentare della Lombardia ha recuperato e distribuito circa 18.700 tonnellate di alimenti alle persone bisognose nella nostra regione attraverso oltre 1200 strutture caritative convenzionate. In particolare a Milano le strutture caritative accreditate con Banco Alimentare Lombardia al 31/12/2017 erano 255. Inoltre, Banco Alimentare Lombardia si pone l'obiettivo di migliorare le capacità delle strutture caritative partner nella gestione dei prodotti alimentari, per salvaguardare la salute dei propri assistiti e per assicurare la filiera agroalimentare a monte, al fine di promuovere nuove adesioni e di conseguenza maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire, incrementando la varietà di alimenti per assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, dieci specifiche strutture caritative situate sul territorio del Comune di Milano. L'intervento consiste in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia, e in momenti formativi rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture caritative coinvolte. Si tratta di una prima fase pilota al fine di individuare modalità di controllo e affiancamento da estendere ad altre realtà territoriali.
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	Territorio della città di Milano. Le dieci strutture caritative identificate sono rappresentative delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per : • garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; • fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; • massimizzare la valorizzazione del cibo donato; • contrastare lo spreco alimentare; tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.
AZIONI	Pianificazione dei 10 sopralluoghi, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi da parte dell'ATS di competenza e di Banco Alimentare della Lombardia. Analisi dei riscontri rilevati e creazione di un modello di intervento sulle strutture caritative e pianificazione degli interventi successivi.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati
INDICATORE DI RISULTATO	Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati $\geq 100\%$
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	La reportistica della attività effettuata è quella già prevista dai Sistemi Informativi nazionali e/o regionali nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiungono: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti, - indicazione delle non conformità rilevate.

TITOLO	Semplificazione dell'autocontrollo nelle piccole imprese di trasformazione	
REFERENTE	Dr Luigi Gandolfi	
INTRODUZIONE	Sul territorio della ATS sono presenti numerosi laboratori di trasformazione di piccole dimensioni che, a partire da latte e carni, producono artigianalmente salumi e formaggi. Tali prodotti, con caratteristiche tradizionali tipiche, ottenuti utilizzando materie prime provenienti da allevamenti della stessa azienda o di aziende presenti nelle vicinanze, possono realmente essere definiti "a chilometro zero". Per le loro dimensioni, tali Aziende possono incontrare difficoltà a rispettare gli obblighi previsti dalle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare. Al riguardo, le norme consentono di adottare criteri di "flessibilità" e "semplificazione" degli adempimenti purché si dimostri la capacità di immettere sul mercato prodotti sicuri per chi li consuma. Su questa base la Regione Lombardia, con DGR 1105/2013, ha emanato le "Linee Guida di semplificazione per le microimprese del settore alimentare". Nel corso del 2015, sul territorio della ex ASL Milano 1 è stato attuato un progetto, a cui hanno aderito 12 piccoli produttori locali, basato su formazione, controlli analitici di laboratorio e controlli ispettivi in campo. Valutati i risultati conseguiti e l'interesse manifestato dai produttori, lo scorso anno il progetto è stato esteso ad altri piccoli produttori presenti sul territorio della ATS, integrando quanto già svolto nel 2015 con una attività di validazione dei processi di produzione, sempre nell'ottica di semplificazione dell'autocontrollo. La ritardata stipula della convenzione con l'IZSLER, laboratorio che effettua le analisi, ha consentito l'avvio dell'attività solo nel mese di settembre: i controlli previsti verranno effettuati nel primo semestre 2018 e l'attività conclusa, come da programma, prima della scadenza della convenzione che ha la durata di un anno. Con il presente piano, correlato a quanto previsto nel PRISPV 2015-2018, si intende: - valorizzare i prodotti alimentari italiani di origine animale; - migliorare la conoscenza dei processi produttivi da parte degli OSA; - migliorare in modo trasparente l'informazione sugli alimenti di origine animale e diffondere la conoscenza dei processi di produzione ("ARS-Alimentaria"); - proporre, in via sperimentale, l'adozione di manuali di corretta prassi igienica per i piccoli produttori di salumi e formaggi e formazione degli operatori; - verificare la sicurezza dei processi e dei prodotti a base di carne e di latte.	
DISTRETTI AMBITO TERRITORIALE	Piccoli produttori che aderiscono al presente piano a carattere volontario ubicati sul territorio della ATS	
DURATA DEL PIANO	Il presente piano, avviato nel 2017, si conclude entro il 31/07/2018, fatta salva la valutazione dei controlli e la relativa comunicazione agli operatori da effettuare entro il 31/10/2018.	
OBIETTIVI	Esecuzione delle attività pianificate	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	- Pianificazione e calendarizzazione delle azioni, dei controlli, della validazione dei processi, e comunicazione delle modalità di attuazione del progetto agli operatori; - Incontri con i produttori interessati e con gli operatori ATS coinvolti nel progetto, inerenti, tra l'altro, le modalità di attuazione del progetto; - Applicazione delle buone prassi igieniche e attuazione del piano di campionamento da parte degli operatori sotto la supervisione del servizio veterinario; - Sopralluoghi e controlli. Nell'ambito dei controlli ufficiali programmati per il 2018, oltre alla esecuzione dei campioni previsti, il servizio veterinario svolgerà ispezioni per la verifica della corretta applicazione delle buone prassi igieniche da parte degli operatori; - Analisi di laboratorio. L'IZSLER effettua i controlli analitici previsti i cui costi sono a carico della ATS; - Raccolta dati e informazioni relative alle aziende e ai loro prodotti e inserimento in ARS Alimentaria;

		- Sistemi informativi. I dati relativi ai controlli analitici e ispettivi saranno disponibili in SIVI ed in Ars Alimentaria mediante report annuale; I dati relativi alle aziende e ai processi produttivi presi in esame per i vari prodotti saranno inseriti in Ars Alimentaria; - U.O. Veterinaria Regionale È prevista la comunicazione dell'iniziativa mediante la trasmissione del Piano e della relazione finale.
	MODALITÀ di azione	- Effettuazione di controlli ispettivi - Effettuazione di campioni - Effettuazione di analisi di laboratorio
	RISORSE umane	- Veterinari - Tecnici della prevenzione
	RISORSE finanziarie	- Bilancio 2017 € 3.750,00 di cui € 825,00 di IVA 22% - Bilancio 2018 € 11.250,00 di cui € 2.475,00 di IVA 22%
RISULTATI ATTESI	I risultati attesi sono: - miglioramento delle conoscenze e della corretta applicazione delle buone prassi igieniche da parte dei produttori locali - adeguamento dei manuali di autocontrollo aziendali alle tipologie di produzione ed alle indicazioni regionali di semplificazione - disponibilità dei dati raccolti sul sistema informativo regionale SIVI e sul sistema informativo nazionale "Ars alimentare".	
INDICATORE DI RISULTATO	- Interventi di formazione effettuati/ programmati $\geq 0,95$ - Controlli ufficiali effettuati presso OSA aderenti effettuati / programmati $\geq 0,95$ - Campioni presso gli OSA effettuati / programmati $\geq 0,95$	
MISURAZIONE	Tramite applicativo SIVI in cui sono registrati sia i controlli ispettivi sia i dati relativi ai campioni effettuati e ai loro esiti.	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	La comunicazione riguarda: - Operatori del settore - Associazioni di categoria - U.O. Veterinaria regionale.	
REPORT	La reportistica della attività effettuata è quella già prevista dai Sistemi Informativi nazionali e/o regionali nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiungono: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti; - indicazione delle non conformità rilevate.	

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO 2018

NB le azioni ed il numero dei controlli programmati nel 2018 possono essere variati nel corso dell'anno in relazione a:

- nuove disposizioni regionali
- revisione delle anagrafiche
- apertura/chiusura impianti
- sospensione attività
- mancato ristallo impianti
- emergenze epidemiche e non epidemiche
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti
- variazione del personale assegnato al DVSA

SERVIZIO di SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no		Basso lod.no		Milano Città nord		Milano Città sud		Rho nord Milano		Ovest Milanese		Melegnano		Adda Martesana		ATS Milano	
	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef	Pr	% Ef
BOVIDI : Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi, brucellosi e Leucosi (D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n. 7112/2013; D.D.S. 4793/2015: OM 28/05/2015)																		
accessi per IDT e monitoraggio sierologico	62		49		1		2		6		42		19		38			
accessi per prelievi latte	324		252		0		4		38		232		90		166			
BOVIDI : Controllo sulle stalle di sosta (O.M. 28/05/2015) – accessi	12		72						12		12		12		12			
BOVIDI : Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali BOVINI (Reg. 1034/2010/CE - Circolare Mds DGSA 21492 del 01/12/2010 - Nota Mds DGSA 17009 del 29.09.2011) - accessi	11		7		1				3		7		5		5		40	
BOVIDI : Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratuberculosis Bovina (D.d.g. 18 luglio 2013 - n. 6845 e nota H1.2013.31866 del 18/11/2013)																		
accessi per mantenimento qualifica pte 1	101		89		0		2		14		76		24		41			
accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > pte 1	56		24		0		0		5		44		26		34			
BOVIDI : Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bovino (D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013.) – Accessi per mantenimento qualifica																		
accessi per mantenimento qualifica	52		34		0		0		3		37		33		40			
accessi per attività di sorveglianza	62		49		1		2		6		42		19		38			
BOVIDI : Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Nota Mds n. 18 del 28 febbraio 2007 e smi; nota Regione Lombardia H1.2011.24829 del 12/08/2011; Nota Mds 28514 del 12/12/2017 DDUE 2929 del 17/03/2017 – Piano regionale di vaccinazione																		
accessi per sorveglianza sierologica	120		84		0		0		72		180		60		96			
accessi per sorveglianza entomologica			72		50													
OVICAPRINI Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicapri (D.D.U.O. n.99/2011 - OM 28/05/2015 - nota G12016.0003824 del 01/02/2016) - accessi	21		8		13		3		38		101		15		42			
OVICAPRINI : Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali OVI_CAPRINI (Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010; circolare Min Sal DGSA del 01/12/2010; Nota Mds DGSA 17009 del 29.09.2011) - accessi	3		0		2		0		1		8		0		4			
OVICAPRINI : Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie (DM 25/11/2015; DDS 26 luglio 2016 n. 7310) - accessi	2		0		2		0		3		3		0		2			

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – <i>numero prelievi</i>									
OVICAPRINI: Piano regionale di vaccinazione per la Blue Tongue sierotipo 4 (BTV4) (D.D.U.O. n° 2929/2017) - accessi									
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST oviscaprine (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016; nelle more di amanzione nota ministeriale per l'attività 2017 vigono le indicazioni 2016) – <i>numero prelievi</i>									
OVICAPRINI: Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013) – <i>numero mod 7 rilasciati</i>									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli Equidi (D.M. 02/02/2016) – <i>numero prelievi</i>									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina (O.M. 13 gennaio 1994 e smi) – <i>numero stalloni approvati</i>									
CONTROLLI SU MOVIMENTAZIONI INTRA UE / IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI – disposti da UVAC/PIF e comunque non compresi nei controlli previsti da apposito progetto a valenza locale – <i>n.accessi</i>									
FAUNA SELVATICA - Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDG n.11358/2012 e s.m.i.; nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016)									
<i>Riunioni con stakeholders</i>									
<i>Campionamenti</i>									
ANAGRAFE ZOOTECNICA: registrazione degli eventi in BDR (statistica registrazioni per operatore e statistica registrazioni per operatore anagrafe oviscaprina) – <i>n. registrazioni</i>									
CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI ANIMALI DA REDDITO: – atti (TRACES, attestazioni latte, cert. Integrativi export) estraibili dai sistemi informativi in uso - <i>n. atti</i>									
Totale									

SERVIZIO di Igiene Urbana

CONTROLLI PROGRAMMATI		Alto Iod.no			Basso Iod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
		Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
DESCRIZIONE		12			8			1			14			23			30			15			22			125		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione (R.r. n. 2/2008 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011) – accessi																												
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (D.D.G.S. n.15742/08 s.m.i.) – accessi		4			4			15			25			8			10			7			7			80		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (DGR X3611 del 21/05/2015) (da rendicontare alla UO veterinaria RL con apposita relazione annuale)																												
Totale		16			12			16			39			31			40			22			29			205		

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI		Alto Iod.no	Basso Iod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE		Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani – n. catture registrate in AAA										
Catture gatti – n. catture registrate in AAA										
Sterilizzazione cani – effettuate da Veterinari ATS e registrate in AAA n.										
Sterilizzazione gatti – effettuate da Veterinari ATS e registrate in AAA n.										
Registrazioni Anagrafe animali d'affezione – Numero operazioni da AAA- Statistica registrazioni per operatore										
Applicazione microchip - effettuate da Veterinari ATS e registrate in AAA n.										
Rilascio passaporti e certificati per movimentazioni animali da affezione – n.										
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate in AAA										
Sopralluoghi per inconvenienti igienici – n. sopralluoghi										
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati in AAA										
Totale										

SERVIZIO IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI		Alto Iod.no			Basso Iod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE		Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 853/04 sez. 0	Deposito riconosciuto	10			4			0			10			24			23			7			11			89		
Reg. CE 853/04 sez. 0	Mercati all'ingrosso	0			0			0			2			0			0			0			0			2		
Reg. CE 853/04 sez. 0	Impianto riconfezionamento / porzionatura	3			4			0			5			6			6			5			5			34		
Reg. CE 853/04 sez. I	Impianto macellazione ungulati domestici	40			26			0			0			6			28			7			30			137		
Reg. CE 853/04 sez. I	Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	0			3			3			9			19			14			16			6			70		
Reg. CE 853/04 sez. II	Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			3			3			0			0			6		
Reg. CE 853/04 sez. II	Impianto sezionamento carni avicole	0			0			3			0			3			0			0			0			6		
Reg. CE 853/04 sez. V	Impianto Preparazioni di carni	5			7			2			0			3			0			6			0			23		
Reg. CE 853/04 sez. VI	Impianto Prodotti a base di carne	7			2			2			2			38			34			6			27			118		
Reg. CE 853/04 sez. VII	Centro di depurazione molluschi bivalvi vivi	0			0			0			6			2			0			0			0			8		
Reg. CE 853/04 sez. VIII	Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0			0			0			53			7			0			2			0			62		
Reg. CE 853/04 sez. VIII	Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			3			0			6			9			5			4			5			32		
Reg. CE 853/04 sez. IX	Impianto produzione prodotti a base di latte	60			21			4			17			19			30			11			18			180		
Reg. CE 853/04 sez. X	Centro imballaggio uova	6			0			0			0			4			6			6			6			28		
Reg. CE 853/04 sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	1			0			0			0			0			0			0			0			1		
Reg. CE 853/04 sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	3			2			0			2			10			3			2			6			28		
Reg. CE 852/04	Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			0			2			0			5			7		
Reg. CE 852/04	Depositi registrati	20			16			30			39			50			16			13			15			199		
Reg. CE 852/04	Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a	22			9			281			406			140			50			27			36			971		
Reg. CE 852/04	Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	46			9			167			223			73			64			13			27			622		
Reg. CE 852/04	Laboratori di smielatura e confezionamento miele	2			1			0			0			1			5			0			2			11		
Reg. CE 852/04	Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	63			25			161			173			142			126			40			63			793		
Reg. CE 852/04	Vendita su aree pubbliche	3			0			83			152			73			29			8			24			372		
Reg. CE 852/04	Trasporto prodotti deperibili	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale		291			132			736			1105			632			444			173			286			3799		

CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC																																				
DESCRIZIONE	Alto lod.no				Basso lod.no				Milano Città nord				Milano Città sud				Rho nord Milano				Ovest Milanese				Melegnano				Adda Martesana				ATS Milano			
	Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %			Pr	Ef %						
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari	33				30				3				26				21				21				78				29			241				
Totale	33				30				3				26				21				21				78				29			241				

CONTROLLI CONGIUNTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI																			
Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi																			
DESCRIZIONE	Alto lod.no		Basso lod.no		Milano Città nord		Milano Città sud		Rho nord Milano		Ovest Milanese		Melegnano		Adda Martesana		ATS Milano		
	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	
Controlli con Comando Carabinieri NAS					6		6										12		
Controlli con Capitaneria	5		5		10		10		5		5		5		5		50		
Controlli CFS e ICQRF	1																1		
Controlli animali fine carriera (UTFAAC)			1														1		
Controlli animali fine carriera (NAS)			1														1		
Totale	6		7		16		16		5		5		5		5		65		

* controlli eseguiti in autonomia dal DPM con NAS e ICQRF

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare									
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)									
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
gestione sistemi di allerta controlli fisici									
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
segnalazioni altre autorità/utenti									
registrazione industrie alimentari									
verifica a seguito di scia									
riconoscimento industrie alimentari									
provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
controlli disposti da UVAC / PIF									
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
campionamenti BSE									
campionamento per esame trichoscopico									
campionamenti a seguito di positività (PNR)									
campionamenti su richiesta del privato									
Totale									

** voci relative alla tipologia di attività non programmabili effettuate nel 2016

SERVIZIO IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

DESCRIZIONE	Alto lod.no		Basso lod.no		Milano Città nord		Milano Città sud		Rho nord Milano		Ovest Milanese		Melegnano		Adda Martesana		ATS Milano	
	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1		0		0		0		3		7		10		9		30	
distributori vendita diretta latte crudo	2		0		0		2		7		8		19		17		55	
allevamenti produzione latte per trasformazione industriale (igiene del latte)	143		103		0		2		20		122		41		70		501	
benessere allevamenti bovini latte	24		17		0		2		10		30		23		9		115	
benessere allevamenti bovini linea vacca vitello	1		2		5		0		1		1		2		2		14	
benessere animale allevamenti bovine da carne	0		2		4		4		2		1		1		2		16	
benessere animale allevamenti vitelli	25		19		0		2		7		32		23		18		126	
benessere animale allevamenti manze da riproduzione	4		0		0		1		0		0		1		0		6	
benessere animale allevamenti bufali	0		0		0		0		1		0		0		1		2	
benessere allevamenti ovi /caprini	1		0		2		1		2		4		3		1		14	
benessere allevamenti polli da carne	0		0		0		0		0		0		1		0		1	
benessere allevamenti ovaiole	1		0		0		1		2		1		5		0		10	
benessere allevamenti altri avicoli	0		0		1		0		0		2		1		0		4	
benessere allevamenti equidi da carne	1		0		1		0		1		1		0		0		5	
benessere allevamenti equidi sportivi	2		2		20		3		2		5		3		1		37	
benessere allevamenti suini	9		6		1		1		0		5		3		3		28	
benessere allevamenti cunicoli	0		1		0		0		1		0		1		1		4	
benessere allevamenti ittici	1		0		0		0		1		0		0		0		2	
benessere animali affezione (canili sanitari/rifugio, pensioni, attività commerciali)	0		0		20		14		11		11		7		10		73	
benessere stalle di sosta	4		8		0		0		0		0		0		0		12	
mezzi di trasporto animali vivi	0		0		0		1		1		0		3		3		8	
impianti utilizzatori di animali da esperimento	1		0		5		20		7		3		1		1		32	
impianti allevamenti di animali da esperimento	0		0		3		3		1		1		1		0		9	
impianti fornitori di animali da esperimento	0		0		0		2		1		0		0		0		3	
Reg (CE) 183/05 riconosciuti	17		21		10		5		37		3		8		14		115	
Reg (CE) 183/05 registrati	7		3		15		15		27		30		20		16		133	
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	2		1		0		0		0		2		0		0		5	
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	2		2		3		1		10		2		6		10		36	
Impianti per la vendita al dettaglio di farmaci veterinari	0		1		0		0		0		2		2		0		5	
Farmacie e parafarmacie	0		0		4		0		0		0		0		1		5	
Officine di produzione	0		0		0		0		2		0		0		0		2	
ambulatori/cliniche/studi veterinari	0		0		37		28		20		12		5		9		111	
medici veterinari autorizzati a detenere scorte	1		0		12		3		2		4				0		22	
farmacosorveglianza allevamenti bovini	143		103		9		7		30		150		56		79		577	

farmacosorveglianza allevamenti suini	9		6	1	1	1	1	1	10	7	7		42
farmacosorveglianza allevamenti di equidi carne	1		0	1	0	0	2	0	0	0	0		4
farmacosorveglianza allevamenti ittici	0		0	0	0	0	1	1	1	0	0		2
farmacosorveglianza allevamenti avicoli	1		0	1	1	1	4	5	5	8	3		23
farmacosorveglianza allevamenti cunicoli	0		1	0	0	0	2	0	0	0	1		4
farmacosorveglianza allevamenti ovi-caprini	1		0	2	1	1	2	12	3	3	2		23
farmacosorveglianza ippodromi, maneggi, scuderie	2		2	20	3	10	8	8	4	0	3		51
farmacosorveglianza apiari	0		0	0	2	8	0	14	0	0	0		14
farmacosorveglianza cani / pensioni animali affezione, stabulari sperimentazione	0		0	0	2	8	0	8	0	1	2		21
SOA Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) - Categoria 3	1		0	1	0	0	0	0	0	0	0		2
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-2-3	3		2	0	0	1	2	2	3	3	2		13
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 3	0		1	0	0	1	0	0	0	3	1		6
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0		2	0	0	0	0	0	0	1	1		4
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0		0	0	0	0	0	0	0	0	1		1
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2		0	0	0	1	1	1	2	0	0		6
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0		1	0	0	0	0	0	0	0	0		1
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1		0	0	0	0	0	0	0	0	0		1
SOA Sezione V - oleochimico - Categoria 2/3	0		0	0	0	0	0	0	0	0	1		1
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	6		14	0	0	0	0	1	1	0	0		21
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	2		0	0	0	0	0	0	0	1	0		3
SOA Sezione VIII - alimenti da compagnia CAT 3	0		0	0	0	0	0	0	0	0	2		2
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	0		1	0	0	0	1	0	0	0	0		2
SOA Attività registrate - Altro - Categoria 1/2/3	3		2	9	5	18	5	5	5	7	5		54
Riproduzione animale Operatori laici e veterinari	11		9	0	0	5	8	4	8	4	5		42
Riproduzione animale Allevamenti	11		9	0	0	4	6	4	6	4	5		39
Altre strutture di riproduzione: recapiti seme/embrioni	2		18	0	0	1	3	1	3	1	0		12
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli)	6		6	11	0	3	6	2	6	2	3		37
condizionalità (*)						0							
Totale	454		365	198	133	282	519	296	321	2549			

* in fase di definizione da parte dell' UO Veterinaria regionale

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO)		Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
		Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
DESCRIZIONE																												
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano		47			61			18			17			31			40			35			34			283		
Piano Latte																												
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)		6			6			0			1			6			6			4			6			35		
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)		4			0			0			4			14			16			38			34			110		
Piano controllo cisterne		0			0			0			0			0			0			5			0			5		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento		32			32			0			2			8			57			32			32			195		
Piano di controllo agenti patogeni latte in allevamento		150			118			0			2			17			113			43			78			521		
Totale		239			217			18			26			76			232			157			184			1149		

CONTROLLI CONGIUNTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi		Alto lod.no		Basso lod.no		Milano Città nord		Milano Città sud		Rho nord Milla- no		Ovest Milanese		Melegnano		Adda Martesana		ATS Milano	
		Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %
DESCRIZIONE		3		3		0		0		2		2		2		2		2	
Farmacosorveglianza con NAS e CFS																			14
Mangimi con ICQRF		0		1		0		0		2		0		0		0		0	3
Benessere al trasporto con Polizia Stradale		8		11		3		0		3		3		9		0		0	37
Totale		6		6		11		0		3		6		2		3		3	54

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
Vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi									
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
Gestione sistemi di allerta controlli fisici									
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
Controlli a seguito di segnalazioni altre Autorità / utenti									
Registrazione industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Verifica a seguito di SCIA									
Riconoscimento industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									
Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)									
Segnalazioni maltrattamento animali									
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari									

Legenda:

Pr = programmato

Ef = effettuato

AUDIT INTERNI – PROGRAMMA 2018

1. CRITERI GENERALI

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (CE) 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 (2006/677/CE) che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- DDGS n. 959 del 06/02/2008, "Approvazione del documento "Manuale operativo del controllo ufficiale", in ottemperanza alle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 882/2004, n. 854/2004 e della decisione della commissione n. 2006/677/CE";
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»";
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- D.G.R. X/2935/2014 del 19/12/2014 "Approvazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018" (di seguito PRISPV 2015-2018);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»";
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- D.G.R. X/7600 DEL 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2018";
- UNI EN ISO 19011:2012, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2018, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sicurezza alimentare;

- sanità pubblica veterinaria;

sono pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni di sistema;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul rapporto relativo ad audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale rapporto attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando il rapporto effettuato/programmato risulta:
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI DI SISTEMA;
 - $\geq 95\%$ relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - $= 100\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2019.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV (entro 28/02/2018) e comunque dal 01/03/2018;
- si concludono entro il 31/12/2018 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2019 (termine perentorio);
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 15/03/2018.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 148, del 15/02/2018, la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;
- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2018 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla UOC Qualità e Risk Management.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2018;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2018;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria regionale;
 - alla UOC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2018;
- pubblicato sul sito web della ATS;
- archiviato in apposita cartella di rete.

2. AUDIT INTERNI DI SISTEMA

Gli audit di sistema intendono verificare le corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2015-2018, nonché la loro corretta esecuzione a livello territoriale.

Si prevedono controlli interni (audit di sistema interni), con il coinvolgimento delle UOC dipartimentali, sui Distretti Veterinari e relative UUOOS territoriali.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, sono previsti audit interni ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor definiti dalla UOC Qualità e Risk Management.

2.1 FONTI NORMATIVE

Oltre a quanto menzionato al paragrafo 1.1 Fonti normative, gli audit di sistema sono effettuati in conformità alle procedure aziendali.

2.2 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto da almeno le n. 3 unità descritte di seguito:

- un Direttore di UOC Distrettuale;
- il Responsabile di UOS Dipartimentale Qualità e comunicazione;
- il coordinatore del gruppo di lavoro audit.

In particolare:

- tale personale:
 - risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi del Regolamento (CE) 882/04;
 - non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;
- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati.

2.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni di sistema ammontano complessivamente a n. 8, cui si aggiungono gli audit eseguiti in applicazione del programma audit interni ISO 9001:2015.

2.4 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni di sistema tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto lodigiano;
- Basso lodigiano;
- Melegnano;
- Milano città nord;
- Milano città sud;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano;

con le relative UOS distrettuali.

2.5 CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni di sistema si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- pianificazione ed assegnazione individuale delle attività e dei controlli ufficiali;
- flussi informativi, comunicazione interna e diffusione delle informazioni.

2.6 CRITERI / MODALITÀ OPERATIVE

Gli audit di cui trattasi sono eseguiti dal Gruppo di Audit come individuato al paragrafo 2.2.

2.7 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del SGD.

2.8 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è redatto e trasmesso alla UOC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo "A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA" della documentazione del SGD.

Il Direttore del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate, al fine della rimozione delle non conformità.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2015-2018.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 FONTI NORMATIVE

Vale quanto già detto al paragrafo 1.1 Fonti normative.

3.2 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004.

3.3 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica:

- dell'inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi;
- della coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

In conformità a quanto stabilito nelle pertinenti procedure, si procede alla verifica della presenza dei seguenti item, negli atti presi in esame.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare
Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Dati anagrafici della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici della ragione sociale oggetto dell'audit	Dati anagrafici della ragione sociale oggetto del campionamento
Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	
Presenza evidenze	Presenza evidenze	- descrizione delle matrici campionate - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del

		campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (una delle quali da destinare all'eventuale analisi di revisione o di seconda istanza) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze	Presenza risultanze	
Presenza conclusioni	Presenza conclusioni	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	
Registrazione in SIVI (casi previsti)	Registrazione in SIVI (casi previsti)	
		Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
		Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA - verbale di preaccettazione (ove previsto)

Certificato ufficiale

Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare:

- se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto
- se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale"
- se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore

Certificato redatto in lingua:

- italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale
- bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato

Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato

Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso

Precisa identificazione della partita in spedizione

Inequivocabile correlazione tra partita e certificato

Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)

Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere

Copia del certificato archiviata

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- il vigente PRISPV si riferisce al quadriennio 2015-2018;

- in tale quadriennio tutto il personale del DVSA, addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 882/2004;
- il personale del DVSA da verificare, al 28/02/2018, ammonta a n. 133 unità (dirigenti veterinari n. 94 unità, T.d.P. n. 39 unità);
- tale personale è stato sottoposto a verifica nel biennio 2015-2016;

si è ritenuto di riverificare nel biennio 2017-2018 il 50% di tale personale così ripartito:

- 2017: 36 unità (dirigenti veterinari n. 25 unità, T.d.P. n. 11 unità);
- 2018: 36 unità (dirigenti veterinari n. 25 unità, T.d.P. n. 11 unità).

Tale verifica avviene mediante il controllo degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico, individuati in base al criterio della casualità*.

* Considerate:

- le differenti modalità di verifica attuate nel biennio 2015-2016;
- la non comparabilità dei dati ottenuti in tale biennio;

si procede all'estrazione dei nominativi del personale da verificare nel 2017 e nel 2018, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice.

Definito il campione (n. 36 unità/anno), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M. , Roe R.T. - 1982 - Livestock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq$ 50%, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq$ 50%, il numero di atti da verificare per ciascuna unità da controllare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 144 atti del controllo ufficiale relativi al 2017;
- n. 144 atti del controllo ufficiale relativi al 2018.

Nel caso di personale il cui nominativo sia stato estratto in base ai summenzionati criteri e che il medesimo sia soggetto a supervisione nel periodo 2017-2018 le previste verifiche documentali non sono effettuate.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio $\geq$ 3.

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo.

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, entro il 30 giugno (attività svolta nel primo semestre) e il 30 novembre (attività svolta nel secondo semestre), viene trasmessa a:

- dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti;
- Direttore della UOC distrettuale;
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 , la UOC funzionalmente competente, in relazione al "peso" del/degli item risultati non conformi, valuta se intraprendere eventuali azioni di miglioramento ed in particolare la supervisione dell'attività relativa all'atto medesimo.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La UOC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione. Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo 3.3.5 **Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione si applica:

- su tutti gli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, ecc.);
- sui macelli, ai sensi di quanto indicato nel Piano Regionale Benessere Animale 2018, relativamente al campo di applicazione benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Relativamente agli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste la supervisione deve essere effettuata sul 100% degli impianti.

Relativamente al "Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento - 2018" la supervisione riguarda almeno il 50% dei veterinari addetti agli impianti di macellazione, per un ammontare di almeno n. 10 unità, con esclusione di quelli già oggetto di supervisione nel 2017.

Qualora un veterinario operi in più di un macello, tale supervisione viene effettuata in uno solo dei macelli in cui questi opera.

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le UOC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza trimestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del trimestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle UOC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai direttori della UOC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. RIMOZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni, con cadenza di norma mensile, indice riunioni ad hoc circa lo stato di avanzamento del presente programmata.

A tali riunioni, se del caso, partecipa il Direttore del Dipartimento o persona da questi delegata.

In tale ambito, tra l'altro, vengono analizzate le principali criticità emerse relativamente all'attività svolta, le azioni previste per rimuoverle e le azioni di miglioramento.



ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Proposta di deliberazione n. 229 del 26/02/2018

Oggetto: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2018 -
APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ DELL'ITER PROCEDURALE

Si attesta la regolarità dell'iter procedurale della presente proposta deliberativa per
quanto di competenza.

Milano, 27/02/2018



Il Direttore
UOC Attività Istituzionale e di Controllo
Avv. Giovanni Cialone